ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98. - Numero 132

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1180): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (Stato post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. privato. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 9 - Venerdì 10 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salotti 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600) posta e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) in cron. - Necrologi e partecip. tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) le linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero: Albania (stato) Algeria, Argentina pes. 30; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca cor. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Penk 0,70; Francia fr. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 11; *Malta sh. 2; *Libano p.l. 60; Libia mil. 600; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera cts. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il programma d'esami per la terza media

Le lezioni scolastiche sono virtualmente finite e stanno per iniziare gli esami. Lunedì cominceranno le prove di licenza per la nuova scuola media unificata

In IV pagina un ampio articolo di Felice Froio sui programmi d'esame per la prima volta adottati in Italia

Trieste attende la maglia rosa

Oggi il Giro d'Italia si conclude a Trieste con il trionfo, quasi certo, di Gianni Motta. L'ultima tappa, per tradizione, è considerata dei corridori soltanto come una passeggiata, con la Maglia rosa al comando del gruppo

(A pag. 9 i particolari dei ritiri ordinati. Questa sera edizione speciale per l'arrivo a Trieste)

In 10 tappe conclusione e fine della drammatica documentazione sulla cupa figura del Führer e dello Stato Maggiore tedesco

I marittimi preparano il «blocco» dell'Inghilterra

Riunione d'emergenza del governo britannico

Il sindacato della gente di mare ha respinto l'offerta di una riduzione dell'orario di lavoro (equivalente a un aumento della paga) - Il «premier» Wilson deciderebbe di aumentare il tasso d'interesse bancario?

Londra, giovedì sera.

Lo sciopero nazionale dei marittimi inglesi, giunto ormai al suo ventiseiesimo giorno, ha compiuto ieri la sua più grave e decisiva svolta. Respingendo il consiglio della speciale commissione d'inchiesta governativa, di accettare una riduzione delle ore lavorative settimanali (per ora da 56 a 48 e dal giugno '67 da 48 a 40), il sindacato della gente di mare ha posto l'Inghilterra davanti ad una delle più peggiori crisi degli ultimi vent'anni.

Uscendo ieri a mezzanotte da Downing Street numero 10, dopo un colloquio di oltre un'ora con il primo ministro Wilson, il ministro del Lavoro Gunter, di solito attivista, ha dichiarato: «La situazione è estremamente seria. Non posso fare alcun commento».

Stamane Wilson convoca il gabinetto per una riunione d'emergenza. Egli aveva sperato che il rapporto della commissione d'inchiesta potesse costituire la base di fruttuosi negoziati. Irrigiditisi invece i marittimi sulle loro posizioni, Wilson si trova nell'alternativa o di cedere alle loro richieste (riduzione immediata delle ore lavorative settimanali da 56 a 48), o di applicare alla lettera lo stato d'emergenza proclamato il 23 maggio scorso.

E' possibile che una mediazione sia tentata dalla Federazione nazionale dei sindacati. Oggi pomeriggio il suo Consiglio centrale riesaminerà il direttivo della gente di mare. Ma le speranze di una prossima soluzione della sciopero sono poche. Gli scioperi non vogliono pregiudicare il marittimo: è avverso a legata alla politica di controllo dei prezzi e dei redditi, la quale stabilisce il limite massimo del tre e mezzo per cento negli aumenti salariali.

La diminuzione delle ore lavorative proposta dalla Commissione d'inchiesta equivale al nove e mezzo per cento circa, mentre i marittimi esigono il diciassette e mezzo per cento. Più probabile che ciò sembra un «braccio di ferro ad oltranza». Il leader del Sindacato della gente di mare, Hogarth, ha preparato «l'isolamento» mercantile dell'Inghilterra.

Egli può immobilizzare, nei prossimi giorni, 65 mila uomini e 2500 navi. Ha inoltre chiesto ai sindacati britannici dei trasporti di boicottare le navi inglesi che si troveranno nei loro porti: ha chiesto alle centrali delle industrie britanniche di boicottare le navi straniere che oseranno fungo la costa. La maggioranza francesi belgici olandesi e norvegesi, tranne i tedeschi, e ha promesso «l'embargo» di tutte le petroliere non a bordo petrolio effettivamente portato da vascelli inglesi.

Di fronte a tutto questo, non si vede come Wilson possa restare inerte. Egli dovrà probabilmente ricorrere alla Marina militare e all'Esercito per tutelare «gli interessi vitali del Paese». Le conseguenze dello sciopero, possono infatti essere disastrose. «A breve scadenza, si prevede un gravissimo incremento dei prezzi dei generi alimentari, i quali vengono importati in ragione del novanta per cento del totale. Si teme che scarseggino la verdura, la frutta e la carne fresca. Anche la benzina potrebbe incominciare a mancare.

A lunga scadenza si può ipotizzare soltanto un allarmante quadro dell'economia. Le esportazioni stanno per essere bloccate. Alcune industrie minori minacciano di chiudere temporaneamente i battenti, il che significherebbe un calo della produzione e un principio di disoccupazione. Il deficit della bilancia internazionale dei pagamenti non sarebbe più colmato entro l'anno. Crollerebbe la fiducia nella sterlina. Il Cancelliere dello scacchiere sarebbe costretto ad applicare severe misure restrittive.

Non si esclude addirittura che egli alzi oggi il tasso di interesse bancario dal sei al sette per cento. La battaglia per la difesa della sterlina è già in corso. Ieri questa è leggermente risalita, raggiungendo due dollari 78 centesimi e centinova trentaduesimi di centesimo. Oggi si prevede che la Banca d'Inghilterra tenterà di «stabilizzare l'equilibrio» con massicci acquisti.

a. c.

Il presidente della Confederazione della Navigazione, Ford Godden, lascia a Londra il ministero del Lavoro, dopo aver conferito col ministro, Ray Gunter

In politica come in amore

In politica, come in amore, nulla è definitivo. Questa foto del 1963 ritrae De Gaulle che abbraccia il generale americano Norstad, comandante supremo della Nato, dopo averlo insignito della Legion d'Onore. Ora lo stesso De Gaulle ha voluto la rottura tra la Francia e l'organizzazione militare dell'alleanza atlantica

Dopo il faticoso compromesso di Bruxelles

La Francia resta per la Nato un paese «alleato a metà»

Malumore negli ambienti politici parigini per la posizione assunta dalla diplomazia francese nei negoziati del Consiglio dei ministri atlantico - Dichiarazioni dell'ex comandante della Nato, Norstad

Parigi, giovedì sera.

Notevole malumore hanno suscitato nei circoli politici parigini le notizie provenienti da Bruxelles, dove ieri — ancora una volta — la diplomazia francese ha dato prova di una fermezza intransigente nei confronti degli altri «partners» della Alleanza Atlantica, allo scopo di non impegnare minimamente, né per oggi né per il futuro, le forze armate francesi a partecipare a un'azione comune integrata in caso di necessità.

Il compromesso faticosamente raggiunto nella capitale belga è il risultato convergente di questa intransigenza francese e della notevole pazienza degli altri quattordici Paesi, i quali hanno fatto il possibile per evitare una rottura: ci sono riusciti soltanto accettando il principio che i singoli problemi che si affacceranno con il tempo davanti alla Nato saranno discussi separatamente, in sede politica, fra il governo di Parigi e gli altri membri dell'Alleanza Atlantica. Insomma, la Francia resta un alleato a metà, e mantiene la posizione ambigua che ha sempre tenuto negli ultimi anni.

Un certo interesse hanno sollevato a Parigi le dichiarazioni (riportate da un settimanale) rese a un giornalista tedesco dall'ex comandante generale della Nato, l'americano Lauris Norstad, sui problemi connessi alla crisi aperta dalla Francia in seno all'Alleanza. Norstad ha affermato tra l'altro che l'eventuale ritiro delle sue divisioni e mezzo che la Francia tiene in Germania come forza di occupazione, e che fino a ieri erano integrate nella Nato, metterebbe in crisi «la nostra concezione di difesa avanzata»; «i nostri effettivi si conta[no] con di blocco occidentale — ha proseguito l'ex comandante della Nato — sarebbero inconcepibilmente ridotti al di sotto del minimo tollerabile». Secondo Norstad, tale minimo si aggira sulle trenta divisioni.

Meno importanti sarebbero, invece, gli effetti di un ritiro della Francia dalla Nato riguardo alle basi di approvvigionamento che l'Alleanza verrebbe in questo modo a perdere. «Oggi — ha detto Norstad — l'apparizione dei missili ha rovesciato i termini di certi problemi: sul doppio piano del tempo e della distanza, i porti francesi dell'Atlantico sono praticamente eguali come quelli di Amburgo, Brema o Amsterdam. Noi potremmo anche fare a meno delle basi in Francia: in alcuni casi, potremmo addirittura ritirarle in America».

Il problema aperto dal comportamento della Francia, in ogni modo, potrebbe avere una conseguenza sul piano strettamente militare. E' stato chiesto a Norstad se, in caso di attacco dall'Oriente, la minore disponibilità di truppe da parte della Nato non indurrebbe più facilmente i responsabili militari dell'Occidente a ricorrere alla minaccia atomica nei confronti dell'aggressore. L'ex comandante della Nato ha risposto: «Se dovessimo ridurre troppo le nostre forze convenzionali, una avremmo che due alternative: incrociare le braccia, o impiegare il nostro armamento nucleare».

Dopo aver dichiarato che in nessun caso egli consiglierebbe un ritiro delle forze convenzionali entro certi limiti territoriali, abbandonando la Germania all'eventuale invasore, perché ciò sarebbe contrario ai principi fondamentali dell'Alleanza, Norstad ha fatto un esame delle possibilità francesi, sottolineando in particolare quella della possibilità che De Gaulle abbia ragione quando dubita della serietà dell'impegno americano alla difesa dell'Europa.

A questo riguardo ha detto: «Se mai la storia dovesse risultarvi, essa potrebbe rimproverarci [di]aver troppo spesso dimenticato della responsabilità del genere». Concludendo, Norstad ha affermato di essere più che mai convinto della necessità di non mettar fine alla Nato, grazie alla quale De Gaulle può adesso affermare che non esiste più un vero pericolo di aggressione comunista all'Occidente.

Loris Mannucci

Una caricatura del «Figaro»: Francia e Otan si palleggiano la loro ipotetica bomba H. Lo spunto è stato offerto dal recente incontro di basket tra le nazionali dei due paesi svoltosi nel Palazzo degli Sport a Parigi

L'attore Robinson ferito in uno spettacolare incidente

Mentre percorreva una strada di Beverly Hills ha perduto il controllo della sua macchina che si è schiantata contro un albero - «Sembrava la scena di un film» hanno affermato i testimoni

BEVERLY HILLS, giov. sera.

L'attore Edward G. Robinson è in ospedale in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto a Beverly Hills, tanto spettacolare da dare agli astanti l'impressione che si stesse girando una scena per un film «thrilling». E' un miracolo — sostengono i funzionari della polizia stradale — che la vettura di Robinson non abbia coinvolto altre persone nell'incidente prima di abbattersi contro un albero.

L'ultimo bollettino dei medici dell'ospedale di Monte Sinai, dove l'attore è stato ricoverato d'urgenza, dice che egli è in «discrete condizioni». Edward G. Robinson comunque, ha riportato diverse lesioni alla testa, al torace e all'addome, e alcune di esse sono giudicate serie. In considerazione anche dell'età del ferito — che va per i settantatré anni — si è stabilito di procedere a una serie di minuziosi esami clinici. Non sono soltanto le conseguenze dell'urto a richiamare la preoccupata attenzione dei sanitari: ci si chiede anche come sia potuto accadere che Edward Robinson, da decenni abituato a guidare automobili, abbia potuto perdere il controllo della vettura in condizioni di traffico a lui consuete, e in un punto della strada in cui non si erano mai registrati incidenti.

Robinson ha dichiarato di ricordare l'accaduto soltanto confusamente. «Ricordo — egli ha detto alla polizia stradale — di essermi addormentato al volante». I sanitari però, non escludono l'ipotesi di un malore.

I testimoni sono concordi nell'affermare di non essere mai assistito nella realtà ad un incidente tanto bizzarro. L'auto di Robinson sfiorava e rimbalzava contro i veicoli che, nel fitto di quattro, sono colpiti dal fuoco della polizia e terminano la loro corsa paurosamente schiantandosi contro un distacco.

La straordinaria coincidenza vuole inoltre che al posto del guidatore fosse un personaggio protagonista appunto di tanti film sul «mondo sotterraneo».

L'attore procedeva a buona velocità lungo una via alberata di Beverly Hills, una di quelle vie fiancheggiate da splendide ville che sono la caratteristica del centro residenziale, dove abitano a dozzine i divi della schermo. Ad un tratto la grossa automobile ha sbandato, è finita sul marciapiede e ha urtato con violenza una pianta.

Per il contraccolpo è stato sbalzato in retromarcia, andeggiando pericolosamente. Le auto che sopraggiungevano hanno fatto scrupolosamente per evitarla. Una ha percorso un lungo tratto di strada prima di arrestarsi. Gli occupanti hanno trovato Edward G. Robinson accasciato al posto di guida.

u. p.

L'attore Robinson

«Paris telle qu'on l'aime»

Tre clochards e una topina

Parigi, giovedì sera.

Pomeriggio, Quai de Conti, di fronte all'Institut de France. Una passante assiste impotente ad un furioso pugilato. In un luogo sacro allo spirito tre straccioni si azzuffano come marinai ubriachi. La signora, indignata, va a cercare un agente il cui arrivo mette fine alla lotta. All'intimazione: «Nome, cognome e domicilio» il più malconcio dei tre si rialza, la giacchetta stazzonata e arrossata dal sangue che gli sgorga copioso dal naso offeso. «Sono Robert de Saint-Michel — dichiara con un certo sussiego — 41 anni. Non ho lavoro e non ne cerco. Questi signori sono dei farabutti. Mi hanno aggredito per sottrarmi la sola cosa che mi leghi a questo basso mondo: la mia compagna, la mia sola amica, Nerina, una topina bianca ammaestrata ed un'ocarina che diverte lei e lei».

I due accusati reagiscono con sdegno quasi convincente. René Leick, 40 anni e Marcel Le Galès, 50, esplodono ad una voce: «Saint-Michel è un volgarissimo bugiardo. Stava palpeggiando la nostra tasca e l'abbiamo picchiato come meritava. Un sudicio mentitore, un borioso. Come se non bastasse si spaccia anche per poeta...».

Le cose sarebbero restate a quel punto se Saint-Michel, chiamandosi non avesse raccattato la sua ocarina. L'aveva appena portata alle labbra che una topina, forse bianca in origine, si affacciò alla tasca di uno dei belligeranti, raggiungendo, con un balzo festoso, la spalla del «clochard-poeta». «La voce del padrone» si limitò a commentare, con studiata modestia, Saint Michel. Se ne andò senza fretta, imitato dall'agente, sprezzante dei miserabili litiganti.

m. s.

CRONACA CITTADINA

Oggi esibizione nel cielo di Caselle

Un aereo che costa tanto oro quanto pesa

Il caccia-bombardiere è arrivato ieri con altri due apparecchi da combattimento americani - Sabato 100 velivoli in gara sui castelli del Piemonte

Il «Vigilante» è impiegato per la ricognizione, l'attacco e il bombardamento

Il «missile» «Skyhawk» si colloca in un attacco simulato a volo radente

Assi ed allievi piloti italiani e stranieri esperti a Caselle per il Salone internazionale dell'Aeronautica si esibiscono in volo oggi pomeriggio. Accanto degli apparecchi esclusivamente militari, altri civili. Di questi ultimi v'è una grande varietà: dai piccoli bijoux che costano un paio di milioni ai bimotori «executive», con 6-8 posti oltre i due piloti, che volano a 600 chilometri l'ora: di questi tipi ve ne sono che costano circa 300 milioni.

Nulla schiamazzante degli apparecchi il pubblico potrà vedere tre poderosi aerei in dotazione alla marina militare americana. Sono arrivati ieri a Caselle da una portaerei della flotta statunitense in navigazione nel Mediterraneo. I turbogetti, che costituiscono il nerbo dell'aviazione da combattimento imbarcata, sono: il «Vigilante», bireattore che ha velocità due volte superiore a quella del suono, è impiegato per la ricognizione, l'attacco ed il bombardamento. Quando uscì dalle officine della North American Aviation era il più potente e veloce aviogetto di questo tipo. I suoi costruttori sostengono che costava tanto oro quanto pesava.

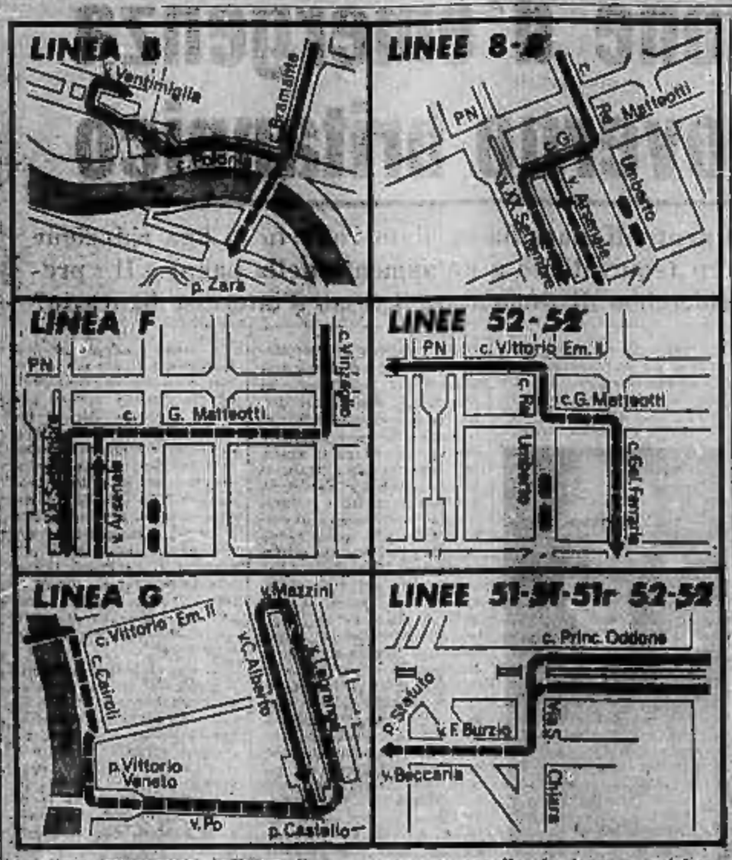
Gli altri due velivoli sono ancora più sofisticati: il «Phantom» detentore di numerosi record, il più prestigioso aereo da combattimento attualmente usato dalle Forze Armate degli Stati Uniti; lo «Skyhawk» impiegato soprattutto per l'attacco a volo radente ed anche per il rifornimento in volo dei velivoli.

Il secondo è un «missile» della marina, il cui armamento alcuni mesi domenica provocò degenerato in «fuoco dell'aria».

All'attività aerea che si svolge in occasione del Salone dell'Aeronautica partecipa intanto anche l'Aero Club di Torino. Sabato mattina altro cielo vedrà da turismo di ogni tipo gareggeranno nel «Giro aereo dei castelli piemontesi». Fra i concorrenti vi sono anche signore. Alcune pilotano l'apparecchio altre svolgono il compito di cronometriste. La sera di domenica il presidente dell'Aero Club dott. Giovanni Agnelli presenterà i visitatori della gara nel corso di un ricevimento al Museo dell'Aeronautica.

Queste le prime innovazioni sulle linee di tram e pullman

Dal 21 giugno spariscono 12 e 13, modificano percorso 1, 4, 10, 14 e 15 - Nuova linea di pullman da Cavoretto a corso Marconi, mutamenti per gli autobus H, P, V e 52



La linea maggiormente indicata il nuovo percorso seguito da tram e autobus

Il 21 giugno, un martedì, comincia l'estate: comincia anche l'applicazione del piano di sistemazione dei trasporti urbani, proposto dall'Azienda tranviaria ed approvato dal Consiglio comunale. Non si comprende perché per mutamenti di tanta importanza ed estensione — che non mascherabbe di provocare inevitabile perdita di tempo fra gli utenti — non sia stata scelta una domenica in quanto modo gli abitualmente si serve di tram e autobus specie per ragioni di lavoro avrebbe avuto un giorno di tempo per chiarirsi le idee sulla nuova sistemazione della rete.

Il piano di riordino sarà applicato in quattro tempi; i mutamenti successivi al 21 giugno sono previsti per il 30-31 agosto; per il 1-2 ottobre; per il 16-30 novembre. Fra meno di due settimane si attueranno dunque le deviazioni dovute per le linee tranviarie 1, 4, 10, 14, 15 che seguiranno quelli nuovi percorsi:

- LINEA 1 SBARRATO: prolungata fino al Camposanto;
- LINEA 4: limitata a piazza Gran Madre di Dio;
- LINEA 10: da Porta Palazzo per corso Regina Margherita, corso Principe Eugenio, corso San Martino;
- LINEA 14: limitata al tratto Porta Nuova (via San Quintino), via Borgaro;
- LINEA 15: (percorso provvisorio fino al 28-29 agosto): da piazza della Repubblica dirottata per via XX Settembre, via Arsenale, via S. Secondo, capolinea in via Assietta e ritorno per via Sacchi e via XX Settembre.

Cambieranno itinerario anche le linee automobilistiche H, P, V, 52:

- LINEA H: dirottata lungo via Frejus; dall'altro non raggiungerà corso Cairoli;
- LINEA P: dirottazione ancora da stabilirsi;
- LINEA V: prolungata lungo corso Vittorio e quindi sull'attuale percorso del 15 fino a ponte Isabella;
- LINEA 52 e 52 SBARRATO: da corso Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio proseguiranno rispettivamente per Crimea e piazza Zara.

Saranno contemporaneamente soppresse le linee tranviarie 13 e 15 ed entrerà invece in servizio la nuova linea automobilistica W con questo itinerario: da Cavoretto (sul percorso dell'attuale 52) sino a corso Marconi, per poi seguire via Nizza, corso Vittorio, corso Umberto, corso Matteotti, corso Galileo Ferraris sino a piazza Arbarello.

In agosto si avranno i muta-

tamenti per i tram 3-5-15 e per gli autobus A, F, H, M. Il nuovo e meno comodo circolare 1 (tram 7, 16, 21) entreranno in servizio i pullman R, U.

La terza fase del piano, in ottobre, interesserà le linee tranviarie 8, 8, 16 e quelle automobilistiche B, I, N; infine, in novembre, sarà soppresso il 17 ed ampliato l'abelio del 16.

Intanto la Giunta ha deliberato in via di urgenza di modificare alcuni provvedimenti compresi inizialmente nel piano ed il Consiglio comunale ne ha preso atto lunedì scorso. E' stato convenuto che, per facilitare i collegamenti fra le linee e la scorrevolezza del servizio, era necessario attuare al più presto alcune varianti (ecco sono illustrate nella cartina che riproduciamo).

- SDOPPIAMENTO dei terminale est della linea H, rispettivamente in via Ventimiglia ed in piazza Zara;
- LA LINEA F/S, proveniente dalla Città Giardino, devierà da corso Vinzaglio per corso Matteotti e via XX Settembre (ritorno lungo via Arsenale e corso Matteotti);
- DEVIAZIONE della linea G, in arrivo dalla collina, da corso Vittorio Emanuele per corso Cairoli, piazza Vittorio Veneto, via Po, piazza Castello, via Lagrange, via Mazzini (ritorno per via Carlo Alberto);
- DEVIAZIONE dell'8 semplice e sbarrato — che avranno capolinea rispettivamente in piazza Gallimberti ed in piazza Caio Mario — da corso Re Umberto per corso Matteotti e via XX Settembre (ritorno sull'itinerario via Arsenale e corso Matteotti);
- DEVIAZIONE della linea 52 semplice e sbarrato (capolinea in piazza Zara e a Valsalice) da corso Vittorio Emanuele per i corsi Re Umberto, Matteotti, Galileo Ferraris e viceversa.

Inoltre, in relazione alla nuova sistemazione viaria di piazza Statuto, è previsto un dirottamento delle linee automobilistiche 51 semplice e sbarrato, 51 N, 52 semplice e sbarrato: i pullman diretti al centro dovranno immettersi da corso Principe Oddone in via Santa Chiara e via Filippo Burzio, riprendendo poi il normale itinerario di corso Beccaria.

Strafalari e Medaglie di Campagna

Prendono la cassaforte fanno un chilometro la sventrano in un prato

Per evitare di essere sorpresi nella ditta - Delusa la speranza di trovarvi le buste-paga del personale

Il forziere è stato abbandonato dietro un cespuglio

Stanotte è stata rubata la cassaforte degli uffici di una media impresa edile. Il bottino è di 600 mila lire, ma è evidente che i ladri speravano che il giorno di paga per i numerosi dipendenti è il 16 di ogni mese: soltanto casualmente non hanno fatto un «colpo» clamoroso. Il forziere è stato ritrovato stamane in un prato alla Madonna di Campagna.

Il furto è stato compiuto in via Stradella 192 dove, in un basso fabbricato del cortile, ci sono gli uffici dell'impresa Franco e Pierpaolo Fasolis. Gli sconosciuti hanno fatto un riguardo di una grande vetrata ed hanno fatto entrare nei locali un complice molto magro: il varco misura poco più di 30 centimetri per lato.

Dall'interno il ladro ha divelto, contro la porta principale al cortile, una per finestra ha dovuto scardinarla. Sollevare la cassaforte, posta su un ripiano, non è stata difficile. L'hanno messa su una auto (stando alle tracce dei pneumatici lasciati nel cortile era di piccola cilindrata) e se l'è sono andati. Evidentemente temevano di essere sorpresi nel posto.

Nessun percorso poco più di un chilometro e al posto fermati nel prato in cui sbocca via Bonglovanni. Qui, con dei particolari forti da scasso, sono riusciti ad aprire il battente corazzato e ad impadronirsi del denaro. Il furto è stato scoperto alle 5 di stamane da un inquilino delle stabile, il signor Michele Arsuta, di 73 anni, che ha avvertito i Fasolis e la polizia. La cassaforte è stata ritrovata un'ora dopo da uno studente, Edoardo Omegna.

Un bambino investito da un ciclista che fugge

Un bimbo di 3 anni è stato investito poco dopo mezzogiorno da un ciclista che poi è fuggito. Si chiama Rocco Mennitello e abita in via Monginevro 9. Era uscito per fare una commissione e mentre attraversava la strada davanti alla casa, un uomo che giungeva in bicicletta lo ha urtato e scagliato a terra. Il bambino è rimasto stordito, con la fronte sanguinante. Invece di soccorrerlo, l'investitore si è allontanato

Impressionante sciagura all'una di notte presso Moncalieri

Il vento spalanca la «capote» l'auto sbanda, morto il guidatore

La vittima è uno studente di 20 anni - Era stato al cinema a Torino e tornava a Trofarello con la sua «spider» - Nello schianto contro una casa, il giovane è sbalzato in aria e si frattura la testa contro un balcone

Un giovane di vent'anni è morto in un incidente automobilistico che, per la causa che l'hanno provocato, non ha forse precedenti. Si chiamava Mario Boietto, era studente ed abitava a Trofarello in corso Vittorio Emanuele 278 insieme con il padre, proprietario di un mulino, la madre ed un fratello di 25 anni.

Mario Boietto aveva trascorso la serata di ieri a Torino. Era stato al cinematografo, dopo lo spettacolo s'era intrattenuto un po' a conversare con gli amici e verso la mezza era salito sulla sua auto, una «spyder» Lancia «Flavia 1.800», per tornare a casa.

All'una il giovane percorreva a grande velocità la statale per Genova. All'altezza del numero 200 — una casa alla periferia di Moncalieri — avveniva improvvisa la sciagura. Un passante ha fatto questo impressionante racconto:

«Ho visto la "capote" della macchina spalancarsi di colpo e gonfiarsi come un paracadute. L'auto è sbandata prima a destra poi a sinistra: evidentemente il guidatore non riusciva più a mantenerne la direzione. Poi è sfrecciata fuori dalla strada e si è schiantata contro il muro di una casa con un balzo che pareva una cannonata». L'automobilista per il fortissimo contraccolpo è stato lanciato in aria, ha picchiato il capo contro un balcone al primo piano ed è ripiombato in mezzo alla strada sanguinante.

Il testimone, inorridito, gli è corso accanto per soccorrerlo. Ha compreso subito che era in condizioni gravissime: era privo di coscienza e rantolava. Alle finestre ed ai balconi si affacciava gente spaventata dal forte boato. Poco dopo arrivava un'automobile. Vanni

Mario Boietto, 22 anni

va fermata. Il guidatore aiutato da altre persone sistemava il ferito sui sedili posteriori e lo portava al vicino ospedale di Santa Croce.

Il medico di guardia lo visitava e constatava che lo sventurato giovane si era fratturato il cranio ed aveva riportato fratture anche alle gambe ed alle braccia. Mario Boietto era in fin di vita: nessun intervento è valso a strapparlo alla morte sopravvenuta quattro ore dopo.

Il giovane sapeva che la abitudine della «capote» era difettosa. Ne era al corrente anche il padre che gli aveva più volte ripetuto di farla riparare; ma forse Mario Boietto o non aveva trovato il tempo di andare da un carrozziere oppure ritteneva che l'inconveniente non potesse essere così pericoli.

Il dodicenne Giovanni Zullo, abitante in via Asiago di Bernezzo 67, ieri sera alle 19,30 è stato travolto da un'auto mentre attraversava di corsa la strada nei pressi di casa. Il bambino è stato ricoverato alla Molinette con prognosi riservata per trauma cranico e addominale.

Dal tetto buca il soffitto si cala nell'alloggio lega e deruba l'amica

L'ex muratore arrestato - Aveva voluto vendicarsi perché era stato denunciato per sfruttamento dalla donna

Un ex piastrellista, Antonio Civello, 24 anni, abitante in una pensione di via Garibaldi, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile per sfruttamento di Adriana Fornasari, 46 anni, via Barbaroux 15. Quando gli agenti della sezione buon costume gli hanno [illegible] che c'era un mandato d'arresto contro di lui, ha esclamato sorpreso: «Ma io non ho commesso nulla».

Ha quindi spiegato che credeva di essere nel suo diritto. «Quella donna aveva bisogno di me e io ho accettato qualche regalo, tutto qui». In realtà il Civello si faceva consegnare ogni giorno 3 o 4 mila lire. Qualche tempo fa la Fornasari picchiata a sangue lì nasce alla strada, lo aveva denunciato alla polizia. Da quel momento il Civello si era reso irreperibile. Una notte si era calato nell'appartamento dalla donna, da un buco nel tetto, le aveva legato braccia e gambe con un lenzuolo. Poi, raccolto un involto di abiti e svuotata la borsetta (8 mila lire in tutto) era fuggito. In seguito a questo episodio il magistrato spiccava mandato di cattura. Dopo un lungo appostamento gli agenti Fasciano, De Muru e Lombardo, hanno sorpreso il Civello in un bar.

- Al commissariato Barriera di Milano si è presentato ieri mattina Salvatore Marullo, di 30 anni, da Palermo, accusando il figlio Pasquale, domiciliato con la famiglia nella nostra città in corso Giulio Cesare, di averlo spogliato di tutti i suoi averi, circa due milioni.

Il Marullo sino a quattro mesi fa abitava da solo in una casetta alla periferia di Palermo. Il figlio, da anni a Torino, lo induceva ad abbandonare la Sicilia e a raggiungerlo. Dopo molte esitazioni, il Marullo acconsentiva a portare con sé i risparmi faticosamente accumulati in una vita di duro lavoro.

Dapprima le accoglienze erano affettuosissime; poi l'atteggiamento del figlio, della nuora e dei nipoti mutava via via; approfittando di una sua malattia non grave, i familiari lo costringevano ricoverare in un ospizio.

Dopo tre settimane, guarito, il Marullo chiedeva dei suoi soldi: il figlio — secondo la denuncia — dichiarava che i due milioni erano ormai diventati «di proprietà comune». Ieri il siciliano ha chiesto aiuto alla polizia; il commissario disponeva subito che il Pasquale Marullo venisse convocato in questura; ma a tarda sera l'uomo risultava ancora irreperibile.

Lezione d'inglese No. 7

Il tè del guidatore - The driver's tea

La circolazione, in questi tempi, è difficile. Traffic, these days, is difficult.

Un guidatore deve essere in gamba. A driver must be on his toes.

Per aiutarlo c'è una bustina di tè "Tender Leaf". To help him, there is a cup of...

Tender Leaf Tea - il tè di foglie tenere (Si pronuncia "Tender Lif Ti")

Indulgenza e processione per la festa del Corpus Domini

Migliaia di persone, malgrado l'inclemenza del tempo, hanno partecipato stamane alla solenne processione in occasione della festa del Corpus Domini. Mezz'ora prima, alle ore 10, l'arcivescovo padre Michele Pellegrino aveva celebrato in Messa comunitaria in Duomo tenendo pure l'omelia. I fedeli presenti al rito hanno acquistato l'indulgenza plenaria poiché pervenuta ancora il giubileo concesso dal Pontefice e chiusura del Concilio.

Da piazza San Giovanni si è poi snodato il tradizionale corteo; l'arcivescovo che reggeva il Santissimo, era scortato dai cavalieri del Santo Sepolcro e seguito dai canonici del vari capitoli cittadini, dal clero diocesano e religioso, dagli appartenenti alle associazioni cattoliche.

Davanti all'ingresso principale del Municipio a rappresentare l'intera città durante il passaggio della processione c'erano il vicesindaco on. Sacerdote e gli assessori Garabello, Valenti, Attanasio, Guglielminetti, Costamagna e Detti.

Un'altra benedizione eucaristica è stata impartita alla folla al rientro del corteo in Cattedrale. Nel pomeriggio sull'altare maggiore esposizione del Santissimo fino alle 18 e la serata funzione vespertina del Corpus Domini.

Il «salesiano dei lebbrosi» viene dall'India per ringraziare

Padre Mantovani si era prodigato per distribuire i soccorsi dei lettori de "La Stampa"

Il coraggioso missionario riabbraccerà la famiglia

Padre Orfeo Mantovani, il salesiano che si è instancabilmente prodigato in India per distribuire gli aiuti giunti da Torino, arriva sabato alle 21 a Caselle. Con il suo viso sereno, la lunga barba bianca e la piccola borsa, il missionario è diventato una figura ormai popolare. Spesso volte è apparso in fotografia su «La Stampa» mentre consegnava i soccorsi a donne e bambini macilenti, ai lebbrosi del suo villaggio. A Madras lo chiamano il «padre dei miserabili» per l'abnegazione con cui assiste i poveri e gli orfani. Quando giunsero i doni inviati dai lettori de «La Stampa» non volle concedersi riposo, facevo sempre sosta in spola dall'aeroporto alla stazione perché quegli aiuti pervenissero al più presto alle creature bisognose.

L'incarico della distribuzione era stato dato ai salesiani perché da due loro centri, a Madras e a Bombay, erano giunti i «Specchi dei tempi» commoventi appelli. L'opera di questi missionari, che assistono piccoli orfani, poveri e infermi dal resto cosa Torino al disopra di ogni fede religiosa.

Padre Mantovani viene ora nella nostra città, accogliendo l'invito de «La Stampa» per abbracciare la madre e i fratelli. Ma vuole dire anche grazie ai fortissimi che l'hanno aiutato generosamente nella sua opera.

Taccuino del lettore

- **Associazione D'Azeglio**: stasera visita al Salone dell'Aeronautica; appuntamento alle 21 all'ingresso principale di To-Esposizioni.
- **Il Rim consolvasco al'accusato**, di Jan Kadar ed Elmar Klos, sarà proiettato domani alle 18 e alle 21,30 nella sala dell'Unione Culturale (v. Cesare Battisti 4). Alle 21,30 incontro con il Teatro Stabile di Torino.
- **Farmacie aperte oggi** (dalle 8,30 alle 19,30): piazza Statuto 8, corso Palermo 118, via Madama Cristina 62, piazza Gran Madre di Dio 1, via Chiesa della Salute 103, via Gerbido 37, via Monginevro 28, via Po 31, via Saluzzo 3, via Cigna 44, corso Francia 218 bis, via Tripoli ang. via Monfalcone, corso Vittorio Emanuele 54, via Cibrario 72, via Giolitti 38, corso Regina Margherita 134, corso S. Maurizio ang. via Barolo, piazza Rivoli 11, via Duchessa Jolanda 13, via G. Giolitti 2, corso Unione Sovietica 281 bis, corso Taranto 1, via S. Secondo 9, via Monte di Pietà 21, corso Casale 213, piazza S. Giovanni.
- **Anticipazioni aperte oggi**: str. S. Mauro 174 (telefono 241-728); via Accad. Albertina 35 (30-876); c. Francia 336 (736-177). - Elettr.: corso Regina Margherita 219 (276-867); c. XI Febbraio 39 (749-966); p. Carlo Emanuele II (548-686); c. Vitt. Emanuele 117 (234-580).

TEMPERATURA IN CITTÀ

MINIMA +15,7
MASSIMA +27,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notte): 18,1; ore 8: 16,6; umid. 87 %; pres. 736,6; coperto. Previsioni: nuvolosità estesa, piogge. Temperature a Caselle: massima 26,5; minima 15,5; ore 8: 19,4.

TEO BIANCO arredamenti
Via P. Amedeo 2 ang. via Roma TORINO Tel. 541.867
PRESENTA

MD PARIS

Elementi componibili per libreria chiusa, mobili da soggiorno, pranzo, camere letto per ragazzi

TELEVISORI A TUTTI GLI ELETTRONOTTURNI
RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41

L'incubo atomico

La profezia dei tre soli

Un famoso giornalista francese, venuto a visitare l'Italia durante il ventennio fascista, si stupì, assistendo un giorno ad una manifestazione di piazza, nel sentire la folla che urlava: — *Viva la guerra!* — «*Ma è come se si oche si mettessero a strillare: — Viva il fegato d'oca impanato!* —» osservò.

La stessa osservazione, evidentemente, avrebbe potuto fare, oggi, alla notizia della formidabile esplosione di gioiello popolare seguita in Cina al recente esperimento [illegible] bomba all'idrogeno: di uno strumento, cioè, destinato a fare *tabula rasa* dell'umanità. Contenti di orgoglio per una simile conquista, giulivi, tripudiarono addirittura, equivale ad esaltare la distruzione, l'annientamento della nostra stessa esistenza.

Io non sono nato superstizioso, ma un'ombra ha sempre pesato sulla mia vita, fin dai lontanissimi primi anni della giovinezza, cioè, da quando, nell'agosto del 1914, cominciarono ad avverarsi tutte le immaginabili sciagure (immaginabili allora) che, secondo la profezia di non so quale eremita, a partire da quella data si sarebbero abbattute sul mondo.

Due anni prima di quel fatale agosto, ero in vacanza nel mio borgo natale, almeno di secondo ginnasiale, quando un contadino analfabeta si presentò a casa mia e, non trovando nessuno dei miei fratelli maggiori, che erano andati in campagna, si rivolse a me, con fare misterioso, [illegible] a leggere una «carta». Era un foglio ingiallito dal tempo, unto e bisunto, su cui erano tracciate con una grafia minuta, ormai quasi scolorita, una ventina di righe, datate da Ginevra (non so più quel giorno e quel mese del 1768. Ricordo con esattezza l'anno, perché la prima notizia, circa una serie di eventi che l'Onnipotente avrebbe riservato al mondo, si riferiva all'anno successivo: nel 1769, infatti, sarebbe nato un terribile conquistatore, che avrebbe conquistato tutta l'Europa (Napoleone, naturalmente).

Seguiva la data del 1786, con l'annunzio di una Rivoluzione che avrebbe conquistato tutta la terra. E si passava via via ai più grandi avvenimenti del secolo diciannovesimo, dalla caduta dell'impero napoleonico ai movimenti nazionali, alla guerra franco-prussiana. Indi, in non più di una dozzina di righe era condensato il secolo ventesimo, che avrebbe concluso la sciagurata storia dell'umanità con una serie di inaudite catastrofi: terremoti, assassinii di uomini insigni, guerre e altri cataclismi, fino al 1999: *finis mundi*.

La carta fu sequestrata da mia madre, che ritornava dalla chiesa mentre io da un balcone, buffonescamente, facevo il predicatore», agitando quel foglio ed enumerando gli spaventosi castighi minacciati da Dio, esortavo una piccola folla di contadini, raccoltasi davanti casa, a pentirsi dei propri peccati. Mia madre mandò a chiamare l'arciprete, il quale, dato al foglio uno sguardo sospettoso, dichiarò che quel documento era truccato e che, in ogni caso, era opera del diavolo, per cui bisognava subito darlo alle fiamme: il che mia madre fece.

Delle date da allora trascorse, menzionate da quel foglio, io ricordo solo l'anno 1914, in cui sarebbe scoppiata una guerra che avrebbe travolto l'intero mondo, e il 1919, durante il quale una indomabile pestilenza avrebbe falciato un numero ancora maggiore di vite umane (o fu la «spagnuola», chiamata, al suo primo apparire, peste polmonare). Per sommi capi, erano previsti negli [illegible] successivi le più abominevoli sciagure che possano colpire l'umanità; e fra queste, oltre ai vari flagelli che fin dai tempi biblici sogliono funestare la terra, come carestie, epidemie, terremoti, inondazioni, guerre, ve n'erano di quelli del tutto inediti, come ad esempio veloci carri volanti che avrebbero solcato i cieli, rovesciando sulla terra torrenti di fuoco, intiere popolazioni in fuga, quasi inseguite da voraci e insaziabili mostri, e così via. Questi fenomeni si sarebbero succeduti con un crescendo apocalittico, fino a culminare, tra il 1970 e il 1975, nella «esplosione di tre soli» e, per quanto riguarda noi italiani più da presso, nella scomparsa di una grande isola mediterranea. Poi gli uomini — i superstiti — si sarebbero rifugiati nelle caverne, senza lasciare traccia di sé.

Il vecchio contadino del 1912 è morto da tempo; ma per alcuni decenni, tutte le volte che capitai in paese, incontrandolo, lo sentii ripetere, immancabilmente, queste parole: «*Eh, quella carta! Bruciala, bruciala...*». L'ultima volta che lo vidi fu alla primavera del 1943, quando, richiamato in servizio nell'aeronautica, trovandomi in missione a Palermo, ne approfittai per farmi un salto a casa. Il paese era stato duramente colpito da un bombardamento aereo: tra le vittime civili, c'era anche quel disgraziato contadino, a cui i «carri volanti» avevano distrutto la casa e ucciso la moglie: a lui, tratto miracolosamente vivo dalle macerie, avevano dovuto amputare un braccio. Se ne stava seduto dinanzi ad un'umile baracca assegnatagli dal comune; sembrava inebetito, ma non appena mi vide: «*Bruciala, bruciala*», gridò, agitando il misero moncherino.

Avevo spesso ripensato a quei tre soli della profezia, che mi erano rimasti sinistramente impressi nella memoria, e avevo cercato invano di indovinarne il significato. Oggi credo di poterne dare una spiegazione (ammesso che sia possibile spiegare simili cose); spiegazione che mi si è affacciata improvvisamente mentre leggevo un articolo, pubblicato da una rivista scientifica dopo l'ultima esplosione cinese, sulle caratteristiche «volari» di queste esplosioni. Ha pensato (lo confesso, non senza un brivido), rifacendomi, naturalmente, all'epoca e, se così mi è dato esprimermi, alla logica della profezia stessa, che i tre «soli» altro non sarebbero che le tre bombe all'idrogeno: americana, russa e cinese; tre bombe, dinanzi alle quali quelle che scoppiò il 6 agosto 1945 su Hiroshima, uccidendo duecentomila persone, era soltanto un giuoco da ragazzi.

In altri tempi, si poteva anche credere alla inalterabilità di un fato irrevocabile, cieco e crudele, superiore agli stessi dèi; ma oggi che l'anatema minaccia non un singolo individuo, o una famiglia, o un popolo, ma l'umanità intera, non possiamo e non dobbiamo credervi, dobbiamo ribellarci e denunziare l'errore e l'orrore di ciò che gli uomini hanno preparato. Perché se tutto ciò che è accaduto è irrimediabile ed immutabile, è disumano pensare che la civiltà non possa riconoscere di marciare verso la propria rovina e non possa o non voglia più cambiar rotta: ciò vorrebbe dire rinunziare alla nostra natura di uomini, abolire il pensiero e la volontà, diventare bruti, precipitare coscientemente e volutamente nel nero abisso del nulla.

Oggi, a farci meditare sulla necessità di bandire per sempre la guerra dalle leggi umane e di creare la convivenza pacifica tra i popoli, c'è, non fosse altro, la certezza che nessuno scamperebbe più alla rovina e alla distruzione. Le guerre hanno in tutti i tempi causato vittime, oltre che fra i combattenti, anche fra la popolazione civile, e il numero di esse, con le ultime due guerre mondiali, si è ingigantito; ma le vittime a cui oggi pensiamo con angoscia, ogni volta che si annunzia un nuovo esperimento nucleare, sono quelle che perderebbero la vita in quell'agosto di fuoco, più [illegible] quelle che sono morte dopo anni di orribili sofferenze fisiche e che muoiono ancora oggi di leucemia o di lenti, dolorosi e misteriosi mali.

Alberto Cavaliere

② *LA CUPA STORIA DEL FÜHRER E DELLO STATO MAGGIORE TEDESCO*

Un tragico destino perseguitò tutti gli attentatori di Hitler

Il caso più tremendo fu quello del conte Claus von Stauffenberg - Gravemente mutilato da un'esplosione, si offrì di continuare il servizio per avere la possibilità di avvicinare il dittatore - Dopo alcuni tentativi falliti, finalmente il 20 luglio 1944 la bomba scoppiò: ma il tiranno rimase illeso, e scatenò la sua vendetta sui congiurati

Colonia, giugno.

I generali tedeschi cercarono, in diverse circostanze, di trattenere Hitler, soprattutto nel 1939-40, quando egli ordinò l'offensiva contro la Francia, e nel 1941, quando decise di invadere la Russia. In quest'ultima campagna i conflitti tra il Führer ed i suoi capi militari raggiunsero una violenza inaudita, in particolare al momento della ritirata su Mosca, durante la battaglia di Stalingrado e nel corso dell'inverno 1942-43. Ma Hitler era giunto alla convinzione che, salvo rare eccezioni, i generali erano dei nemici mortali del suo regime e della sua persona.

E del resto egli non era molto lontano dal vero. La congiura del 1938 si era ricostituita con nuovi e più numerosi seguaci; ma in modo così maldestro e così poco segreto, che c'è da stupirsi che una polizia efficiente come la Gestapo non sia riuscita a sventarla sul nascere. Il capo è sempre il generale Beck, ma l'età e la malattia pesano su di lui. Il capo civile è Gördeler, un conservatore dell'alta borghesia, ex primo borgomastro di Lipsia.

Il capo delle SS Heinrich Himmler: i congiurati volevano ucciderlo con Hitler

Primi tentativi

Hitler era superstizioso e temeva il numero 13. Tuttavia il 13 marzo 1943 egli salì regolarmente sul suo aereo, a Smolensk, per far ritorno al quartier generale di Rastenburg, dopo una breve visita all'armata comandata da von Kluge. A Smolensk, un piccolo gruppo di uomini attendeva nervosamente che in radio del cuoco di scorta annunci che l'aereo del Führer è ripartito in volo. A Berlino, i congiurati aspettano da un momento all'altro la parola d'ordine per essere certi che Hitler è morto e che quindi deve scattare il meccanismo del colpo di Stato. Trascorrono un'ora, due ore, tre ore... Il messaggio che giunge finalmente a Smolensk segnala semplicemente che l'aereo del Führer è giunto a destinazione. Hitler ha volato per 780 chilometri accanto ad una bomba ch'era stata regolata perché esplodesse mezz'ora dopo il decollo. I fili che trattenevano il percussore sono stati corrosi dall'acido, ma il percussore era giunto ad urtare solo sulla capsula troppo debolmente, e così l'ordigno non ha funzionato.

Il cielo — ironia delle parole! — protegge Hitler. Un altro attentato viene organizzato a Berlino, in occasione della visita del Führer ad una mostra di beneficenza a favore dei soldati sul fronte. L'ordine viene revocato all'ultimo momento. Trascorrono parecchi mesi senza che si presenti la minima circostanza favorevole per sparare il colpo di pistola che circonda Hitler. Poi, d'un tratto, la grande occasione, ed un eroe si offrirà per sfruttarla, sacrificando la propria vita. Il sottotenente Hennick von Kleist, discendente di una illustre famiglia della Pomerania, è designato per vestire una nuova tenuta da combattimento che si deve sottoporre all'approvazione di Adolf Hitler. Egli decide di collocare di soppiatto e di farsi saltare a fianco del flagello della Germania e del mondo. La cerimonia deve aver luogo l'11 febbraio 1944: il giorno prima i modelli delle nuova uniforme vengono distrutti dall'aviazione inglese durante un bombardamento di Berlino. La presentazione, naturalmente, viene soppressa. Il cielo protegge il Führer!

Il tentativo successivo fu quello del 20 luglio. Fra tutti i personaggi dell'ultima guerra, una delle figure più pure fu senza dubbio quella del colonnello conte Claus Schenk von Stauffenberg. Come molti altri antinazisti non aveva trovato subito la via del sacrificio. Il capo di coscienza era terribile. Da che parte stava il dovere? Da un lato la furia sanguinaria di Adolfo Hitler disonorava la Germania e la trascinava verso un baratro. D'altra parte si poteva concepire che un ufficiale tedesco sopprimesse, in piena guerra, il capo dell'esercito e dello Stato tedesco, quando gli avversari della Germania più rifiutavano ogni alternativa che non fosse la resa incondizionata?

Un uomo eroico

Numerosi dei patrioti e degli uomini d'onore si sono ricreati di fronte a un dilemma così angoscioso. La luce morale Stauffenberg la trovò nella società Italia. In Tunisia, lo scoppio di una mina gli aveva portato via l'occhio sinistro, il braccio destro e due dita della mano sinistra. Era rimasto parecchie settimane completamente cieco su di un letto di ospedale. Fu in questa lunga oscurità che egli si liberò, davanti alla sua coscienza, del giuramento maledetto che egli aveva prestato come tutti i suoi compagni: «Giuro davanti a Dio fedeltà incondizionata al Führer». E arrivò alla conclusione che il dovere inesorabile di un generalissimo e di un cristiano era quello di assassinare Hitler. Quando fu in piedi, zoppicante per la ferita riportata alle gambe, e quando tornò a vedere, con l'unico occhio che gli era rimasto, domandò di riprendere servizio.

Ad ogni modo, temendo dei sospetti, Stauffenberg non osò insistere per essere aggregato al quartier generale del Führer e si accontentò del posto di capo di stato maggiore dell'esercito della riserva. Questo incarico gli permetteva di partecipare alle conferenze presiedute da Hitler quando all'ordine del giorno figuravano delle questioni riguardanti il detto esercito. Nello stesso tempo la sua funzione gli permetteva di contribuire alla preparazione del «putsch» che, dopo l'uccisione del Führer, avrebbe dovuto terminare di abbattere il regime hitleriano.

Coloro che hanno conosciuto Stauffenberg sono concordi nell'affermare che egli possedeva, oltre una grande «charme», anche parecchie doti rimaste intatte non ostante le numerose ferite riportate in guerra: rapidità di lavoro, capacità di assimilazione ed una straordinaria intelligenza. Ben presto egli fu considerato come un ingranaggio indispensabile della cospirazione. Questa è la ragione per cui gli fu proibito di farsi saltare in aria insieme con Hitler, come era nelle sue intenzioni. Egli invece avrebbe dovuto depositare la bomba, fuggire e rientrare immediatamente a Berlino.

Una foto dell'ottobre 1938: Hitler e Goering visitano uno dei centri dei Sudeti strappati alla Cecoslovacchia

Un'altra condizione era stata posta dallo stato maggiore dei congiurati. Goering ed Himmler dovevano trovarsi a fianco di Hitler, per essere uccisi insieme con lui. Ed era logico. Entrambi potevano contare su di un esercito privato, la Luftwaffe e la Waffen SS, e se fossero sopravvissuti ad Hitler avrebbero potuto scatenare l'armata Brancia, composta per la maggior parte di fedeli sostenitori e di membri delle vecchie classi. Disgraziatamente questo complicava le cose. La presenza simultanea di Stauffenberg doveva coincidere con la presenza simultanea del Führer e dei suoi principali collaboratori. Significava domandare troppo alla fortuna.

Questa difficile condizione spiega in ritardo per cui l'attentato non ebbe luogo l'11 luglio. Convocato a Berchtesgaden, Stauffenberg partì con uno dei suoi ufficiali, il capitano Klausing. Ciascuno di essi portava in una cartella una bomba al plastico di 2 chilogrammi. Giunto sul posto, Stauffenberg venne a sapere che Himmler non sarebbe stato presente alla conferenza. Fu invitato di abbreviare quella di Hitler e di Goering, ma il generale Olbricht, al quale telefonò in gran segreto, gli diede l'ordine di differire l'attentato. Stauffenberg prese parte alla conferenza, fece un rapporto di una chiarezza esemplare, fu complimentato dal Führer e quindi ripresa l'aereo per Berlino, portandosi dietro, con la fredda della mano sinistra, la cartella piena di esplosivo.

La sera stessa i congiurati riconobbero di aver commesso un errore. Si decise che per il futuro Adolfo Hitler avrebbe giustificato la sola l'uso della bomba al plastico. Ma bisognava attendere un'altra occasione. Questa si presentò pochi giorni dopo, il 15 luglio. Stauffenberg partì di nuovo, questa volta per Rastenburg, in compagnia del sottotenente Werner von Haeften. Un viaggio inutile perché la conferenza era stata revocata. I due ufficiali, con le loro bombe, ritornarono a Berlino.

Giorno di speranza

L'attentato ebbe finalmente luogo il 20 luglio. Mai starò a narrare le peripezie di quella giornata, durante la quale la tragedia si svolse simultaneamente su parecchie scene, soprattutto a Berlino e a Parigi dove, per ordine del generale von Stülpnagel, i soldati chiusero con gioia in prigione tutti i seguaci dello Stato hitleriano, SS, SD, Gestapo. I congiurati credettero per un momento di aver vinto la partita. Poi giunse la notizia che Hitler era sfuggito alla morte e il dottor Goebbels, che non mancava di fegato, riportò la situazione al punto di prima.

La scena finale, al ministero della Guerra, precipitò nell'orrore. Il capo dell'esercito della riserva, il generale Fromm, non aveva partecipato direttamente alla cospirazione, ma tuttavia ne era a conoscenza e questo bastava per costituire una colpa mortale agli occhi di Hitler. Fromm tentò inutilmente di salvare la sua pelle facendo fucilare precipitosamente, nel cortile del ministero, alla luce spettrale dei fari d'auto, un gruppo di cospiratori, fra i quali Stauffenberg. Il vecchio generale Beck si era sparato due colpi alla testa senza ottenere alcun risultato, se non quello di ferirsi leggermente. Poiché chiese [illegible] che lo strangolasse. «Avanti, aiutate il vecchio signore!». Il sottufficiale prese il vegliardo nelle sue braccia e, anch'egli in lacrime, finì per ucciderlo in un ufficio vicino. Era mezzanotte, e come ogni notte la Raf cominciava a martellare le rovine di Berlino. Erano trascorse meno di 24 ore da quando Stauffenberg era partito in aereo verso la Prussia Orientale, con un carico di plastico e di speranza. La tragedia rispettava l'unità d'azione e di tempo.

Feroce repressione

Qualche ora più tardi, sul fronte russo, il generale von Treckow si fece saltare in aria con una granata. Lasciò come testamento una scritta memorevole: «Nessuno di noi può piangere sulla sua sorte. Chiunque entri a far parte di un movimento di resistenza rivesta la tunica di Nesso. Dio aveva promesso di risparmiare Sodoma se vi avesse trovato dieci giusti. Io spero che Egli risparmierà la Germania, che non la distruggerà, in considerazione di ciò che noi abbiamo tentato di fare».

I sacrifici, del resto, erano appena cominciati. Una formidabile repressione si abbatté sulla Germania. Migliaia di persone, famiglie intere, vengono imprigionate, giudicate, sterminate. I fanatici del nazismo propongono di annientare nella sua totalità la classe aristocratica ed Hitler fa pesare sul corpo degli ufficiali una terribile minaccia, dichiarando che egli li ritiene collettivamente colpevoli. Dà l'ordine di giustiziare tutti gli adulti della famiglia Stauffenberg e di farne scomparire il nome, affidando i bambini in tenera età all'Assistenza pubblica. Nello stesso tempo ordina di cancellare il nome di Gördeler dai registri dello stato civile. Infine Hitler fa disseppellire quelli che erano stati fucilati il 20 luglio, fa bruciare i loro cadaveri e spargere le ceneri al vento.

Peter Kelman

Il generale Beck (a sinistra) uno dei più tenaci cospiratori contro Hitler: tentò invano di uccidersi dopo il fallimento dell'attentato del 20 luglio 1944, ma fu ucciso dagli uomini del generale Fromm. A destra il colonnello Stauffenberg

AUTOMOBILE CLUB TORINO

SOCIO 1966 1967

OGNI MESE UNA FIAT 850

Ha avuto luogo l'estrazione mensile della «Fiat 850» messa in palio con la Lotteria sociale abbinata al servizio carburanti.

Sono stati estratti i seguenti numeri:

1° estratto	2° estratto	3° estratto
L 398	F 4467	D 07189

Prossima estrazione: giovedì 7 luglio 1966.

UN SERVIZIO PER OGNI ESIGENZA

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI
- POLIZZA ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 8500
(non comprensiva del servizio posteggi).

OMAGGIO A SCELTA:
— VOLUME «TORINO BAROCCA»; o
— GUIDA TURISTICA MICHELIN 1966

AUTOMOBILISTI associatevi

L'imbarazzo di un tribunale inglese per il caso d'un italiano che derubò il padre

«Mi sono ripreso il mio», sostiene l'imputato - «Mi informerò sulle usanze in Italia» decide il giudice

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Un curioso caso matrimoniale concernente un giovane italiano, Gaetano Pollari, abitante a Cheshunt, nella contea dell'Hertfordshire, riceve oggi un certo rilievo sulla stampa britannica. Gaetano è stato imprigionato e rinviato a giudizio per avere rubato al padre e al cognato quattrocento sterline, circa settecentomila lire.

L'accusato tuttavia ha sostenuto di «aver voluto soltanto riprendersi il suo». Egli ha spiegato al giudice di aver sempre lavorato negli ultimi anni e di aver consegnato al padre il suo stipendio quasi per intero. «Nella famiglia italiana del nostro tipo — ha detto — il padre restituisce al figlio un'ingente somma il giorno del suo matrimonio».

Gaetano Pollari si è però sposato con una ragazza inglese, cosa che è dispiaciuta ai genitori. «E' successo così che il giorno delle nozze non ho ricevuto nulla», ha protestato Gaetano.

«Per rimediare all'ingiustizia patita», il giovane penserà nuovamente nella casa paterna attraverso una finestra, asportando la quattrocento sterline. Pollari padre denunciò il furto e la polizia non tardò ad arrestare il responsabile.

All'udienza preliminare il signor Benedetto Pollari ha dichiarato che suo figlio non gli chiese mai una lira. «Si sposava senza la mia completa approvazione, ma do avrei aiutato, se avesse dato qualche segno di umiltà». Il giudice è rimasto un poco interdetto. «Non conosco i costumi matrimoniali italiani — ha commentato — ma mi informerò. Nel frattempo rinvio Gaetano Pollari a giudizio».

Il giovane, ventenne, emigrò anni fa dal Veneto in Inghilterra con la famiglia. Una sorella è sposata con un italiano. Suo padre voleva che egli si attenesse al proverbio «moglie e buoi dei paesi tuoi». Di qui il contrasto.

a. c.

Le prove per la licenza si iniziano il 13 giugno

Gli esami di 3ª media cominceranno sui punti che lo studente preferisce

Il colloquio fra l'esaminatore e il ragazzo sarà avviato a partire dalle conoscenze che il candidato dichiarerà di possedere meglio - Due temi a scelta per lo scritto d'italiano e per quello di lingua straniera, e due prove per la matematica - Tre ore di tempo per tradurre un breve passo d'autore dal latino

Il calendario degli esami

MATERIE	Prima sessione (estiva)	Prima sess. (estiva) assieme con locali impegnati per la stagione	Seconda sessione (autunnale)
Italiano: prova scritta	13 giugno	18 giugno	1 settembre
Lingua straniera: prova scritta	14 giugno	17 giugno	2 settembre
Educazione artistica: prova grafica e pratica	15 giugno	18 giugno (1)	3 settembre (1)
Matematica: prova scritta	16 giugno	20 giugno	5 settembre
Latino (facoltativo): prova scritta	17 giugno	21 giugno	6 settembre

(1) Il diario della prova orale e della prova di educazione fisica è fissato dal Presidente della Commissione.

Oltre mezzo milione di alunni (480 mila delle scuole statali, 38 mila delle non statali) si apprestano a sostenere gli esami di Stato di licenza della nuova scuola media.

In questo articolo, considerando tutti gli aspetti che regolano gli esami, ci soffermeremo particolarmente sulle disposizioni ministeriali cui dovranno attenersi le commissioni.

Ammissione agli esami

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sulla base dei giudizi analitici espressi per le singole materie, formula un giudizio complessivo ed attribuisce i voti in decimi su ogni materia: l'ammissione alla prima sessione, però, viene *fatta prescindendo dal raggiungimento di una determinata media aritmetica dei voti*, a meno che non venga riscontrata una grave insufficienza di preparazione e formazione. In tal caso il consiglio rinvia l'alunno a sostenere l'esame nella seconda sessione. I voti delle materie facoltative vengono computati solo se sono favorevoli all'alunno.

Riunione preliminare

La riunione preliminare della commissione ha luogo il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte. Convocata dal presidente, che è un preside estraneo alla scuola, la commissione deve predisporre gli adempimenti necessari ad assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di esame.

In particolare la commissione deve esaminare i programmi effettivamente svolti onde evitare che gli alunni vengano interrogati su argomenti che non hanno studiato. Le prove, sia scritte che orali, devono tendere ad accertare e a valutare il grado e i modi di sviluppo della personalità del candidato, la capacità di espressione, di giudizio e di assimilazione culturale da lui acquisita e la sua consapevolezza dei fondamentali valori morali e civici. La commissione esamina, sulla base delle relazioni redatte dal consiglio di classe, i programmi svolti, i criteri didattici seguiti anche in relazione all'ambiente in cui la scuola si è trovata ad operare. Ciò al fine di adeguare l'azione svolta nel triennio di studi ai contenuti delle varie prove di esame

Valutazione dei candidati

Le disposizioni ministeriali per la parte attinente alla valutazione dei candidati sia in sede di scrutinio finale per l'ammissione, sia per quello definitivo dei risultati degli esami, sono molto precise e dettagliate. Si raccomanda *di non affidare* le sorti scolastiche dell'alunno al gioco di «numeri» di per sè privi di significazione concreta, ma avulsi da una valutazione complessiva che deve considerare quanto l'alunno sia riuscito ad apprendere dei contenuti delle singole materie e che tenga soprattutto conto nella sua capacità logica ed espressiva, del suo sviluppo affettivo, etico e sociale, in una parola della sua maturazione umana.

In armonia con l'impostazione educativa e didattica della scuola media, come scuola essenzialmente formativa, che si propone di fornire una base unitaria di educazione e di istruzione personale che consenta a tutti un attivo inserimento nella vita culturale e sociale della comunità nazionale, le disposizioni ministeriali precisano che l'esame di licenza media *non deve ispirare a scopi marcatamente selettivi*.

Prova d'esame

Allo scopo di favorire l'instaurarsi di un clima di serenità e di reciproca comprensione nell'incontro tra esaminatori e candidati durante le prove orali, il Ministero raccomanda di ovviare il colloquio muovendo dal pieno delle conoscenze che lo stesso candidato dichiari di possedere meglio o, comunque, di preferire. Si suggerisce inoltre di cogliere durante il colloquio ogni spunto che offra l'opportunità di validi collegamenti fra le diverse discipline.

Esami delle singole materie

ITALIANO — Ai candidati saranno proposti due temi a scelta. Ciascun tema conterrà in una composizione su argomento che possa ritenersi di esperienza diretta di vita dei candidati, oppure di loro interesse culturale e tale da permettere l'espressione di pensieri e di sentimenti personali. Il candidato dovrà dimostrare adeguata capacità di ordinata e coerente esposizione dei concetti e dar prova di avere raggiunto sufficiente ortografia e sintattica. Durata della prova quattro ore.

La prova orale dovrà dimostrare che il candidato abbia raggiunto, in rapporto alla sua età, un grado adeguato di possesso della lingua, di maturità e di chiarezza di pensiero.

LATINO — Traduzione dal latino di un breve passo di prosa di autore, di carattere narrativo, il cui contenuto sia di agevole comprensione. Durata: tre ore. La prova orale consiste nella lettura ed esposizione di un passo di prosa o di poesia scelto tra quelli presentati dal candidato. Da questa esposizione si trarrà lo spunto per accertare quale conoscenza abbia del lessico, delle nozioni elementari di morfologia e delle essenziali strutture sintattiche.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA — La prova deve avere inizio anche per questa materia da argomenti che il candidato dichiari di avere particolarmente approfonditi. Il colloquio dovrà offrire al candidato la possibilità di dimostrare di avere raggiunto una sufficiente conoscenza dei momenti più significativi dello sviluppo della civiltà umana, soprattutto sotto il profilo del progresso spirituale e sociale. Il candidato dovrà inoltre mostrare di conoscere i principi ispiratori ed i lineamenti essenziali della Costituzione e dell'ordinamento statale.

GEOGRAFIA — Il candidato, partendo dall'esame e dalla lettura di una carta geografica, dovrà dimostrare la sua conoscenza dei caratteri fisici, delle condizioni economiche e dei fenomeni antropici relativi ai principali paesi extra-europei, con opportuni riferimenti ai paesi europei ed in particolare all'Italia.

LINGUA STRANIERA — Per la prova scritta il candidato dovrà scegliere una dei seguenti temi: redazione di risposte nella lingua ad una serie di domande riguardanti un argomento della vita quotidiana, della civiltà del paese cui si riferisce la lingua, oppure un riassunto di un brano nella lingua studiata. Ambedue queste prove devono essere elaborate in modo di contenere strutture (lessicali, morfologiche, sintattiche) già note ai candidati.

La prova orale avrà inizio con la lettura di un brano noto al candidato ed il colloquio dovrà servire al controllo della capacità di collegare logicamente e pronuncia e della conoscenza dei fondamentali grammaticali.

MATEMATICA — Anche per questa materia il candidato può scegliere tra due prove: la risoluzione di un semplice problema di applicazione numerica riguardante le più note figure geometriche sia sul piano che nello spazio o di ripartizione proporzionale o di interesse o sconto; la seconda prova da scegliere è una relazione su argomenti che consentano di accertare la capacità di collegare le conoscenze matematiche con l'osservazione dei fenomeni della natura, ovvero con le applicazioni tecniche.

La prova orale verterà su un argomento affettivamente studiato e si propone di accertare soprattutto il grado di sviluppo della capacità di riflessione, di analisi, di sintesi, e cioè di ragionamento esatto e di corretta espressione raggiunto dal candidato.

OSSERVAZIONI ED ELEMENTI DI SCIENZE NATURALI — L'esame inizierà con una semplice prova pratica e cioè con l'osservazione diretta di organismi animali e vegetali ovvero di fatti e fenomeni fisici e chimici. Ciò per dar modo al candidato di dimostrare quale capacità di osservazione e di ordinata sintesi della materia appresa egli abbia raggiunto. Inoltre dovrà dimostrare di avere chiaro il concetto dell'importanza che la ricerca della natura hanno per l'esistenza dell'uomo, per la vita e la prosperità delle comunità, e della necessità che ognuno si adoperi nella migliore maniera per accrescerle e valorizzarle.

EDUCAZIONE ARTISTICA — L'esame consisterà in un'unica prova per la quale saranno proposti al candidato almeno due argomenti che riguardano aspetti e momenti del mondo del quale egli scelga per una libera interpretazione soggettiva. Il candidato dopo avere scelto un argomento farà uso del mezzo espressivo a lui più congeniale o nel quale, comunque, egli ritenga di avere raggiunto una maggiore esperienza. Oltre alle varie tecniche del disegno e della pittura, il candidato potrà avvalersi di quelle della modellazione e dei materiali messi a sua disposizione.

Felice Froio

Non stanno giocando: si stanno preparando alla prova di «osservazioni ed elementi di scienze naturali». Anche un modellino d'aereo serve allo scopo (Moisio)

Alessandria: un muratore a giudizio

Adescò con la tv una ragazza minorata

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) *Un muratore di Castelletto d'Orba (Alessandria)*, sposato e padre di due bimbi, è stato rinviato a giudizio del tribunale di Alessandria (il processo si svolgerà nei prossimi giorni) con citazione diretta del Procuratore della Repubblica per rispondere di violenza ai danni di una ragazza psichicamente minorata, atti osceni in luogo pubblico e corruzione di minorenne. L'imputato, Oliva Bisio, di 34 anni, nonostante le origini, era stato arrestato il 28 aprile scorso e di recente ha ottenuto la libertà provvisoria.

Nel febbraio passato l'agricoltore Giovanni C., di 56 anni, e la moglie, abitanti a Castelletto d'Orba, si accorgevano che la figlia Giovanna di 15 anni, anormale psichica, era in stato di un lieve presentavano particolare una denuncia ai carabinieri di Castelletto d'Orba, indicando quale responsabile lo Bisio, che, con la moglie, aveva fatto amicizia con la famiglia dell'agricoltore e che della conoscenza avrebbe approfittato per circuire la giovinetta.

Il muratore venuto, secondo l'accusa, si sarebbe incontrato alcune volte con la ragazza, vincendone la resistenza data le particolari condizioni di mente. Il primo incontro si sarebbe svolto in campagna, altre volte invece il muratore avrebbe approfittato della ragazza attirata in casa, insieme a una sorella minore, per farla assistere alle trasmissioni televisive, mentre era assente la propria moglie. Uno degli incontri sarebbe avvenuto alla presenza della figlia del muratore, Ornella, di 4 anni. In quella occasione Giovanna avrebbe cercato di ribellarsi, ma inutilmente. Il fatto venne a conoscenza della moglie del muratore e dei genitori della ragazza, che decisero di far sottoporre la figlia a visita medica, scoprendo in tal modo che la giovane era in attesa di un bimbo.

I CAPOLAVORI SANSONI

in edicola e in libreria

DIDEROT
LA MONACA

Da questo romanzo il film che ha scandalizzato la Francia

Gli ultimi ripassi prima della grande prova degli esami. La nuova scuola unica è giunta al termine della sua prima esperienza triennale: gli esami di quest'anno hanno dunque una grande importanza per il nuovo assetto della scuola italiana

La previsioni dell'Aeronautica

Nuvolosità e temporali

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide per 24 ore: «Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare in graduale accentuazione, con possibilità di manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia, in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Limitatamente alle ore pomeridiane, si avranno naturalmente cumuliformi che potranno dar luogo a manifestazioni temporalesche più probabili sulle zone interne centrali. Temperatura in aumento».

Aosta, giovedì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta. Visibilità nulla sui massicci alpini. Temperature: 22° ad Aosta, 18 a Courmayeur, 4 al Breuil, —1 al Rifugio Torino.

Cuneo, giovedì sera.

Su tutti il Cuneese stamane il cielo è coperto. Dopo il violento temporale di iersera, la temperatura si è leggermente abbassata: 18° alle ore otto.

Asti, giovedì sera.

Su Asti e provincia stamane il cielo è sereno. Temperatura alle ore sette, 18°.

Genova, giovedì sera.

Cielo sereno con possibili annuvolamenti nel corso della giornata. Mare calmo. Leggero vento di scirocco. Temperature alle ore otto: Genova 20°, S. Margherita e Rapallo 22°, entroterra e Piano dei Giovi 16°, Capo Mele 19°.

Sanremo, giovedì sera.

Le condizioni del tempo sono improvvisamente mutate stamane: il cielo è plumbeo e piovigginа.

issimo

issimo

issimo

issimo

Impressione per la scomparsa della cava di Trecate

Forse colti da malore i fratellini sono stati inghiottiti dalle acque

Avevano fatto una lunga corsa, erano accaldati - La gelida roggia li ha uccisi - La sventurata madre in attesa dell'ottavo figlio colta da grave collasso - Per l'estrema povertà della numerosa famiglia i funerali delle piccole vittime si svolgeranno a spese del Comune

Novara, giovedì sera.

(p. b.) - Tutti i bambini delle scuole elementari di Romentino avevano espresso il desiderio di seguire i funerali di Giovanni e Luigino Braghin, i due fratellini annegati ieri pomeriggio nelle fredde acque di una cava di Trecate. Era loro vicino anche i cinque figli superstiti di Pasquale Braghin, un muratore di 38 anni, venuto un anno e mezzo fa nel Novarese dalla nativa Villanova Marchesana, in provincia di Rovigo, con la numerosa prole e la moglie, Evelina Vanini, di 39 anni, che ora aspetta l'ottavo figlio.

La povera casa dei Braghin, al numero 3 di via Fornaroli, a Romentino, è stata colpita dalla tragedia. Il secondo e il terzo figlio dei coniugi polesani — Giovanni di 5 anni e Luigino di 4 — sono annegati, quasi insieme all'altro, nelle stagnanti acque di una cava di pietrisco nei pressi della vicina Roncate.

Erano partiti nelle prime ore del pomeriggio in compagnia di Umberto Castellani, una vicina di casa, per andare a raccogliere erba e non hanno più fatto ritorno. Accaldati per la lunga camminata attraverso i campi, si erano buttati nelle invitanti acque di una cava, che doveva diventare la loro tomba. Un crampo a un muscolo ha bloccato le capacità dinamiche dei due fratellini, che sono stati subito abbandonati disperatamente a fior d'acqua e poi scomparire nel fondo.

Solo dopo un'ora e mezzo dalla loro scomparsa i vigili del fuoco di Novara sono riusciti a strappare dalla liquida bara i due corpicini irrigiditi dalla morte. All'angosciata madre, che all'annuncio della tragedia era crollata al suolo svenuta in mezzo alla strada ed era stata affidata alle cure di un medico, non è stato concesso di vedere i corpi inanimati delle sue creature. Forse anche potendolo, la poveretta non avrebbe avuto la forza di portare l'ultimo saluto a Giovanni e a Luigino, stesi a fianco a fianco su una lastra di pietra dell'obitorio del cimitero di Trecate. Se ne è rimasta ore ed ore accasciata su una sedia, senza vedere né sentire nulla. Su quel volto, avvizzito anzitempo dalle fatiche, dalle troppe materialità e dalle continue privazioni, erano scavati i segni di un dolore inenarrabile e ormai privo di lacrime. Sulle sue povere spalle era caduto il peso di un destino crudele ed avverso. Il marito, l'unico sostegno della famiglia, quella stessa mattina era stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara per una grave forma di intossicazione. Con ogni probabilità non potrà neppure accompagnare i due figlioletti alla loro ultima dimora.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali, in quanto sarà la Magistratura a dare il necessario nulla-osta dopo l'autopsia. Data l'estrema povertà della famiglia Braghin, i due feretri per le piccole vittime di quella che è già stata battezzata la cava della morte saranno pagati a cura del Municipio e della carità pubblica. Sulle rive del fatale laghetto le mani pietose di alcuni compagni di scuola dei due annegati hanno deposto numerosi mazzi di fiori.

Le attenuanti bisogna meritarle

— Signorina, lei non è abbastanza bella da permettersi tanti errori!...

Un agricoltore di Demonte per vendetta

Dopo una rissa simulò la rapina

A giudizio a Cuneo l'accusatore e i giovani con i quali venne alle mani

Demonte, giovedì sera.

Il 10 maggio dello scorso anno l'agricoltore Alfonso Bruno di 29 anni, residente a Valloriate in Valle Stura, denunciava ai carabinieri di Demonte che la sera prima due giovani lo avevano assalito mentre stava tornando a casa, depredandolo del portafogli contenente centomila lire in banconote.

Appena due giorni dopo i carabinieri riuscivano ad arrestare una dei presunti responsabili, il ventottenne Riccardo Bruno, e ad identificare il complice, Basilio Bruno di 23 anni, non parenti, entrambi abitanti a Molella.

Dopo tre giorni di detenzione Riccardo Bruno veniva inaspettatamente scarcerato: erano venuti meno gli indizi che portavano a configurare l'episodio come rapina aggravata. Contemporaneamente si apriva un procedimento penale contro l'Alfonso Bruno per il reato di calunnia. In questi giorni entrambe le istruttorie si sono concluse con il rinvio a giudizio di Riccardo Bruno e del suo amico Basilio sotto l'imputazione di lesioni personali, e del loro accusatore per la falsa denuncia sporta.

Come ha potuto accertare il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Spadaro, che ha condotto l'inchiesta, nel racconto di Alfonso Bruno — la parte lesa — il vero c'erano soltanto le percosse ricevute, in seguito però ad un litigio per futili motivi. L'agricoltore di Valloriate, uscito dall'osteria di una borgata aveva avuto uno scambio di parole con Basilio Bruno, e ben presto, forse per il troppo vino bevuto, i due erano passati a vie di fatto. In aiuto del Basilio era accorso Riccardo Bruno e l'agricoltore aveva avuto la peggio. L'indomani, nella mente di Alfonso Bruno maturava il grave proposito di far pagare molto caro agli avversari le botte ricevute, per cui si recava dai carabinieri a denunciare che l'aggressione aveva avuto lo scopo, contrariamente al vero, di alleggerirlo di soldi che aveva nel portafogli.

Per qualche giorno i militi hanno ritenuto plausibile questa versione, che del resto le prime risultanze parevano confermare. Quando però Riccardo Bruno venne arrestato, il giovane ammise di aver dato due schiaffi ad Alfonso Bruno, perché provocato, ma negò recisamente di aver messo le mani sul portafogli dell'agricoltore, portafogli di cui, egli disse, ignorava perfino l'esistenza. Basilio Bruno, interrogato successivamente, negò dal canto suo persino di essere passato a vie di fatto con l'agricoltore.

g. d. m.

confezioni per uomo donna e ragazzo

TRIVATEX S.A.M.A. SALERNO

NOTIZIE PER LE DONNE

Un giaccone nella brezza

Mai come quest'anno la moda sportiva ha avuto un rilancio tanto forte e convincente. Non vi è donna, aggiornata ai canoni dell'eleganza pratica, che non sfoggi nel suo guardaroba almeno un capo di questo genere. Tra tutte le proposte, i giacconi tengono il primato dell'utilità, e con il loro stile, talvolta ardito e sempre difficilmente, completano in modo ideale la «gonna e maglietta» o «la blusa e pantaloni».

Ecco due tipici esempi, appartenenti alla collezione dei modelli Scalia, che propongono due soluzioni a seconda dei climi: dalle prossime vacanze, se a giornate di sole si avvicenderanno temporali estivi, alanta di maglia del giaccone impermeabile in laè bianco con eyeldanti impuntura decorata da due bordi orlacciati dello stesso lucido materiale in color nero. Si accorrerà ripararsi dalla brezza marina della sera o dall'umidità improvvisa, la giacca in laè bianco con tasche applicate e aggornate sarà addirittura completata dal divertente cascheto di ispirazione spaziale.

Il pigiama a roselline

Corta, giovane, e dal tutto nuovo esordisce con gran trionfo il pigiama estivo, che sarà il beniamino, per la sua praticità, dei sonni delle cacome. Il tessuto è naturalmente il comodo nylon che si piega a volontà senza stropicciarsi altrettanto, che si lava senza stirare, ma è reso più decorativo e femminile dalla nuova fantasia stampata a roselline Foulard rosa e turchesi. Il corpino è «rembourré», e piccoli «volants» ne ornano i bordi.

Tante righe nere sul «tutto-bianco»

Righe, tante righe, tra le fantasie preferite della stagione estiva. Si alternano in colori vivacissimi, disegnano motivi grafici neri sul candido «tutto-bianco», movimentato in infinite combinazioni il tessuto su cui sono stampate. Dalle maglietta rubate ai marinai, all'abitino da portare in città, dalle maghe casacche e perfino ai pantaloni le righe hanno fatto con successo il primato di attualità. Un completo «casacca-pantaloni» sfoggia l'inserimento decorativo delle righe bleu, che formano un motivo a «lisca di pesce» sul fondo bianco, oppure un modello della Castellana, realizzato da Chatilan, si avvale di colori perfettamente assortiti (rosa azalea-giallo limone-bianco) per ravvivare con un tocco modernissimo la linea essenziale dell'abito.

Testi e disegni di RAVINA RUGGERO

Singolari rivelazioni di un libro inchiesta

Calcolatori elettronici per combinare matrimoni

L'esperimento si diffonde con successo in America - In Francia è nata una nuova professione: il consigliere matrimoniale - Nel mondo ci si sposa di più, ma le nozze scaturite dall'amore-passione diminuiscono

PARIGI, giovedì sera.

Sembra che nel mondo il numero degli scapoli e delle zitelle sia in costante diminuzione. E' vero che si divorzia molto (dove è possibile farlo) ma ci si sposa sempre più e sempre più giovani. In Francia, per esempio, a 25 anni, il 45 per cento degli uomini e il 75 per cento delle donne sono già sposati. In fatto di divorzi gli Stati Uniti sono al secondo posto, preceduti dall'Egitto. Ma l'Australia è il paese dove ci sono meno celibi. Il primato in questo campo spetta alla Norvegia: qui la percentuale degli scapoli è del 12 per cento; segue, nella curiosa classifica, la Svezia, con il 17 per cento.

Dovunque la minaccia della solitudine pesa però soprattutto sulle donne; anche in Francia, ove gli scapoli sono più numerosi delle zitelle. (il 9,5% contro l'8%). Il fatto ha due spiegazioni: anzitutto in questo paese si registra un divorzio ogni dieci matrimoni, ma solo una donna ogni cinque uomini riesce a risposarsi; inoltre le femmine sono più coriacee dei maschi e di fronte a 700 mila vedovi stanno ben 3 milioni di vedove. Si contano in Francia 92 mila donne di 90 anni, mentre solo 12 mila maschi hanno raggiunto questa rispettabile età.

I dati riferiti sono tratti da un recente volume di Caterina Ravenne sul matrimonio (*Le Mariage*, ed. Hachette). «Il matrimonio è più in voga che mai — osserva la scrittrice — perché è un bisogno inutile nella natura dell'uomo e della donna: e per questo lo si prende non si è trovato ancora nulla di meglio». Le donne hanno fondati motivi per insorgere contro il patriarcato, «istituzione creata dall'altro sesso», e per scatenare che il matrimonio va a tutto beneficio dei maschi. Ma comunque sia, maschi e femmine continuano a sposarsi. Anche la Russia, che caldeggiò un tempo le libere unioni, ha mutato presto parere, e dal 1936 ha adottato un «codice della famiglia» che ripristina le nozze. Oggi vi è un solo paese ostile al matrimonio, la Cina. Ma qui non si proclama il libero amore, bensì la castità, considerata come il freno più sicuro contro l'eccessivo incremento demografico.

Nella società moderna l'istituzione del matrimonio si organizza parallelamente al progresso. Ha già i suoi specialisti, i suoi istituti sorti allo scopo di risolvere i delicati problemi coniugali. E' nata una nuova professione, quella di «consigliere matrimoniale». Si tratta di persone oltre i trent'anni, sposate, che hanno fatto un corso di tre anni presso psicologi, sociologi, medici e giuristi. Di questi «consiglieri» ne esistono attualmente nove in Francia, di cui sei a Parigi. Ma c'è di più: i matrimoni vengono preparati scientificamente e stiamo per entrare nell'èra delle «nozze predisposte con calcolatori elettronici», versione aggiornata dei fidanzamenti per corrispondenza. In Europa le macchine non hanno ancora sostituito del tutto i «compari» ma in America è già successo.

In fondo i calcolatori che danno risposta pressocchè immediata, non hanno nulla di più impressionante degli schedari delle agenzie matrimoniali sorte allo scopo di allargare il campo dei possibili incontri sentimentali. Il tempo medio impiegato da un'agenzia per sposare un cliente è stato fissato in quattro mesi e sei giorni. Ma le agenzie non amano più apparire come semplici pronube, ragazzine mezzane, e si vanno sempre più orientando sul piano tecnico per cancellare questa situazione. Si avvalgono della collaborazione di psicologi e grafologi e oggi le loro schede menzionano più persino il gruppo sanguigno dei candidati e il relativo fattore «Rhesus». In un futuro non lontano si darà conto di tutte le leggi della genetica per prevenire la nascita di bimbi anormali.

I matrimoni realizzati in questo modo, sono più felici degli altri? E' certo che la clientela delle agenzie è in costante aumento e l'industria prospera sempre meglio. Negli uffici non si presentano più soltanto candidati alla ricerca della compagna, ma anche fidanzati che si sono incontrati per conto loro e vogliono tuttavia la sicurezza di essere adatti l'uno all'altra. L'amore-passione sembra volgere inesorabilmente al tramonto.

Circa un mese addietro, sui giornali e alla televisione francese, il sindaco di un piccolo paese dei Pirenei lanciò un appello per contro dei suoi concittadini celibi loro malgrado perché nel comune non v'erano abbastanza donne. Annunciò che il giovedì dell'Ascensione in paese ci sarebbe stata una grande festa popolare alla quale invitava tutte le donne sole disposte a sposare uno dei tanti scapoli locali. Ne giunsero a migliaia, da ogni angolo della Francia. L'esito degli incontri sarà noto il prossimo anno. Nel frattempo l'iniziato per gli studi demografici ha pubblicato un allarmante documento: «*Risulta dalle statistiche che fra le persone non sposate, specie gli uomini, la mortalità è sensibilmente più elevata che non fra le coppie sposate*».

Bastianino Charentton

Ieri a Parigi per la festa di San Medardo vi è stato, come vuole la tradizione francese, un gran numero di matrimoni. Ecco una sposina che dopo la cerimonia si riposa agli spalti sagliendo sulla panchina d'un giardino. (Telefoto)

L'uomo accusato dalla sposa di Novara

«Non conoscevo l'attività notturna di mia moglie»

La Procura della Repubblica ricerca prove per incriminarlo - I due coniugi continuano a vivere sotto lo stesso tetto

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno trasmesso alla Procura della Repubblica il fascicolo di denuncia per sfruttamento della prostituzione a carico di Pietro Pistoia, il vetraio ventiduenne disoccupato accusato dalla moglie Edera Martelli, di 27 anni, di averla costretta a battere i marciapiedi per far denaro. Benché armai in una posizione insostenibile, i coniugi continuano a vivere insieme nello stesso appartamento di via E. Rosso 6 con il figlioletto di tre anni.

Dopo la denuncia ai carabinieri «Nicella» — questo era il nome di battaglia della donna — è più tranquilla e serena. Non deve più passare le notti alla ricerca di clienti e, soprattutto, non deve più sopportare le recriminazioni e le minacce del marito quando non riusciva a incassare le solite 25-30.000 lire per sera.

Chi denota, invece, una evidente agitazione è l'ex-vetraio e non tanto per l'inchiesta in corso — egli ha negato tutto, affermando di non aver mai saputo dell'attività notturna della moglie, che egli stesso tuttora occupata come barista — ma per l'inevitabile fine del comodo flusso di denaro che gli consentiva di vestire all'ultima moda e di darsi ad una vita facile e dispendiosa.

La triste vicenda, venuta a galla in tutto il suo squallore a soli due giorni di distanza dall'altro clamoroso «caso» della ventiduenne sposina novarese sorpresa col marito dalla squadra del buon costume mentre era alla ricerca di «clienti» in una sono malfamate della periferia parese, ha messo a rumore l'opinione pubblica di Novara. Tutti richiedono una esemplare punizione dello sfruttatore ventiduenne ancora a piede libero. Sarà infatti il magistrato a dover decidere l'eventuale arresto della moglie oppure del marito. Il Pistoia sarà incriminato di istigazione, sfruttamento favoreggiamento della prostituzione a piede libero o in stato d'arresto? La risposta spetta alla Procura della Repubblica. Per arrestare il poco raccomandabile marito occorre, però, dimostrare che egli era effettivamente al corrente, anzi abbia favorito l'attività della moglie. Anche se questa sembrerebbe l'esatta versione dei fatti, non è tuttavia facile reperire prove e testimonianze nei tortuosi meandri del sottobosco del vizio.

Tra Voghera e Pontecurone

Appaltato un altro lotto della Torino-Piacenza

Voghera, giovedì sera.

A Torino si è svolta la gara d'appalto del lotto Voghera-Pontecurone del tronco Voghera-Tortona dell'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, della lunghezza di km. 10,522 e dell'importo a base d'asta di 213.162.850 lire. L'opera principale è il ponte sul torrente Curone.

Di 93 imprese invitate 52 hanno partecipato alla licitazione privata. Di queste, la Adanti Solazzi di Bologna si è aggiudicata i lavori col ribasso del 21,21 per cento.

Con l'appalto del lotto Voghera-Pontecurone, dei prossimo inizio dei lavori dei lotti: Alessandria-Castelcerioio e Calendasco-Piacenza ovest assegnati in proprio ed assegnati rispettivamente alla Compagnia Italiana Strade di Torino e Cogefar di Milano lo sviluppo complessivo dei lavori in corso ammonta a km. 111,489 su un totale di 165 chilometri dell'intero percorso dell'Autostrada.

In casa di un mendicante

Tre milioni di lire tutte in monetine

Agrigento, giovedì sera.

Tre milioni di lire in monete da 10, 20, 50 e 100 lire sono stati trovati nella casupola di un mendicante a Racalmuto. Presentatisi nella casa di Giovanni Grego che ha anni vive di elemosina, i carabinieri hanno eseguito un ordine di sfratto. Dopo aver provveduto a ricoverare in ospedale il Grego, che non ha parenti e che è in precarie condizioni di salute, i carabinieri hanno trovato il piccolo tesoro, gelosamente custodito. Ci sono volute decine di ore per contare le migliaia di monetine, che sono state infine depositate in banca.

10 morti, 400 feriti per un tornado nel Kansas

NEW YORK, giovedì sera.

Un «tornado» ha investito durante la notte la città di Topeka, nel Kansas, provocando la morte di dieci persone. Più di 400 persone sono rimaste ferite.

Sarà trasferito a Torino il bruto di Bagnolo

I genitori dello sciagurato assassino non hanno cercato di rivederlo, né hanno nominato un legale di fiducia

Saluzzo, giovedì sera.

L'assassino della bambina di Bagnolo è ancora detenuto nelle carceri giudiziarie di Saluzzo. E' improbabile che il magistrato voglia ancora interrogarlo. E' quasi certo, invece, che nei prossimi giorni verrà trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino.

Carlo Boccaria, 27 anni, è stato accompagnato ieri pomeriggio, sotto buona scorta, sul luogo dove sabato scorso aveva prima ucciso e poi violentato a Bagnolo Piem.

Il sopralluogo di ieri si è fatto per chiarire alcuni particolari del suo racconto. Il giovane assassino non ha dimostrato la minima emozione, non una lagrima è spuntata dai suoi occhi, non ha pronunciato una parola di sentimento. Indicava i luoghi dove aveva assalito la sventurata Rinalda, dove l'aveva strangolata, dove ne aveva violato il cadavere, dove aveva nascosto gli indumenti della vittima, con la stessa indifferenza con cui avrebbe potuto parlare delle cose più insignificanti di questo mondo.

Non ha mai alzato lo sguardo da terra: forse si vergognava che ci fosse tanta gente lì attorno a vederlo, ad osservarlo. Ora di servizio molti carabinieri potevano si temperare il linciaggio del feroce assassino. I genitori del Boccaria, che non hanno nominato alcun legale di fiducia, nemmeno ieri si sono recati a Bagnolo per rivedere il loro figlio.

Carlo Boccaria, l'assassino della bimba, sul luogo del delitto (Foto Moisio)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Via Po 37, telefono 32.045

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.988

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
RIKI Calzature: Via XX Settembre 66 angolo Via Barbaroux - RIKI: Via A. Doria 9/c
RATTINI Calzature: Via Vanchiglia 36, t. 32.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massimi 42

MAGLIERIE
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)
CASHMERE FINCH shop: Via Roma 235

MOBILI
CASARELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 48, telefono 51.578
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 6

PELLETTERIE
FIORI LEDER: Via Po 9

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 26, t. 882.800
Corso Vitt. Emanuele 13, tel. 682.172

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 16, telefono 41.642

PIZZI-RICAMI
PONTE DEI PIZZI: v. della Cernaia 3, t. 542.548

PROFUMERIE
CASA DELLA FARNUCCIA Toupets: Via Migliara 4, telefono 687.722
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.988

per qualsiasi tipo d'insonnia...
sonnil
Melisana

CARTIERA importanza nazionale
cerca PRODUTTORE
per Torino pratico carta stuse e introdotto clientela. Offresi retribuzione adeguata a reali capacità, comprendente stipendio, provvigione e rimborso spese.
Inviare curriculum dettagliato e foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO

SAFARI D'ESTATE
LEONI LIBERI... UOMINI IN GABBIA
Da Roma - da Milano con Super JET DC 8 ALITALIA
18-28 agosto 1966
Nel dolce «inverno» dell'AFRICA ORIENTALE - 17 giorni in FOTOSAFARI con due programmi a scelta attraverso il Kenya, la Tanzania e l'Uganda - I meravigliosi Parchi, i grandi Laghi, le Foreste, la Savana e migliaia di animali... liberi nel loro ambiente naturale.
Lit. 485.000 (tutto compreso)

PALMA DI MAIORCA
Da TORINO e da MILANO ogni domenica con Turbolinea DART HERALD «Sella Royce» della Compagnia ITAVIA.
Luglio - Agosto - Settembre 1966
Viaggio aereo+soggiorno in alberghi di tutte le categorie sull'isola di Maiorca: 8 giorni da Lit. 57.000 - 15 giorni da Lit. 94.000 (tutto compreso).
TRANSITALIA — MILANO - P.zza Pattari 7, tel. 805.000 TORINO - P.zza Solferino 4, tel. 511.641

IMPIEGATO STATALE O PARASTATALE
che disponga pomeriggio libero
cerca
importante Società di Milano per contatti ambiente medico torinese. I candidati dovranno avere un'età compresa fra 30 e 40 anni ed una buona cultura generale.
Inviare curriculum prontamente utili a riferimento a: PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Da stasera (alla radio e alla tv): «Un disco per l'estate»

Canzoni in gara a Saint-Vincent

L'attrice Luisa Rivelli nella giuria internazionale - I primi dieci motivi in lizza

Saint Vincent, giovedì sera.

Il varo di un «Disco per l'estate 1966» non ha nulla da rimproverarci circa la messa a punto dei preparativi. Il geometra Ilario Tovaglieri, decoratore del salone della festa al Casinò di Saint-Vincent dove si svolgerà da stasera lo spettacolo, ha creato un fantastico palcoscenico (tipo «expo art» e cioè destinato a lasciare l'occhio, sicché l'orecchio si arrenda una prima impressione favorevole. Lo materializza un concetto «discografico» e cioè a base di cerchi e di curve, utilizzando al massimo il poco spazio disponibile.

Il maestro Renato Rascel ha già guidato sette felicemente nei tre settori strategici della presa diretta, che faranno vedere chi canta, chi ripete, sottolineandolo, il motivetto mediante balletti, e i giudici dai quali dipenderà la sentenza finale. Questi sono 24, a disposizione di due palette ciascuno con i numeri da uno a nove. Abbinando tutte due con un 9, ad esempio, ne verrà fuori 99. A una distanza nessuno, è lo zero assoluto. Il giudizio sarà immediato: a disco esaurito, voto-lampo. Ci sono tre giudici per ogni nazione rappresentata (Italia, Belgio, Germania, Irlanda, Jugoslavia, Monaco [Principato], Spagna, Svizzera). I nostri sono — Nanda Martellini del Radio-Corriere, Adriano Mazzoletti, esperto di musica leggera, Luisa Rivelli, attrice.

Stasera saranno di turno: «Prima c'eri tu», con in voce di Fred Bongusto (parole di Pallavicini-Mogol, Lecuona-Il); «L'uomo d'oro» con Caterina Caselli (Pace-Panzeri Gastelli); «Pensa cioccolata e fragola» con Leo Sardo (Pallavicini, Mescoli); «La rapsodia del vecchio Lisa» con Anna Marchetti (Moretti, Pallabrino); «Concerto per un addio» con Nini Rosso (Cucchiara, Aratu, Guardabassi, Nini Rosso); «L'amore mi ragnai come noi» con Isabella Iannetti (Argenio, Mogol, Conti, Cassano); «Mare d'estate» con Mario Abate (Fiore, Barile); «Quando non sorridi più» con Mara Danesi (Specchia, Fanciulli-Bettoni); «Tema» con «I giganti» (Amadei, Albula); «Thanks» (Grazie) con Luciana Altieri (Silvestri, Martella).

Diamo ora un rapido sguardo al contenuto del secondo gruppo di dieci canzoni che udremo domani. Del primo gruppo abbiamo già detto ieri. Cominciamo con un povero diavolo, il quale con «La nostalgia canta da «Gli sposi» (testo di Pallavicini, musica di Soffici) giunge alla conclusione che «una motoretta vale più di tutte le donne» perché «son falsa, falsa, falsa nell'amore». Tutto questo perché una donna lo ha tradito.

Subito dopo, invece Louisella sarà felice su Il pantile (testo e musica di Rossi-Lanati-Marocchi), Felicità a base d'amore. Il «Mezzogiorno» dondola sul mar» e «sotto il sole bruciato» lui e lei sono «soli nell'infinità» e «come un'altalena in mezzo al mar». E vanno il rischio di perdere l'equilibrio perché «distesi».

A Napoli Succano 'e ppiacatore, canta Nino Fiore su parole di [illegible] e musica di Garra. E' una storia triste. Sorvoliamo. E' uno, se abbiamo capito bene, affitto di uomo accanto alla donna amata (o che ama lui). Ove le porte dell'amore Betty Curtis (parole e musica di Del Monaco-Bazzocchi-Vilio) ci offre il più bel pezzo di prosa che i versi abbiano potuto scrivere: «Se tu sapessi amare oh che bene grande hai dato a me perché sei ritornato, perché prima sperare che tu non voglia più lasciarmi sola». E poi Era noi E finita così (canta Tony Zanicchi, testo e musica di Amadei-Albula). Così, in sintesi. Avanscoperta cinematografica. «Lei» si porta via con sé «la vita di lui» disperdoggi appena «non scordarti di me», e senza nemmeno quel fiore che rese celebre un saluto amaro (sconsideratissima).

Infine, dietando un po' di fisiopa. Se vuoi andare, vai: «Io non ti fermerò, col tempo passerà. Amore vieni o vai». Però, attenti (ed attenti) «rimpiangerai quello che è stato di noi», cantatore Tony Cucchiara, Orietta Berti, la vincitrice della scorsa annata, quando, ricorderete, lei era tutta felice per avere incontrato mesi (quello) che prima la farà innamorare e poi piangere, è più complicato in questo 1966.

Tutto ciò non deve far torto al giudizio per la formula (incompletezza dei testi) sfociata (e perché il successo finale) decisero da sostenere diverse. Alle prove di oggi, abbiamo notato che il maggior effetto sui spettatori derivava dalla rapidità dei movimenti del collo e del contorcimento delle schelestre come se ogni parola provocasse il brivido di una frustata. Molto dipende anche dal tenore vocale della voce. E' la moda. Abbiamo letto or non è molto: «Monica Vitti amministra impietosamente la sua voce rauca».

Antonio Antonucci

L'ultimo film di Chaplin forse alla Mostra di Venezia

«La contessa di Hong-Kong» dovrebbe inaugurare, fuori concorso, la manifestazione - Chiarini è partito per Londra dove s'incontrerà con il grande regista - Le opere già in corsa per il «Leon d'oro»

Roma, giovedì sera.

Il direttore della Mostra cinematografica di Venezia, Luigi Chiarini, è partito questa mattina in volo per Londra dove assisterà a una proiezione privata dell'ultimo film di Francois Truffaut, intitolato *Fahrenheit 451* e tratto dall'omonimo romanzo di Ray Bradbury, il riconosciuto leader della letteratura fantascientifica. Stando alle voci, la pellicola avrebbe già in tasca l'invito per il Festival della Laguna: e costituirebbe un'eccellente occasione per la sua protagonista, Julie Christie, che tre anni fa debuttò, sconosciuta, proprio a Venezia con una particina in *Billy il bugiardo* di Schlesinger, e che ora ritornerebbe al Palazzo del cinema coll'aureola dell'«Oscar» recentemente conquistato.

Ma Chiarini non va a Londra solamente per visionare il film di Truffaut. S'incontrerà infatti con Charlie Chaplin, il quale si sta occupando dei ritocchi che vuole fare alla *Contessa di Hong-Kong*, in particolare del montaggio e della colonna sonora. Chiarini nutre molte speranze che l'ultima fatica del grande regista, settantasettenne, possa inaugurare — [illegible] — il Festival, contribuendo con la sola presenza a conferire lustro e risalto alla manifestazione che quest'anno non nasconde le sue mire di imperioso «rilancio».

E' nota l'avversione di Chaplin per i Festival: ma in questa occasione l'autore di *Luci della città* potrebbe compiere uno strappo alla regola, anche in considerazione del fatto che Chiarini lo alletterà con l'offerta della città di Venezia, che a mani dal suo sindaco gli consegnerebbe nel corso di una solenne manifestazione, la cittadinanza onoraria.

Oltre a questo significativo omaggio a uno dei più grandi maestri della settima arte», la mostra veneziana ha in programma altre due novità di particolare rilievo: quella di chiusura, che abbandonerà la tradizionale sede del Lido, per svolgersi al teatro «La Fenice» accompagnata da un nuovo balletto interpretato da Carla Fracci; e a metà Festival, nei saloni di palazzo Ranzonico, un grande ricevimento, nel corso del quale i più illustri attori veterani dovrebbero interpretare alcune scene goldoniane: e in proposito è già stato interpellato Giorgio Strehler, anche se non vi sono molte speranze — a quanto si dice — che il celebre regista accetti l'incarico di curarne l'allestimento.

Per la corsa al «Leone d'oro» si danno già come sicuri i nomi di Agnès Varda (*Le creature*), Robert Bresson (*Au hasard, Balthazar*), Alain Resnais (*La guerra è finita*), Paul Joyce (*Atto senza parole*, da Beckett), Gillo Pontecorvo (*La battaglia di Algeri*), Vittorio De Sica (*Un uomo a metà*). Al pomeriggio, saranno proiettati tutti i film premiati quest'anno ai più importanti Festival internazionali, e inoltre alcuni interessantissimi «inediti» (o quasi) di Michelangelo Antonioni, di Pierpaolo Pasolini, di Jean-Luc Godard: di quest'ultimo, sono particolarmente attesi *I carabinieri*, *Le petit soldat* e un documentario che il regista sta realizzando per la tv francese con materiale «girato» da Jean Rouch e da François Reichenbach.

Fi. po.

Anche Anthony Perkins si è dato alla canzone

PARIGI, giovedì sera.

Anthony Perkins è tornato da New York a Parigi, per girare «Le scandale» di Claude Chabrol, accanto a Maurice Ronet e Yvonne Furneaux. In America, Perkins ha cercato, così di perfezionare la sua conoscenza della lingua inglese, che dovrà adoperare nel film, e ha anche inciso un disco di canzoni americane, che sarà presto lanciato anche in Europa. Perkins ha cantato in un locale cinematografico. Perkins ha precisato che non intende dedicarsi continuamente alla canzone, ma questa attività interpreterà a New York una commedia musicale.

Giorgio Gaber, la moglie e il barboncino

Il cantautore milanese sta componendo le ultime novità per l'estate. Nelle pause del suo lavoro, gioca, in compagnia della moglie Ombretta Colli, con il vispo barboncino di famiglia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Cantagiro parte da Biella senza la Pavone «maglia rosa '65»

La seconda tappa è Torino - Lo spettacolo si svolgerà al Parco Ruffini dopo la sfilata per le vie del centro - I grandi nomi della musica leggera

La cartina con le tappe del Cantagiro 1966

ROMA, giovedì sera.

Il «Cantagiro» partirà il 22 giugno da Biella senza la vincitrice dell'anno scorso: Rita Pavone. La cantante sta trascorrendo un lungo periodo di riposo in Valle Susa per rimettersi dall'esaurimento che l'affligge. Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza-stampa, il «patron» Ezio Radaelli. La carovana si muoverà lungo tutta la penisola. Il 23 darà spettacolo a Torino, il giorno seguente ad Alessandria, il 25 a Sestri Levante, il 26 a Marina di Massa, il 27 a Genova, il 28 a Vigevano, il 29 a Busto Arsizio, il 30 a Brescia, il 1° luglio a Verona, il 2 a Bologna, il 3 a Cesena, il 4 ad Ancona, il 5 a Pescara, il 6 a Macerata, il 7 a Perugia. La manifestazione si concluderà a Viareggio l'8 e il 9 luglio con la proclamazione dei vincitori.

I cantanti in gara sono stati raggruppati in tre settori. Nel primo figurano i più noti: Mario Abbate, Tony Dallara, Tony Del Monaco, Nicola Di Bari, Dino, i Marcellos Ferial, Lando Fiorini, Ricky Gianco, Wilma Goich, Little Tony, Louisette, Michele, Domenico Modugno, Gianni Morandi, Donatella Moretti, Bobby Solo, Sonia e le sorelle, Edoardo Vianello. Nel «Girone B» sono finiti i complessi musicali. La televisione trasmetterà integralmente tre serate: quella inaugurale a Biella; il primo luglio a Verona, e la finale del 9 luglio a Viareggi.

Torino ospita la seconda tappa. Lo spettacolo si svolgerà la sera del 23 al Palazzo dello Sport, al Parco Ruffini. Nel pomeriggio la carovana sfilerà per le vie cittadine: da corso Giulio Cesare (corso Palermo, Ulacrai, Rosai, piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele, piazza Adriano, via Di Nanni, piazza Sabotino, corso Peschiera, corso Trapani), al Valentino Nuovo.

m. s.

ECHI DI CRONACA

Operatori meccanografici su macchine IBM

nella seconda quindicina del mese di giugno avranno inizio i corsi serali per Operatore Meccanografico IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, t. 889.966.

TV portatile in prestito per le vacanze? Semplice!

Basta richiederlo al 256.341 251.877, U.R.T.E.S. Bertazzi lo metterà a Vostra disposizione.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 19 al Secolato, Riparazioni e Assistenza Tecnica Citizen, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi inerenti sono gratuiti.

Ancora libri di valido da Casanova

Nuovo [illegible] in libreria a, non ricchi editoriali. Argomenti variatissimi, interessanti per tutti, a prezzi d'occasione. Stampe antiche di Torino e Piemonte. Ingresso libero. Lipparini Casanova, piazza Carignano e via Ballatti 7.

Vendita rateale

Tessuti e confezioni ai migliori prezzi ai dipendenti e pensionati statali. Via Principe 34, t. 851.264.

Fart - confezioni

Fart - tessuti, sartoria

Piazza Adriano 15, tel. 756.668. Rate libere mensili, senza firme cambiali.

Corte dei conti

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 123 angolo corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi tessuti di ogni classe e stile.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 537.705; Alessandria, via Migliara 58, t. 41.81.

In prima esecuzione italiana all'Unione culturale

Un "collage,, di testi danteschi per un musicista d'avanguardia

«Laborintus II» di Luciano Berio e Edoardo Sanguineti mescola la voce umana con l'orchestra e la banda elettronica

Ha avuto luogo ieri sera, di fronte al pubblico dell'Unione Culturale, la prima esecuzione italiana di Laborintus II. L'«anti-opera» che Luciano Berio ed Edoardo Sanguineti hanno preparato per la Radio televisione francese ricorrendo il centenario dantesco.

Come Omaggio a Dante irrisolto da due dei più autorevoli rappresentanti dell'avanguardia musicale e letteraria, il lavoro non è così ricco di elementi provocatori o, come si dice oggi, «di rottura» quali sarebbe stato facile prevedere. Anche il dilettante, che secondo una buona abitudine segue sempre queste manifestazioni di arte nuova nella presenza degli autori, si è poi appurato nuovamente su un piano di bonaria accademia, con discussioni e «alla storia dell'opera teatrale e su su fino a quel ferruccchio della critica stilistica che è la distinzione fra contenuto e forma.

Ma l'incontro positivo resta quello con Laborintus II che segna con ogni probabilità un altro punto a favore della nuova musica italiana. Berio e Sanguineti hanno chiaramente descritto le loro creature: si tratta di un collage di testi danteschi della «Vita Nuova» alla «Monarchia» elaborati con citazioni che vanno da Lautréamont a Pound, a Eliot. Alcuni temi, l'amore, la morte, l'usura vengono enucleati e dispiegati secondo tre momenti. Alla musica il compito di «semplificare», come dice Berio, il testo, di renderlo essenziale.

La partitura musicale prevede tre piani mescolati fra loro: voce umana (da quella personale dello stesso Sanguineti al canto in tutte le sue accezioni), parte strumentale (affidata a 16 esecutori, banda elettronica. Il discorso musicale si muove da situazioni semplicissime di tipo monodico ai più complessi agglomerati sonori combinati secondo un gusto che il Berio vuole definire «barocco». Il nuovo migliore del lavoro si concentra nei risultati ottenuti nel contrasto fra le piste diverse del tessuto orchestrale e in [illegible] furiosa contrapposizione della voce umana. Questa, sempre presente, dà veramente il senso a tutte le sue possibilità: dal canto spiegato, alla declamazione, al biascicamento, mettendo in chiaro la ricca e preziosa natura musicale di Berio.

Per quanto riguarda la sbandierata [illegible] di presentare all'ascoltatore tutte le possibilità, di stringerlo in una situazione nella quale tutto può accadere, essa resta fortunatamente nelle intenzioni: una cella capita in chiave, la musica di Laborintus resta prevedibile, nel senso buono, ai pari di una pagina di Haydn. Alla fine dell'ascolto, un tradizionale e prolungato applauso ha sottolineato la riuscita del messaggio.

E. P.

«Ciak» in via Veneto

Il regista Monicelli e Stefania Cardinale vestita da signora girano a Roma in via Veneto alcune scene del film «La fata» (Telefoto a «Stampa Sera»)

CLUB DANCE PRINCIPE
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
GRANDE SUCCESSO col
4 DI VERONA

GARDEN HOLLYWOOD
Ore 15 e 21: Grandi [illegible]
REMO GERMANI
e GLI SPARVIERI

LA CICALA
Ristorante Dancing - Cocktails
GRAN SUCCESSO di
SPANO e le sue DONNE

CLUB 84
Ore 16 e 21
WILMA GOICH
Sabato
MISS ELEGANZA
con la
«Moda Mare»

MELCHIONDA LATRARO
Ore 15 e 21: Gran successo di
LUCIO DALLA

LOS AMIGOS
Questa sera
I GUFI
[illegible]

CASTELLINO
Ore 15 e 21: trattenimenti con
JACQUES GUERRINI

al CRISTALLO
UN FILM DOVE SI RIDE DA PRINCIPIO ALLA FINE.
HOMMM... E' UN COLPO ALLA «BOLLI LOGICI»,
DOVE IL MITRA LO SI DIMENTICA... E L'AMORE?... MAI
LO SCIPPO
PAOLO FERRARI - GABRIELE FERZETTI - ANNETTE STROYBERG - MARGARET LEE - ENRICO MARIA SALERNO
MARIO PISU - VALERIA VALERI - DIDI PEREGO
TECHNIRAMA - TECHNISCOPE
Si diverte di più che in teatro da principio: feriali 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - ultimo 22.30
E' assolutamente vietato ai giovani di 14 anni

★ all'IDEAL ★
Un successo senza precedenti - Finalmente ritornano i due assi dell'umorismo nella loro più divertente e scanzonata interpretazione
CARY GRANT - TONY CURTIS
in
OPERAZIONE SOTTOVESTE
UN FILM UNIVERSAL IN EASTMANCOLOR

MICROPISTE ELETTRONICHE GIGANTI
MILLE MIGLIA - VIA DE SANCTIS 15
OGNI AUTO - Gr. 1/24 - INGRESSO LIBERO
APERTURA MARTEDI' 14, ORE 21
PROSSIMA APERTURA:
INDIANAPOLIS - VIA CELLINI 2

CASA del SALOTTO
PRODOTTO E
[illegible] 58

Rinviato a sabato sera

Il concerto del Teatro Nuovo

Il concerto sinfonico gratuito fissato per domani sera, venerdì, al Teatro Nuovo, è stato rinviato per cause di forza maggiore a sabato, alle ore 21,15. Direttore, anziché Michail Anglielov sarà il maestro Armando Gatto. In programma la quarta e la settima Sinfonia di Beethoven.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

La scelta dei programmi sui due canali

Addio di Dorelli sul Primo I «Mas» del 1915 sul Secondo

● «Johnny Sera» si congeda dal pubblico - L'ospite d'onore è Rita Pavone (che registrò la puntata prima del suo esaurimento) - «Tribuna politica» per le elezioni amministrative - ● L'impresa del capitano Rizzo: il silurramento della corazzata austriaca «Santo Stefano» - Canzoni da St-Vincent

Sul Primo Canale uno spettacolo musicale ed un dibattito politico, sul Secondo un rievoca documentario sulla I Guerra mondiale e l'inizio delle finali del concorso canoro «Un disco per l'estate»: ecco il programma della serata televisiva.

* *

Alle 21, sul Primo, congedo di Johnny Sera con la settima ed ultima puntata dello «show» dorelliano, spettacolo senza troppe pretese la cui gracilità sarebbe apparsa anche più evidente se il confronto con Studio Uno, il colosso dai piedi d'argilla, non fosse risultato tutto a suo favore: le deficienze della pomposa rivistona del sabato hanno finito per rivalutarlo. Nei suoi limiti una trasmissione che ha avuto anche qualche momento felice e divertente, merito che va pure riconosciuto.

Al traguardo della tappa finale Dorelli si presenterà in divisa ginnica, saltando, come un marionetta vilipesa, il tradizionale filo di lana fra gli applausi di rito e scambettanti «marionettes», le fedeli vestali di ogni parata stalinistesa carnevalesca o elettorale. (Non è una gran trovata, ma siamo abituati a ben di peggio e può passare).

Ad aiutare il presentatore-animatore nell'ultima fatica ci sarà Rita Pavone alla cui giovane e vivacità si è ancora una volta fatto ricorso, impersonale un «surmenage» da esaurimento nervoso che la brissa cantante, autrice di tanti salvataggi, sta curando ora in Val di Susa (lo spettacolo è registrato in «anticipo» fin da un paio di settimane fa). Le canzoni presentate dalla simpatica «Pel di Carota» si intitolano «Ritornerai» e «Stessi», la seconda dal nome dell'ultimo ballo lanciato negli Stati Uniti.

Il copione, oltre alla solita scenetta dello sproloquiante prof. Krush (Enzo Garinei) e all'ex mite assistente Leonardo (Pietro De Vico), prevede una metamorfosi di Dorelli. Questi, deciso a sopprimere uno psicanalista (Franco Volpi) fissato sdraiato sul lettino dell'ambulatorio e dopo un'indagine del suo inconscio si risveglia nei panni dell'ottimo Antonio Mavignani, impiegato di concetto. Deluso così irrimediabilmente la sua Eva (Margaret Lee) guida di forti sensazioni tanto da abbandonarlo per seguire Dracula.

Il monologo di Paola Borboni è stavolta un dialogo con l'attore Gianni Musy, che potrebbe intitolarsi «affetti d'una madre», basato sull'eterno commedia della carità materna e della sopravvalutazione filiale: il marito le sperpera denaro e si prende gioco di lei, ma la buona donna non vede che i «lati buoni» del caro ragazzo.

Ospite d'onore di Dorelli e di Margaret Lee, rivelatasi «soubrette» non priva di talento, è il trombettista Michele Lacerenza, un emulo di Nini Rosso, rivelatosi con l'assolo che è stato colonna sonora del film «Per un pugno di dollari».

* *

Alle 22,05 Tribuna politica, dibattito questa settimana per un'ora riservatissima della «Voce dei partiti» nell'imminenza della consultazione elettorale amministrativa. Jader Jacobelli arbitrerà gli interventi degli oratori dei pli, dei psi, dei psdi e della dc.

Alle 23,15 il Secondo manderà in onda un documentario che è una rara e singolare testimonianza sull'impresa di Premuda, nella notte del 10 giugno 1918, quando, al largo della costa dalmata, esattamente 42 anni fa, all'alba del 10 giugno 1918, l'allora capitano di corvetta Luigi Rizzo (solo più tardi ammiraglio e conte di Grado) silurò ed affondò con il «Mas 15» la corazzata austriaca «Santo Stefano» infliggendo alla marina austro-ungarica un mortale gravissimo colpo.

Pochi mesi prima infatti, l'audace quanto ardito marinaio siciliano aveva colato a picco, nel golfo di Trieste, un'altra nave da battaglia, la «Wien», balzando alla ribalta della notorietà eroica e guadagnando la medaglia d'oro al V.M. La vittoria di Premuda fu compensata con una seconda medaglia d'oro, concessione eccezionale ed un soldato vivente.

L'interesse del documentario, ricco dall'archivio dell'ufficio storico della marina militare è dato dal fatto che le scene dell'affondamento furono riprese da bordo della corazzata «Tegetoff» gemella della «Santo Stefano» con la quale, naviganno di conserva per forzare il canale d'Otranto. Ricuperato dagli italiani e fatto dopo l'armistizio, il film austriaco venne montato con altre drammatiche sequenze dell'affondamento (avvenuta dopo due ore di tentativi di mantenere a galla la nave ed in cui perirono circa 500 marinai) girate da bordo di un idrovolante italiano che s'intravvede nella ricognizione. Lo si completò nel 1919 con una ricostruzione a cui parteciparono i due Mas «15» e «21», protagonisti dell'azione, con il comandante Rizzo, il guardiamarina Aonzo ed i loro equipaggi.

Unica opera professionista è il divo del muto Emilio Ghione, il romantico «Es la Mort», allora all'apogeo della sua carriera che impersonò, con l'elegante figura e l'inclistica mascherà, l'ammiraglio Nicola Horthy, allora comandante della flotta austriaca e più tardi reggente d'Ungheria.

* *

Alle 23 completa i programmi del Secondo la ripresa diretta da St. Vincent della prima serata del concorso Un disco per l'estate su cui riferiremo ampiamente il nostro inviato. d. g.

Dorelli e Margaret Lee in «Johnny Sera» si accomiateranno sul Primo Canale

Per la prima volta in Italia il «Kirov» di Leningrado

Centoventi ballerini sovietici in «Aida» all'Arena di Verona

Il celebre complesso esordisce il 16 luglio con l'opera verdiana - Nei primi due giorni di agosto si esibirà nei Giardini reali di Torino con un programma vario

I ballerini Boudarine e la Kolpakova in costume, tra i dirigenti sovietici del «Kirov» di Leningrado

VERONA, giov. sera.

(o. r.) Nel quadro degli scambi culturali fra Italia ed Unione Sovietica, il balletto «Kirov» di Leningrado si esibirà, per la prima volta nel nostro Paese, all'Arena di Verona, il 16 luglio. Il complesso e coordinatore artistico degli spettacoli di balletto all'Arena, Mario Porcile — inviato del Sovrintendente maestro Rinaldo Missiroli — ha concluso gli accordi tecnici per la venuta del famoso balletto.

Il «Kirov» è composto da centoventi ballerini, e ballerine ed ogni spettacolo comporta persone fra direttori d'orchestra, coristi di fama, maestri, coreografi ecc. Tra le stelle vi sono artisti di fama internazionale come Irina Kolpakova, Natalia Makarova, Vadim Boudarine (già gran premio Nijinski), Jouri Soloviev, Vasilien Semenov ed Oleg Sokolov.

L'avvenimento riveste eccezionale interesse se si pensa che l'Arena di Verona, prima nell'Europa occidentale, darà un'edizione della «Aida» con le parti danzate eseguite dal complesso «Kirov». Ai centoventi ballerini verranno aggiunti, per l'occasione, un gruppo di italiani, nonché circa seicento figuranti. Il 28, 29 e 31 luglio il «Kirov» eseguirà «La bella addormentata» di Ciaicovski con scenografie di Attilio Colonnello. Gli altri spettacoli le cui repliche si alterneranno all'«Arena» sono «Tosca», «Rigoletto» e «Messa da Requiem».

Il primo ed il due agosto, il celebre complesso russo sarà ai Giardini reali di Torino, e poi, alla «Fenice» di Venezia, dove presenterà un programma totalmente diverso, composto da «Chopiniana», «Acque di primavera» di Rachmaninoff, «Melodia» di Gluck, il «Pas-de-deux» da «Il corsaro», «Taras-Bulba» di Soloviev-Sedoi, il «Gran pas - de - deux» dallo «Schiaccianoci» e «La baiadera» (il quadro delle ombre), in prima italiana, di Minkus.

Menotti polemizza con i «nemici» di Spoleto

Il musicista è già nella città umbra per l'allestimento del IX Festival dei due mondi

Giancarlo Menotti

Spoleto, giovedì sera.

«Il fatto più interessante di questo IX Festival dei Due Mondi è proprio quello di essere il nono, dal momento che molti pensavano di organizzare e celebrare i funerali del primo Festival» ha detto Giancarlo Menotti, rispondendo a una domanda rivoltagli per conoscere quali fossero, secondo lui, gli aspetti più interessanti della prossima manifestazione spoletina.

A Spoleto, dove si è trasferito circa una settimana fa, il maestro Menotti segue i preparativi della manifestazione, interviene personalmente quando occorre e non si concede nemmeno un'ora di tempo per la vita privata. *«In compenso — afferma — l'eco delle inevitabili polemiche che precedono e seguono ormai da nove anni il Festival dei Due Mondi qui a Spoleto giunge attenuato».*

Per quanto riguarda questa polemiche esse non hanno ritenuto che vedere — secondo Menotti — con le critiche giuste e sincere, da lui accolte sempre con attenzione; sono piuttosto *«una cosciente espressione di antipatia da parte d'un certo numero di persone che avrebbero fatto molto meglio ad unire fin dall'inizio i loro consensi a quelli generali, se non altro in considerazione dell'enorme sforzo compiuto, sia dagli organizzatori artistici del Festival, sia dalla città di Spoleto».*

«Sono state queste stesse polemiche a minacciare — ha precisato Menotti — *la possibilità di trasferire il Festival in un'altra città. Anche se non sono mai stati formulati veri e propri progetti di trasferimento: le polemiche stancano e le offerte allettanti fanno cadere in tentazione specie quando chi le riceve attraversa momenti di disperazione finanziaria».*

e. a.

PROGRAMMI della RADIO

GIOVEDI' 9 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino int. I). — Ore 14: Fantasia di melodie; Torino, orchestra diretta da G. Chiaramello - 14,30: Musica operistica. Nicolai: «Le allegre comari di Windsor»: Ouverture; Humperdinck: «Hansel e Gretel»: Pantomima atto II; Strauss: «Salomè»: Danza dei sette veli - 15: Giornale - 15,15: Orchestra diretta da Ettore Bellezza - 15,30: I nostri successi - 15,45: P. Carosone alla Calcografia Nazionale.

Ore 16: Jazz dal Canada con il Trio di Oscar Peterson ed il Quartetto di Stan Getz - 16,45: Cantanti del mio paese, programma musicale - 17,25: Musiche da camera di Franz Liszt - 18: Mondo sera ed Musica - 19,20: Il mondo dell'operetta - 19,45: Musica da ballo - 19,50: Strumentali, cantori, di G. Mazzari - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport - Ciclismo: 49° Giro d'Italia.

Ore 20,30: Musica di ieraeri, un programma di E. Valmè con E. Calindri ed E. Salvi - 21: Musiche di M. Ravel: Cinque Liedr del ciclo op. 70: «Schiche Weisen» per soprano e pianoforte; Due sonatine op. 1934 per violino e pianoforte: a) in re min., b) in la magg. - 21,45: Musiche pensieri italiane - 22: Tribuna politica - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5, Torino int. II). — Ore 14: Musiche per due continenti con W. Müller, Al Cajola, Dalida, G. Cinquetti, R. Vinciguerra e S. Lawrence - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - Ciclismo: 49° Giro d'Italia; arrivo della tappa Vittorio Veneto-Trieste - 18,30: Archi in ritmo - 18: Rapsodia - 18,30: Panorama - 17,10: Tastiere internazionali - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Stephan Grappelly e il suo complesso.

Ore 17,45: Radiosolisti: «Fuoco» di Turgheniev (II pittura); Interpreti: R. Cresilli, G. Monaco, A. Ricca, G. Rizzi, V. Gattorni, F. Nuti e altri; regia di F. M. Tarlero - 19,30: Notizie - 19,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Ciclismo: 49° Giro d'Italia, commenti e interviste da Trieste di E. Amari, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti - 20: Punto e virgola.

Ore 20,10: Disc - 20,40: Il chiarore delle trame - 21: La grandi stagioni d'opera - 21,30: Giornale - 21,40: Orchestre in passerella - 22: Un disco per l'estate - Al termine: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9, Torino int. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Mozart - 19: L'età dell'universo - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Kodaly - 21: Giornale - 21,35: Il teatro di Prokofiev - 22,15: «Drammatiche», racconto di M. Aymé - 22,45: Ore Minima: La musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

Programma varia sul Nazionale radiofonico: alle 20,35, Ernesta Calindri nella rubrica di varietà «Bucce di banana»; alle 21, la seguono Lilla Terzolin Rapp in cinque Lieder di Max Reger in un concerto dedicato al compositore tedesco; alle 21,45, musiche popolari italiane.

Sul Secondo programma, alle 21, il ciclo dedicato alle grandi stagioni dell'opera, rievoca la storia del «Teatro di Campidoglio» di Tolosa. Sul Terzo, alle 22,15, un racconto di Marcel Aymé, «Drammaturghe», sul ritorno alla fede di un condannato a morte.

Una verbanese vince il concorso per presentatori

Verbania, giovedì sera.

Una giovane verbanese ha vinto a Roma il primo concorso nazionale per presentatori indetto dalla Fana. Si chiama Gabriella Frattini, ha 22 anni, è bionda. Si dilletta anche a scrivere poesie e canzoni. Ha partecipato come cantautrice, al «Festival degli sconosciuti» di Teddy Reno e ne sta attendendo con il verdetto.

Secondo il bando di concorso, da lei ora vinto, la Frattini dovrebbe presentare fra luglio ed agosto una serie di spettacoli in alcuni noti centri di villeggiatura e poi in ottobre, a Lugano, la «Rassegna internazionale della canzone italo-svizzera».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

11—: Messa dalla Chiesa S. Giulia di Torino.
13—: Giro d'Italia: Vittorio Veneto - Trieste.
17,30: Telegiornale sul pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Giramondo).
18,45: Inverno sui tetti Paradiso.
19,15: Telesport.
19,35: Processione Corpus Domini con il Papa
20—: Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Johnny Sera, varietà musicale.
21,05: Tribuna politica (Psi, Psl, Pci e Dc).
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: L'impresa di Premuda.
22—: Un disco per l'estate da St-Vincent.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Città satelliti - 18,30: Concerto - 19,25: Informazioni - 19,30: Juke-box - 20: Telegiornale - 20,20: Telefilm - 21,45: Un umorista - 22: Pass - 22,15: Informazioni.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Il nuoto - 19,25: Alla scuola della scienza - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il marito della sua vedova - 22: 1 Raz - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cortilandia - 22: Un disco per l'estate (II).

I "David,, del cinema a Germi e alla Masina

Tra i premiati di quest'anno figurano anche Blasetti e Alberto Sordi regista di "Fumo di Londra"

Roma, giovedì sera.

Alessandro Blasetti per «Io, io, io e gli altri» e Pietro Germi per «Signore e signori» hanno vinto ex aequo il premio David di Donatello, destinato ai registi dei migliori film usciti nel corso della stagione cinematografica.

Il premio per la migliore interpretazione femminile è stato assegnato a Giulietta Masina («Giulietta degli spiriti»), per quella maschile ad Alberto Sordi, protagonista di «Fumo di Londra» diretto da lui stesso. I vincitori sono risultati dallo spoglio di 27.000 schede di votazione per 16 film stranieri e 16 italiani.

L'attrice Giulietta Masina

Beethoven tra gli eroi televisivi di una serie sui grandi personaggi

Vladimiro Cajoli ne ha scritto la «Vita» per una nuova rubrica - Il musicista sarà forse impersonato dall'attore Salerno

Genova, giovedì sera.

Vladimiro Cajoli ha finito in questi giorni di scrivere la *Vita di Beethoven*, una delle sei puntate televisive che, affidate a noti autori italiani, saranno trasmesse in autunno con il titolo «La serie degli eroi» e comprenderanno, fra i personaggi presentati, sicuramente anche Lincoln e San Paolo. E' lo stesso Cajoli a spiegare in quale modo ha impostato la sua rievocazione:

— *Ho scelto come punto di partenza* — dice lo scrittore — *il periodo di ansia e trepidazione che precedette l'esecuzione della nona sinfonia. Beethoven stesso, gli amici, gli avvenimenti, le donne che lo vorrebbero amato e che lo respingono, si rendevano conto che un capolavoro di quell'opera, la quale rappresentava il riscatto della sua attività, avrebbe significato il raggiungimento della carriera. Con vari flash-back ho cercato di ricordare i punti salienti della sua vita avvenuta fino alla grandiosa serata ufficiale, in un teatro di Vienna, della nona sinfonia, che, con il suo grandioso successo, portò ad una riconsacrazione totale del genio di Beethoven.*

— Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate?

— *Direi di tutto; la grandezza del personaggio e la sua imponente vita artistica, poi il dover scoprire infiniti scorpimenti per non fare mai dialogare Beethoven negli ultimi anni della sua vita, quando, com'è noto, era diventato completamente sordo. Anche la realizzazione del testo richiede uno sforzo organizzativo non indifferente: ad esempio l'esecuzione della nona in un teatro che assomigli a quello viennese.*

— Chi saranno il regista e gli interpreti?

— *Non lo so ancora, ma spero che Salerno impersoni Beethoven.*

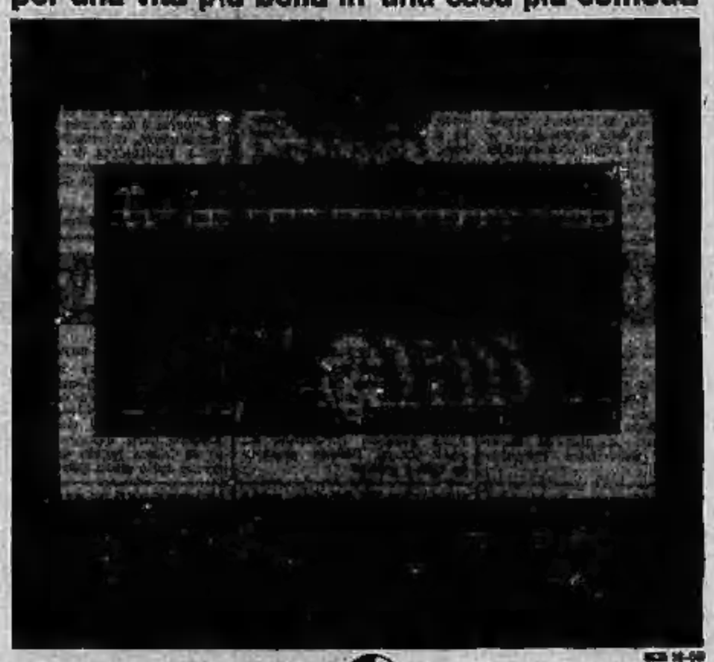
Cajoli, dopo avere lavorato per teatro e cinema, da tempo ormai esplica la sua attività prevalentemente in televisione. Di recente è stata programmata una sua commedia nella rubrica «Vivere insieme» e, prima ancora della *Vita di Beethoven*, saranno trasmessi altri due suoi lavori che sono riduzioni da racconti di Pirini e di Miguel de Unamuno.

— *Scrivere per dodici milioni di persone* — spiega Cajoli — *è, nello stesso tempo, una difficoltà e una soddisfazione. Sino all'avvento del mezzo televisivo, nessun autore si era mai posto un tale problema. Dal fatto che ci si rivolga a un pubblico così vasto, nasce l'esigenza di usare un linguaggio particolare, anche se le caratteristiche di esso, data la giovane età del mezzo televisivo, non sono ancora state messe completamente a fuoco.*

d. r.

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda



difficile non è Alice se... Alice in casa c'è!

La lavastoviglie superautomatica e sicura che lava - sciacqua - asciuga - per voi - per sempre - perfettamente! Ambientabile su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, inserita fra mobili componibili, ALICE risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. E' garantita 12 mesi.

OGGI sugli IPPODROMI

Intensa attività festiva sui principali ippodromi italiani; la giornata tradizionalmente di maggior rilievo a Firenze, quella più spettacolare a Monza, con undici cavalieri impegnati fra l'altro nella traversata del Lambro. A Torino ben sette «gettoni d'oro» (180 in palio, per un valore di 600 mila lire); gare discrete ma estremamente schematiche per gli scarsi partenti.

TORINO (galoppo, ore 15)

1. - Premio «La Stampa» (L. 600.000, m. 2000); gentlemen.
2. Ibisdalia (70½ A. Marzanasco); 2. Verona (67 A. Resmondi); 3. Zoom (62½ P. Carlino).

2. - Premio Torriana (L. 600 mila, m. 1200).
1. Francoa (59 A. Botti); 2. Termopili (61½ A. Galardelli); 3. Pinolo (52 M. Massimi); 4. Anty (57 A. Verdicchio).

3. - Premio Collegno (L. 600 mila, m. 1200).
1. Ilisi (58 U. Ubaldi); 2. Tres Chic (58 B. Agriforai); 3. Cambogia (52 M. Massimi); 4. Baty (58 G. Sala).

4 - Premio Grugliasco (L. 600 mila, m. 2000).
1. Signac (57 G. Sala); 2. Positano (54 U. Ubaldi); 3. Lari (51 B. Agriforai); 4. Murena (52 P. Carlotti).

5. - Premio Nichelino (L. 1 milione, m. 1200).
1. Lolly (55 M. Massimi); 2. Il Francia (ritirato); 3. Kirov (51½ U. Ubaldi); 4. Maderno (45 A. Botti); 5. [illegible] (45 A. Galardelli).

6. - Premio Automobile Club (L. 700.000, m. 1450).
1. La Pointe de Fer (52 U. Ubaldi); 2. Quoram (58 B. Agriforai); 3. Cruiser (56 A. Galardelli); 4. Honduras (60 M. Massimi).

7. - Premio Alpi (L. 600.000, m. 1350).
1. Trouville (57 B. Agriforai); 2. Gisfar (56½ A. Galardelli); 3. Anapulco (55 A. Botti); 4. Lauro (49½ P. Carlotti); 5. Valencia (48 A. Verdicchio).

8. - Premio Chevanne (L. 700 mila, m. 1200).
1. Rita (60 A. Verdicchio); 2. Osmanthus (ritirato); 3. Terra Creta (58 U. Ubaldi); 4. Anbeta (47½ A. Botti).

I favoriti: 1. Verona-Indianella; 2. Pinolo-Francoa; 3. Baty-Tres Chic; 4. Signac-Lot; 5. Maderno-Kirov; 6. Honduras-Quoram; 7. Trouville-Gisfar; 8. Osmanthus-Terra Creta.

MONZA (galoppo, ore 15,30)

1. - Premio Monza (L. 1 milione 200.000, m. 1200).
1. Gori (54 E. Camici); 2. Trillo (52½ A. Di Nardo); 3. Money (51½ D. Dettori); 4. Spassoso (51 M. Andreucci); 5. Rock Bell (50 M. Mattai); 6. Espertino (49 V. Lodigiano).

2. - Premio Cesarey Internazionale (L. 2.000.000, m. 2000), gentlemen.
1. Moyvore (73½ M. A. Turiolo); 2. Merry Marcus (72 R. Ammirato); 3. Odoacre (70 M. Pirri); 4. Bolmen (72 A. Argentoni); 5. Cimberti (70 G. Strada); 6. Walton (76 T. Michelotto); 7. Free Hill (76 M. Agostini); 8. Hillotan (72 S. Albertoni); 9. Minerbio (72 R. Giussani); 10. Taranto (72 P. Bianchi); 11. Zuccoli (76 O. Rinaldi).

I favoriti: 1. Frassenito; 2. Salmin Inopportune - Missina; 3. Dagon-Dobroeti; 4. Brutanl-Luna Park; 5. Gori-Rock Boir; 6. Detaille-Amosis; 7. Lika e Spark-Grassano; 8. Cimberli-Hillotan.

NAPOLI (galoppo, ore 17,30)

3. - Premio Marina della Casa (L. 1.000.000, m. 2000).
1. Rocco da Ortona (59½ V. Rosa); 2. Tatol (57½ F. Mangianelli); 3. Tioga (62½ C. Martinelli); 4. Feaco (61 C. Forte); 5. Thorvaldsen (57 G. Verricelli); 6. Latino (60 S. Venditti); 7. Aster Princess (65½ S. Marfoli).

I favoriti: 1. Cipigna-Autunno; 2. Salomè-Ravel; 3. Valsandra-Fortrem; 4. Sasano-Friulano; 5. Rocco da Ortona-Thorvaldsen; 6. Andrea-E.; 7. Vestallo-Glide; 8. Hamiatta Johnstone-Durandal.

FIRENZE (trotto, ore 15)

3. - Premio Firenze (L. 2 milioni 200.000).
A m. 2000: 1. Oronto (G. Casani); 2. Corinto (V. Baldi); 3. Guerino (M. Santi); 4. Grignone (Ub. Baldi); 5. Anassimo (S. Malarazzo jr.); 6. Ortensa (W. Casoli); 7. Maryport (G. C. Baldi); 8. Tekir (An. Trivellato); 9. Valpiana (N. Bellei); 10. Van Dyck (B. Brighenti); 11. Cinquale (A. Biagini).

I favoriti: 1. Marino-Ischitello; 2. Santa-Azienda; 3. Montramito-Sicilia; 4. Anticipo-Diredana; 5. Snow-Cikò; 6. Ortensa-Cinquale; 7. Sparviero-Rabirio; 8. Scrugglia-Mingquilla.

BOLOGNA (trotto, ore 16)

2. - Premio Marchese Ariosti (L. 1.000.000).
A m. 1700: 1. Bocciolino (A. Evangelisti); 2. Tarasi (Ar. Trivellato); 3. Predosa (G. Bongiovanni); 4. Acino (A. Boscaro); 5. Caravel (R. Verardi).

I favoriti: 1. Ignis-Bertone; 2. Simpson-Alfonso; 3. Anastra-Sassuolo; 4. Uxoria-Sacripante; 5. Rosset-Terenzio; 6. Predosa-Tarasi; 7. Salvaggio-Dacone; 8. Pupetta-Puccia.

PADOVA (trotto, ore 15)

2. favoriti: 1. Montagnutto-Giuliare; 2. Giggipupoli-Alsano; 3. Cremlino-Sartilo; 4. Prisma-Cagnan; 5. Adamello-Sedi; 6. Lamour-Iginia; 7. Stupendo-Medardo; 8. Gian Burrasca-Grillo.

ROMA (trotto, ore 20,45)

5. - Premio Mariano (L. 1 milione).
A m. 2400: 1. Idrico (F. Pappalia); 2. Drago (A. Manzoni); 3. Lar (F. Capanna); 4. Natante (P. Dal Pane); 5. Sofonisella (G. Padrazzi); 6. Erodoto (V. Sciarrillo); 7. Portirio (M. D'Errico); 8. Dragud (Ar. Cicognani); 9. Lorido (C. Bettoni); a m. 2600: 10. Salmonson (M. Mazzanti); 11. Trader (G. Baldi); 12. Giannuzza (R. Concioni).

I favoriti: 1. Candiano-Cicero; 2. Jasmin-Barbara; 3. Ola-Chiara; 4. Nerzi-Incomparable; 5. Lorido-Natante; 6. Jesus-Sellum; 7. Ghiaso-Bacoli; 8. Dar Maruda-Dubbo.

Non siamo erbivori... - Lacrime e sogni
L'anima e il volto: non lasciamoci ingannare - E' nervoso, anche con noi...

«Ho 46 anni — scrive la signora M. E. — e, per conservare una figura snella, mangio un corpo di formaggio a pranzo ed uno a cena. E' possibile che, a lungo andare, questo veduro possa nuocermi?».

No. Ma spariamo che lei faccia attenzione al resto della dieta, che per variare la monotonia dei pasti, sia per fornire all'organismo quel tanto di proteine, di grassi e di carboidrati di cui esso ha bisogno.

* *

«Da che cosa può dipendere — domanda la signora L. Z. — che una persona di 44 anni pianga non sapendo certa frequenza quando sogna?».

Può dipendere da molte cose, signora. Ma, per esempio, da un'eccessiva emotività, da un'ansia che non riesce a manifestarsi durante la veglia, da un'insoddisfazione che si esprime nel sogno.

I sogni riflettono esperienze presenti e passate. Una delle prime domande che potremmo porre è se la persona in questione è infelice o rattristita dalla perdita di una persona cara o turbata da un senso d'insicurezza.

* *

«Da una relazione» — domanda il signor A. C. — fra l'aspetto fisico di un individuo e la sua personalità?».

Parecchi secoli addietro, Aristotele era convinto di poter giudicare il carattere di una persona dalla forma del suo naso. Centocinquant'anni fa, i frenologi sostenevano che la conformazione del cranio rivela le caratteristiche della personalità. Anche oggi, le chiromanti affermano di poter leggere, nelle linee della mano, fortuna e sfortuna nella vita e nell'amore. Si tratta di teorie e di pratiche prive di qualunque consistenza scientifica. Esiste invece una chiara relazione fra la struttura fisica e la predisposizione a certe malattie. Ma questo è un altro discorso.

* *

«E' mai possibile — domanda il signor F. D. — che non si trovi una medicina per guarire il nervosismo? Mi sta almeno perchè mi diventa nervoso!».

E' probabile che la Natura si induca a mettere nervosi per proteggerci da guai maggiori. Di fronte a certe avversità, D'Alba parla, medita fra sè prendendo la vita tempo sul serio e si preoccupa accessivamente per cose che hanno scarsissima importanza. Medicine? La migliar cosa è osservare una buona igiene mentale. Questo significa vivere in modo ragionevole ed osservare la moderazione in tutte le cose, fare qual tanto di lavoro che il corpo e la mente possono sopportare, conoscere le proprie limitazioni e dedicare una parte delle proprie energie ad attività che diano soddisfazione.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

UNA RICETTA AL GIORNO

Due ricette di uova

Le uova, si sa, sono la grande risorsa della massaia quando ha poco tempo da dedicare alla cucina. Ecco due ricette per la giornata in cui si deve fare in fretta e non sfigurare troppo.

Alla casalinga — Mettete in un tegame un poco di cipolla, di basilico e di olio e fate rosolare. Poi aggiungete 250 grammi di salsiccia appena ritirata dal budello, lasciate soffriggere per qualche minuto e fate cadere in acqua bollente leggermente acidulata per favorire il rapprendersi del bianco) e deposte in una piroffla, preparate la confezione avendo cura di mettere le uova sulla fetta di pancetta, alternandole alle fette di peperone. Cospargete di grattugiato frattaglia e con burro fuso. Passate il tegame al forno a calore alto e servite molto caldo.

Alla contadina. — Prendete dei peperoni, arrostiteli, pelateli, tagliateli, affettateli ed insaporiteli in padella con un poco di olio. Su una griglia ed anche, in mancanza di questa, semplicemente padandola in padella prendete delle pancette magre e fatele cuocere e rosolare. Con le solite uova affogate (e cioè sgusciate e fatte cadere in acqua bollente leggermente acidulata per favorire il rapprendersi del bianco) e deposte in una piroffla, preparate la confezione avendo cura di mettere le uova sulle fette di pancetta, alternandole alle fette di peperone. Cospargete di grattugiato frattaglia e con burro fuso. Passate il tegame al forno a calore alto e servite molto caldo.

★

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: troverete degli oppositori che tenteranno di bloccare le iniziative personali e la vostra libertà d'azione. *Sentimenti:* serata calma di impreviati. *Salute:* la stanchezza indebolisce l'organismo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: i vostri progetti saranno avversati da persone giovani ed inaspette. Dimostratevi fermi sui propositi. *Sentimenti:* serata oppressa da frivolezze che non si accordano al vostro carattere. *Salute:* disturbi.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: errori ed ingiustezze professionali dovuti alla vostra naturale distrazione. *Sentimenti:* una persona riservata non ardisce confessarvi il suo amore. Toccherà a voi incoraggiarla. *Salute:* attenzione agli incidenti.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: impegno irrealizzabile. Farete bene a interrompere il lavoro e ad incominciare le vacanze. *Sentimenti:* soltanto in viaggio incontrerete il tipo che avete sognato. *Salute:* moderazione nel bere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: certe spese imprevviste porteranno lo scompiglio nel bilancio domestico. Muovetevi per aumentare gli introiti. *Sentimenti:* diffidate delle persone conosciute da poco tempo. *Salute:* proibito lo bibite gelate.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: non apportate alcuna modifica alle consuete attività: lasciate che siano gli altri a prendere l'iniziativa. *Sentimenti:* una buona notizia allieterà il vostro cuore. *Salute:* avete bisogno di moto.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: non addossatevi responsabilità troppo pesanti per le vostre spalle e che non vi competono. *Sentimenti:* piccole contrarietà che però non turberanno l'armonia dell'amore. *Salute:* state lontani dalle macchine.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: incontrerete difficoltà di lavoro: tocca a voi superare gli angoli. *Sentimenti:* contrasti, specialmente con i giovani. Avventure che vi lascieranno delusi. *Salute:* qualche leggero disturbo in serata.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: ribellate a lungo prima di accettare nuove proposte e di firmare contratti. *Sentimenti:* l'incertezza della sorte vi renderà ostile una persona cara. *Salute:* l'eccesso di fatica incide negativamente sullo stato psicofisico.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: riservate ogni decisione importante a non immediati impegni ed per inutile ed controproducente. *Sentimenti:* attendete la sera per riunire i vostri sentimenti a una persona cara. *Salute:* controllate l'alimentazione.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: evitate ogni discussione sul lavoro e limitate al necessario le spese. *Sentimenti:* nuovi orizzonti si aprinano al vostro cuore. Prudenza nella scelta. *Salute:* bevete fresco, non ghiacciato.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: [illegible] della giornata. Approfittatene per dare un programma e realizzare maggiori guadagni. *Sentimenti:* non fate sulla che possa mettervi contro una persona. *Salute:* [illegible] a dormire presto.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A Coverciano, domani o sabato

Fabbri vuol fare un «provino» segreto

Servirà di collaudo per l'incontro con la Bulgaria di martedì a Bologna - Iezi, Rizzo e Bertini in evidenza

Il portiere Negri a colloquio con il dott. Fini (Tel.)

finanziarie al momento della firma del contratto al reingaggio. Quindi non è difficile mantenere la disciplina nell'ambiente.

I guai — eventuali, naturalmente — verranno forse dopo, quando dalle prime prove di selezione qualcuno intuirà di essere fra coloro che non andranno in Inghilterra, per cui considererà inutili questi sacrifici di clausura.

Fabbri, appunto per ovviare ad eventuali malumori, cercò di non palesare le sue intenzioni, che comunque dovrà pesare moltissimo, forse già domani o sabato, quando farà disputare un allenamento in partita fra titolari e riserve. La prova rimarrà segreta, tanto che il commissario tecnico non ha neppur avvisato i giornalisti, che saranno informati solamente all'ultimo momento, subito dopo il collaudo per la gara ufficiale di martedì prossimo con la Bulgaria, a Bologna, la prima tappa della preparazione ufficiale per i campionati.

Giocheranno undici elementi e otto rimarranno a riposo. E' già una scelta, anche se non darà certo difficoltà.

Qui o Coverciano, i convocati sono tenuti a dire quali due andranno in Inghilterra. Nei giovani scorgerà il senso del dubbio, ma nessuno vuol parlare per timore delle ire di Fabbri. Non sappiamo se il commissario unico abbia fatto bene a portare qui tanti giocatori, sapendo di doverne scartare almeno otto.

Vittorio Pozzo, nel 1938, partì per il raduno collegiale con soltanto sedici soltanto, lasciando poi il numero massimo che passavano i giorni, per giungere fino a ventidue come quale il regolamento della Coppa del mondo. Fabbri, invece, ha agito diversamente. Ne ha portati trenta per ridurli poi a ventidue, con esclusioni difficili ed anche dolorose. Noi personalmente approviamo la linea seguita da Pozzo, non quella di Fabbri. E' una questione di psicologia.

Giulio Accatino

Battuto il Servette per 3-1

Una esibizione per la Juventus

L'undici bianconero guida la classifica nella Coppa delle Alpi - Sabato sera confronto a Basilea con la squadra locale

Tragodini ha realizzato il terzo goal bianconero

Ginevra, giovedì sera.

La persone che hanno seguito l'ora legale per il pericolo salvo dall'arresto non si sono certamente prese la minima preoccupazione per coloro che devono riferire sui giornali e inviare in Italia notizie sugli avvenimenti esteri. Un incontro calcistico che tuttavia, per comunicato, alle ore 20 in un centro stradale Milano per noi a mezzanotte, quando i giornali stanno già chiudendo la loro prima edizione. Addio quindi ai servizi ponderati!

Questa Coppa delle Alpi ha sollevato consensi, qui in Svizzera, il più vivo interesse, dando occasione alla numerosissima colonia italiana che vive nel Paese di divertirsi e appassionarsi. La Juventus ha chiuso con due vittorie i due incontri disputati finora.

La squadra del Servette è apparsa buona, come abbiamo detto, il suo attacco molto veloce, è riuscito spesso a dare grossi grattacapi alla difesa torinese. L'avversario è stato [illegible] e Dell'Omodarme, prima di segnare il settimo il suo primo punto, manco, per pura precipitazione, una occasione madornalmente facile. Catano pure non si trovava in buona condizione di salute, a causa di una piccola indigestione; ma ha retto egregiamente alla fatica. Ed eccezionalmente salda è stata, nel complesso l'estrema difesa, nella quale [illegible] rivelato un [illegible] grado di forma specialmente Anselmo e Gori.

La prossima fatica dell'«undici» juventino avrà per teatro Basilea, dove sabato sera i bianconeri saranno chiamati ad affrontare la squadra che porta il nome della città. La sola compagine che ancora ieri sera aveva avuto qualche probabilità di contendere il primato alla Juventus nel torneo della Coppa delle Alpi pareva essere quella del Napoli, avvantaggiata dal fatto di soffrire della mancanza di un solo elemento, [illegible] Juliano, rispetto alla Juventus, che è rimasta senza tre suoi titolari.

Vittorio Pozzo

Calcio-pronostici

A caccia del «13»

1 ALESSANDRIA (58)-FIORENTINA (62). La squadra piemontese, dopo il successo di Varese, deve cominciare contro i toscani le riparazioni matematica per la salvezza.

X LIVORNO - REGGINA. Risultato privo tempo.

X-1 LIVORNO (36)-REGGINA (49). Per avere ancora qualche probabilità di promozione la compagine calabrese deve ottenere un risultato positivo.

1 MODENA (57)-FIORENTINA (58). Contro una squadra ormai rendimento i gialloblani avranno facile gioco.

X NOVARA-LECCO. Risultato prima tempo.

X-2-3 NOVARA (33)-LECCO (46). I piemontesi devono ottenere un risultato positivo, ma l'impresa è molto difficile.

X PALERMO-MANTOVA. Risultato prima tempo.

1 PALERMO (38) - MANTOVA (44). Per non correre rischi di perdere il terzo posto e quindi la promozione, i bianconeri avrebbero bisogno almeno di un pareggio, ma i siciliani debbono ancora giungere alla matematica salvezza.

1-X POTENZA (34)-MONZA (39). Il Potenza è ai margini della zona retrocessione e con un successo si porrebbe al riparo da ogni sorpresa.

1 REGGIANA (38) - CATANZARO (31). La Reggiana ha disperato bisogno di punti

X-1 TRANI (30)-GENOA (46). I rossoblu hanno ormai abbandonato ogni speranza di promozione, mentre il Trani lotta con l'acqua alla gola

1 VENEZIA (47)-MODENA (33). I veneziani vorranno congedarsi dal proprio pubblico con un'affermazione

1 VERONA (39)-PADOVA (35). Un derby fra due squadre che non hanno più obbiettivi da raggiungere.

Totip

CORSA TRIS — Domani sera a Milano-San Siro: Premio Elixir Rauc (trotto; L. 1.000.000): a m. 2000: Bettriana (G. Valtorta), Perdù (G. Grandi), Mariolo (L. Bacchicchi), Lamar (S. Brighenti), Age (V. Guarinelli), Uruguay (G. Rossi), Fiorano (E. Gubellini), Velturius (W. Casoli); a m. 2100: Quaiva (Ar. Benincchi), Vengreso (L. Baliatti), Lesiere (G. Cesani), Quintocolo (G. Rocco), Andregino (G. Fiscalini), Navosa (E. Fenati); a m. 2150: Lirana (A. Sistera). I tre «possibili»: Uruguay (ar. 8), Lesiere (ar. 11), Velturius (ar. 5).

CORSE TOTIP - Domenica 1-1. BOLOGNA (Arcoveggio); Premio della Repubblica (trotto; L. 3.000.000, metri 1760; 18 partenti). Pronostico per il grande Cheer Manay (gr. 2) nel confronti il Fury Hanover (gr. 1).

1-X. BOLOGNA (Arcoveggio); Premio Cervalcora (trotto; L. 710.000, m. 1760; 8 partenti). Buono «chance» per Grignasco (gr. 2) e Nogi (gr. X).

1-X. ROMA (Tor di Valle); Premio Salaria (trotto; Lire 830.000, m. 1600; 10 partenti). In evidenza Miss Mafe (gr. 1) e Dar Maruda (gr. X).

1-3. FIRENZE (Mallna); Premio Lombardia (trotto; L. 710.000, m. 2000; 8 partenti). Sambrero Rosso (gr. 1) è il favorito; da non trascurare Palerino (gr. 3).

1-X. PALERMO (Favorita); Premio Tasgaroia (trotto; L. 810.000, m. 2000; 10 partenti). Cura equilibrata, la cui vittoria Orthos (gr. 2) e Scopas (gr. X).

1-X. MILANO (San Siro); Premio Donadeosela (galoppo; L. 1.910.000, m. 2000; 11 partenti). Tutti (gr. 1) ha un'ultima «chance» in questa prova; fra gli altri meglio Vise (gr. X).

Nel Trofeo calcistico Borra

Maroso e «La Stampa» in finale a Montanaro

Oggi si disputeranno a Montanaro gli incontri di finale del Trofeo calcistico «G. B. Borra», per squadre dilettanti.

Nella finale per il primo posto, alle 17, si affronteranno «La Stampa» e Maroso; alle 19 si disputerà la finale per il terzo posto fra il Montanaro e il Jolly Montanaro.

Oggi i tennisti italiani contro il Sud Africa

«Davis»: semifinale a Roma

Pietrangeli affronta Diepraam - Tacchini contro Drysdale - Domani, nel doppio, dovrebbero giocare Maioli e Di Maso - Trasmissione in televisione

Roma, giovedì sera.

Nicola Pietrangeli, archiviate le cento vittorie ottenute nei 136 incontri di Coppa Davis sinora disputati, è sicuro di iniziare positivamente la seconda centinaia di disputare. Oggi, sul «centrale» del Foro Italico, nella prima giornata del confronto Italia-Sud Africa valevole quale semifinale del Gruppo B della Zona europea, Nicola giocherà contro il numero due avversario Diepraam dopo che Tacchini avrà incontrato il numero uno Drysdale. E' opinione generale che stasera le due squadre si troveranno in parità grazie alle affermazioni di Drysdale prima e di Pietrangeli poi.

Domani, nel doppio, quasi sicuramente il Sud Africa presenterà la coppia formata da Diepraam-Mc Millan mentre il presidente della nostra C. T. Vasco Valerio, ha in [illegible] di schierare il binomio Maioli-Di Maso volendo riservare Tacchini per l'ultimo singolare di sabato. Dunque, inizia da fare per gli azzurri del doppio.

Sabato, Pietrangeli dovrebbe riuscire a pareggiare le sorti battendo il pericoloso Drysdale, dopodiché scenderanno in campo Tacchini e Diepraam. I numeri due di Italia e Sud Africa, per dar vita alla quinta gara che sarà quasi certamente decisiva agli effetti del risultato.

Il Sud Africa è leggermente favorita ma il fattore campo potrebbe anche far pendere la bilancia dalla sua sino parte sempre ammesso che il pubblico romano risponda all'appello degli organizzatori. Il dubbio permarrà sino alle ore 15, e cioè sino a quando Tacchini e Drysdale daranno inizio alla loro fatica. Pare che i romani, forse anche a causa del caldo afoso di questi giorni, non seniano molto l'avvenimento a differenza di quanto era accaduto durante i campionati internazionali. Se davvero dovesse venire a mancare il pubblico delle grandi occasioni, i nostri dirigenti federali avrebbero il rimorso di non aver accordato l'allestimento del confronto ad altre sedi che lo avevano richiesto.

I tennisti sudafricani si avvalgono della collaborazione di Jaroslav Drobny che per tre anni fu il direttore tecnico della nostra squadra. Il vecchio «Jaro» conosce ogni e miracoli degli azzurri ma non sarà in grado di impartire disposizioni particolari. Infatti Drobny, non essendo sudafricano, non può fungere da capitano e quindi non può sedere di fianco al seggiolone dell'arbitro ai bordi del campo; inoltre il «centrale» del Foro Italico è così vasto per cui anche se «Jaro» dovesse prender posto in prima fila la sua voce non giungerebbe ai giocatori da lui preparati.

In occasione di Italia-Sud Africa la tv effettuerà due collegamenti in programma per domani e per sabato. Domani, con inizio alle 15,30 sarà interamente trasmesso l'incontro di doppio; sabato, con inizio alle 15, sarà interamente trasmesso il singolare fra Pietrangeli e Drysdale e molto probabilmente sarà ripreso anche l'inizio del secondo singolare fra Tacchini e Diepraam, un match che promette gli d'oro emozioni a non finire.

Giorgio Bellani

Alle 19 alla «comunale»

I pallanuotisti del Fiat oggi contro l'Andrea Doria

I pallanuotisti del Fiat affrontano oggi alle ore 19 nella piscina coperta della Sisalo Comunale la squadra dell'Andrea Doria di Genova, in un incontro valevole per il campionato di serie B.

Ieri, il C. S. Fiat aveva superato per 5 a 4 la Serie campagna dei Laziali: le reti erano state realizzate da Averso (4) e Nisio per i tedeschi e Pandolfini (2) e Manfredi (2) per i liguri.

IL PRESIDENTE DEL NAPOLI A TORINO

Meroni: domani decisione

Il presidente del Napoli dott. Fiore ha rinviato di un paio di giorni il suo viaggio a Torino previsto per ieri. Il responsabile della società partenopea dovrebbe concludere la trattativa per l'acquisto di Meroni o Orlando, sulla base prevista di circa 300 milioni.

Il contrattacco granata verrebbe poi girato al Brescia, per ottenere dalla società lombarda De Paoli. Quest'ultimo potrebbe essere oggetto di un nuovo scambio, per assicurare al Napoli non o due difensori di valore.

Il torneo di polo s'inizia oggi a Vinovo

Questo pomeriggio, nel campo tratto di Vinovo, s'inizia no le partite del torneo internazionale di polo valevole per l'assegnazione della Coppa d'oro Muratti.

Alla competizione prendono parte cinque squadre Bratina, Nichelino, Punta Ala, Roma Polo Club, Stupinigi, nelle quali hanno trovato posto, oltre ai migliori giocatori italiani, anche sette specialisti argentini, due statunitensi

CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
Budapest 30 agosto - 4 settembre 1966

AGENTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
ITALTURIST
Agenzia di Viaggi e Turismo
- Viaggi collettivi in treno e in aereo
- Viaggi individuali con ogni mezzo di trasporto
- Abbonamento allo Stadio per tutto il periodo dei campionati.

Richiedete informazioni dettagliate e programmi presso le Sedi della Vs. Agenzia

ITALTURIST
ROMA - Via IV Novembre, 82 Tel. 689293
MILANO - Via Flavio Baracchini, 10 Tel. 800344
TORINO - Piazza Carignano, 4 Tel. 538566
PALERMO - Via Mariano Stabile, 232 Tel. 240021
Rappresentanze ITALTURIST
UNIVERSALTURISMO Via degli Speziali 7 - FIRENZE
B.A.T.T.I.S. S. Moisè 1474 - VENEZIA
C.I.S.A. Piazza Garibaldi 114 - NAPOLI

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quirico n. 85
SUCCURSALE: Corso Garibaldi 14
FABBRICA: Via Pignatelli 37
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Assortimento eccezionale di soggiorni, camere, salotti, poltrone, salotti

ALLA S.CO.FI.T. LA AUTO DI 6 MESI

I corridori in marcia per l'ultima tappa

A Trieste il trionfo di Motta

IL PUNTO — *Motta merita un sincero elogio*

E' stato il più forte

Lo ritenevano un po' fragile, ma il brianzolo ha saputo stringere i denti - E' balzato sulla scena in tono perentorio - Anquetil e Zilioli sono stati bravi ma non bravissimi

Vittorio Veneto, giovedì sera.

E' l'ultima tappa, in centosettantadue chilometri. Motta festeggia la sua grande giornata di trionfo. Ore ed ore di applausi, di evviva, di battimani. Per gli altri, l'amarezza della sconfitta ed oggi, che la gara finisce, e ogni attenzione è puntata sul ventitreenne brianzolo, noi vogliamo guardare proprio agli sconfitti, o, meglio, ai due uomini che finiscono la corsa nelle cosiddette posizioni d'onore, Zilioli ed Anquetil.

Di Motta, infatti, s'è già detto tutto il bene possibile ed immaginabile, il ragazzotto dai capelli biondi e dagli occhi azzurri nasconde una volontà di ferro. Il suo successo è limpido, Motta è stato il più forte, dal cento concorrenti che sono scesi in gara a Montecarlo. Si merita l'alloro più caldo, più affettuoso, più sincero. Quando, dal più al meno a metà gara, i tifosi lo fischiavano, una sera, per caso, gli fummo vicini, abitando nel medesimo albergo. Gianni aveva una gran voglia di piangere. Ma trovò la forza d'animo di rimboccarsi le maniche. Correva per vincere, animato di spirito in grado di aspirare in modo legittimo all'affermazione. La carovana, per lo più, lo riteneva un po' fragilino, la carovana pensava che, sulle montagne, Motta avrebbe inflitto una giornata nera e sarebbe miseramente crollato.

Il brianzolo avvertiva per l'aria questa atmosfera di scarsa fiducia, forse anche quest'atmosfera lo indusse a stringere i denti. Lui, un debole? L'avrebbe fatta vedere lui, la presunta debolezza. E, in effetti, Motta nella stretta finale della corsa, ha offerto una specie di recital: balzando sulla scena con il tono dell'uomo irrealizzabile, l'uomo che è pronto sia all'attacco sia in difesa, con i nervi tesi, ma con la testa a posto. Sensibile sì, ma non in modo eccessivo. E disposto a pagar di persona, senza mai tirarsi indietro una sola volta, pur avendo speso energie a mani piene sin dal primo giorno di gara. Il più forte, nulla da obiettare. Ed il resto dei concorrenti altro non ha potuto fare che inchinarsi alla sua superiorità indiscutibile.

E veniamo a Zilioli ed a Anquetil. Bravi sì, ma non bravissimi, la loro condotta un po' al velo dell'ombra della delusione. Zilioli. Ha dei numeri, lo sostenemmo da tempo. Ma, per noi, continua a mancare soprattutto di convinzione. Esita a spingersi all'offensiva a fondo. Naviga nell'incertezza, al momento buono non ha la decisione di mettersi in evidenza con lo slancio rabbioso del coraggio. Meglio finir al secondo posto con qualche energia sparsa in serbo, o finir invece decimo ma dopo aver tentato, sinceramente, di sparar tutte le cartucce a disposizione? Ciascuno la pensa come il suo carattere consiglia. Ma, per noi, meglio battuti nella certezza di aver fatto tutto il possibile piuttosto che battuti con il dubbio di non aver voluto spingere allo spasimo.

Anquetil. Trentadue anni, contro i ventitrè di Motta, la differenza di età comincia a pesare. Tante volte l'abbiamo detto, Anquetil è stato il personaggio di maggior rilievo, ogni discussione l'ha avuto come protagonista. Ma il normanno ha perso il Giro alla prima tappa, quando si è lasciato staccare di tre minuti, e nessuno, ancora adesso, conosce bene il perché di simile crisi. Jacques ha dato l'impressione di giocare un tiro mancino, lanciando nella mischia il compagno di squadra Jimenez che, secondo molti, doveva rappresentare una sorta di falso obiettivo, con gli avversari intenti a «sparare» sullo spagnolo e con Anquetil relativamente libero di spiegarsi all'offensiva.

Parole, piani a tavolino, dance. La realtà ha detto implacabile che Jimenez resta un atleta di limitate qualità, in grado magari di compiere ottime imprese, a patto però di non aver obblighi di classifica. Ed Anquetil, nel momento in cui avrebbe dovuto sostituirsi ad un Jimenez ridimensionato dalle circostanze, ha finito con il trottarellare con gli altri costretto anzi alla difesa, altro che proiettato all'attacco. Il Giro d'Italia ha segnato per il grande campione francese il principio della fine? Ne parleremo giorni or sono con Magni, il nostro commissario tecnico ci rispondeva di no, a suo avviso Anquetil potrebbe recitar sulla scena, sempre da primattore, per almeno quattro o cinque anni. Noi, in proposito, nutriamo invece qualche dubbio.

E' vero, Anquetil s'è bruciato nella prima tappa ed il Giro, così come s'è messo, gli ha reso difficilissima, se non praticamente impossibile una efficace rimonta. Né bisogna dimenticare le particolari condizioni d'ambiente in cui il francese, in talune occasioni, s'è trovato a gareggiare, nella sua veste di atleta da battere, sottoposto quindi ad una spietata marcatura. Però, tirando i conti, Anquetil è stato in un certo senso l'eccello tenore, dal quale s'attende l'acuto. Ha fatto la gara in sospeso per tappe e tappe, per oltre due settimane. Poi, l'acuto non l'ha fatto. Manco l'ha tentato, addirittura.

Perché? La corsa, in un certo senso, gli «è venuta male». Jacques, probabilmente, ha sbagliato nel considerare Adorni come l'avversario più pericoloso, e, in una comprensibile rivalità, per qualche tempo s'è preoccupato soprattutto di impedire a Gimondi la possibilità d'un nuovo trionfo. Motta, un po' l'ha sorpreso. Ed Anquetil, nella fase conclusiva, non ha contrabbattuto con il necessario vigore. Gli è mancata la voglia, o gli è mancata l'energia?

Bisogna attendere il Tour per una risposta definitiva. Anquetil, al Tour, si troverà di fronte Poulidor e Gimondi. E, se per il Giro, Jacques può accampare valide scuse a motivar una sconfitta, il Tour, invece, lo «deve» vincere. Perché, per la sua fama, sarebbe un guaio serio se lo vincesse o Poulidor o Gimondi. Jacques realizza. Oggi finisce una corsa a tappe, tra pochi giorni deve iniziarne un'altra. Ed è in ballo la sua gloria di fuoriclasse, una gloria che il Giro un po' gli ha appannato.

Gigi Boccacini

Anquetil: al Tour non potrà rimanere nell'ombra

DAL CHE E' FINITA! — Quest'scritta, tracciata sull'asfalto sulle ultime rampe del Passo Lavazè, ha fatto tirare un sospirone di sollievo ai molti gregari che arrancavano penosamente, ormai lontani dal vivo della corsa. Una sensazione di sollievo che è durata però pochissimo, in quanto la discesa dal Lavazè era molto poggio della salita. Un rischio ad ogni curva, la pioggia ti accecava impedendoti di guardar come dove andavi. Molti gregari, e non solo gregari, sono andati già a ruota libera, pronti addirittura a mettere il piede a terra in caso di pericolo.

* *

PER FAVORE, NON COGLIETE le margherite nel modo adottato da Ottaviani nella discesa dal Passo di Lavazè. Il corridore di Chivasso è scivolato su una zolla fangosa (è finito fuori strada, in un prato. Si è rialzato stringendo in mano una margherita, sfilerata quasi meccanicamente durante la caduta. Avrebbe mangiato il fiore per la rabbia, in quanto quella stupida caduta, con conseguenti danni alla bicicletta, lo ha costretto ad attendere la macchina per le opportune riparazioni, e a perdere di conseguenza almeno dieci minuti.

* *

BODRERO SI LAMENTA DELLE SPINTE. Il corridore torinese che corre per la Legnano è stato multato di quattromila lire, al termine della tappa Belluno-Mocna, per aver ricevuto delle spinte. Bodrero protesta e dice: «Quattromila lire ci potrebbero anche pagare, se uno avesse proprio avuto questo aiuto. Ciaro invece che non sono stato spinto, anche se mi avrebbe fatto molto comodo, e pagare una multa per una colpa non commessa non mi va proprio giù. I tifosi non spingono noi poveri gregari, ma riservano le loro attenzioni solo ai corridori più noti, se io, per esempio, avessi mille lire ogni spinta che ho preso Taccone, sarei senz'altro milionario».

* *

POETALUPI SCIATORE — Non sappiamo assolutamente se il corridore pavese che gareggia per i colori della Vittadello sappia sciare o no, ma se vuole potrà farlo quest'inverno, grazie alla sua vittoriosa volata davanti a Bitossi per il traguardo a premio di Cortina d'Ampezzo. Poetalupi infatti ha vinto un buono per due settimane bianche» a Cortina, comprensivo del libero accesso a tutti gli impianti di risalita.

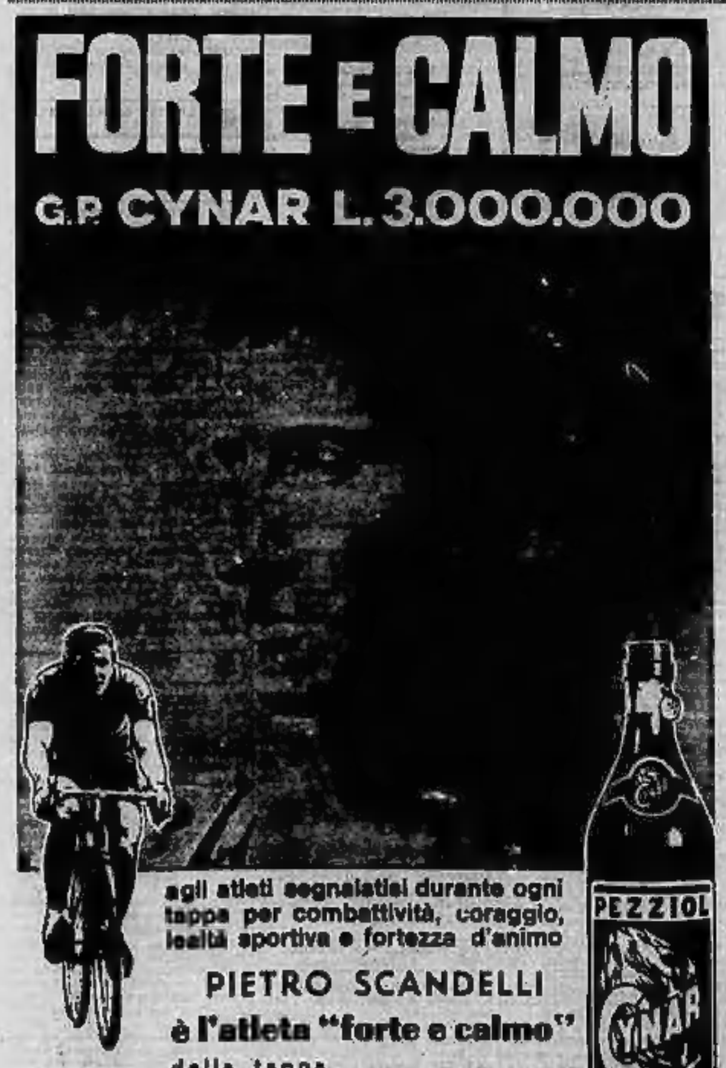
* *

BALLINI ALLA RIBALTA — Il giovane gregario toscano della Filotex è venuto alla ribalta due volte, nel corso di questo Giro. La prima volta quando, nella tappa Breccia-Bonacoca, ha tentato di andare in fuga, per questioni di assonanza fonetica, in vista del valico Sei Ballini. La seconda «impresa» di Ballini si è verificata quando, transitando per ultimo al passaggio di Pieve di Cadore, ha vinto un premio speciale di cinquantamila lire.

E. P.

FORTE E CALMO

G.P. CYNAR L. 3.000.000



agli atleti segnalatisi durante ogni tappa per combattività, coraggio, lealtà sportiva e fortezza d'animo

PIETRO SCANDELLI

è l'atleta "forte e calmo"

della tappa

BELLUNO - VITTORIO VENETO

(Designato dai giornalisti al seguito e dai membri della giuria)

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Radio e tv

Sul Programma Nazionale alle ore 15 andrà in onda la telecronaca diretta delle fasi finali dell'ultima tappa del Giro d'Italia, la Vittorio Veneto-Trieste. Seguirà il «Processo alla tappa».

Alle 15,15 sul Secondo Programma verrà trasmessa la radiocronaca della fasi finali e dell'arrivo della Vittorio Veneto-Trieste. Alle ore 19,30 commenti ed interviste.

IL PERSONAGGIO — *Albani non aveva fiducia*

Scandelli e l'inatteso successo

Il gregario della Maglia rosa non aveva mai vinto da professionista - Autore di un buon trofeo Baracchi (secondo con Dancelli) e di qualche piazzamento, ha dominato la tappa di ieri

Vittorio Veneto, giovedì sera.

Quando Pietro Scandelli, al passaggio dal traguardo della montagna al Bosco del Cansiglio, aveva ormai quasi 10 minuti di vantaggio sul gruppo, Giorgio Albani, direttore sportivo della Molteni, al volante dell'ammiraglia, rallentò un pochino per ragguagliarsi sulla posizione del suo corridore e poi, prima di accelerare, ci gridò: «Vedrete che troverà il modo di perdere anche questa corsa».

Questo episodio basta a chiarire quanto scarsa fosse la fiducia del responsabile tecnico della squadra Molteni, nei confronti di un corridore che in quattro anni di carriera professionistica, aveva combinato ben poco. La sorte ha dunque scelto proprio una tipica comparsa, uno dei più umili rappresentanti della «bassa forza» del ciclismo italiano, per farne il vincitore della penultima tappa del Giro.

Scandelli è di un paesino nella vicinanze di Crema, e ha 24 anni. Da dilettante era stato un discreto passista, tanto da meritarsi la maglia azzurra, come inseguitore per le prove individuali, nei «mondiali» di Zurigo e da partecipare ai Giochi del Mediterraneo come numero uno della nostra squadra. Il guaio per Scandelli era però che si emozionava e anche in questo prova non ebbe successo. Passò professionista e non ne combinò mai buone: fece clamorosamente cilecca anni, nella prima tappa del Tour de France 1964 per essere finito fuori tempo massimo.

Il suo primo e finora unico Giro di Francia si era concluso nella spinta di una giornata, a causa di una marachella di Scandelli. «Allora correvo nella Salvarani — racconta il ciclista di Crema — venni inciuso nella squadra per il Tour, a fianco di Adorni. Non stavo troppo bene però, temevo di essere la tenia, ma per paura che mi lasciassero a casa, feci finta di niente, e non confessai i miei disturbi al direttore sportivo Luciano Pezzi. Spernvo che il mio malessere passasse in pochi giorni e l'avventura del Tour, con annesse prospettive di guadagni supplementari, mi tentava molto. Purtroppo la corsa incominciò velocissima, e io feci la spesa della "bagarre". Non avevo abbastanza energie per reggere al ritmo degli altri, arrivai fuori tempo massimo e il mattino dopo Pezzi, arrabbiatissimo, do-vette rimandarmi a casa».

Dopo quell'incoraggiante inizio di carriera, Pietro Scandelli non è che abbia fatto molto meglio in seguito anche perché il servizio militare gli impedì, per un certo periodo di tempo, di gareggiare in adeguate condizioni di preparazione. Da quando è passato alla Molteni, portatovi dal suo antico Dancelli, le cose sono andate un pochino meglio anche se bisognava arrivare proprio alla tappa di ieri del Giro, per trovare il nome di questo gregario come vincitore.

Scandelli infatti è riuscito ad arrivare secondo in una edizione del Trofeo Baracchi in coppia con Dancelli, ha ottenuto altri due secondi posti nella stagione scorsa, nel Giro di Abruzzo ed alla bella prova del Trofeo Cougnet, e nella tappa del Giro a Catanzaro (riuscendo a perdere questa volta nel modo più banale), ma i piazzamenti non erano certo riusciti ad accrescere molto la sua quotazione nel «clan» della Molteni, ed il giudizio espresso da Albani ieri quando il suo corridore era in fuga ne costituisce la più chiara conferma. Scandelli veniva considerato un buon portatore d'acqua, un allegro compagno di camera per il «capitano» Motta in punto e basta.

La vittoria di ieri a Vittorio Veneto cambierà qualche cosa per lui?

«Non credo — risponde onestamente Scandelli — non basta un successo o sperare per far diventare un campione chi non lo è. Io mi accontento dei soldi racimolati con il successo e coi traguardi della Montagna e del Gran Premio per un breve soggiorno in montagna vinto al passaggio da Bosco del Cansiglio. Può darsi però che il signor Albani si convinca che valgo qualcosa più del previsto e che mi includa nella squadra che sarà al Tour con De Rosso ed Altig. Non ho naturalmente altre ambizioni se non quella di aiutare la squadra col mio lavoro di gregario, ma ci terrei proprio a cancellare il vergognoso ricordo di quel Tour finito per me praticamente prima di incominciare».

Gianni Pignata

Classifica generale

1.	MOTTA in 108 ore	34'56"
2.	Zilioli	» 3'57"
3.	Anquetil	» 4'46"
4.	Jimenez	» 5'44"
5.	Gimondi	» 6'47"
6.	Balmamion	» 7'37"
7.	Adorni	» 8'
8.	Bitossi	» 9'24"
9.	Taccone	» 11'42"
10.	Maurer	» 20'28"

Il profilo della tappa conclusiva, di 172 chilometri

Gran Premio Cynar

(«Atleta forte e calmo»)

CLASSIFICA DELLA TAPPA: 1. Scandelli p. 21; 2. Lievore p. 4; 3. Adorni e Motta p. 3.

CLASSIFICA GENERALE: Adorni p. 98; 2. Motta 70; 3. Bitossi 52; 4. Gimondi 38; 5. Altig e Dancelli 31.

Con i conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Accati

Ne danno il triste annuncio i Figli: Attilio con la moglie Enrichetta Bologna e figlini Elena col marito Angelo Garibaldi e piccola Francesca, Maria Cristina col marito Peter Eberl e piccolo Simone, Mario con la moglie Rosetta Ferrioli; Ilda Pedrotto con la moglie Luciano Peghin e figlie; Luisa col marito Giovanni Levi, Paola, Cristina, Veronica, Nipoti, cugini, parenti tutti, gli affezionati Igina Nasuzzo e Giuseppe Mendonni. La Famiglia rivolge un ringraziamento al cuore al Prof. Luigi Pogino, al Prof. Giovanni Pinacci per le assidue ed amorevoli cure, ed in particolare al Dott. Felice Barbera che per lunghi anni gli fu vicino con affetto filiale. A Igina e Giuseppe la gratitudine dei figli per aver saputo addolcire il loro Caro con affettuose devozione. I funerali avranno luogo venerdì 10 giugno alle ore 8,30 muovendo da c.so Francia 35 indi la cara Salma proseguirà per Campiglia Cervo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. I famigliari pregano quanti vorrebbero inviare fiori di soccorrere in Sua memoria i parroci della parrocchia di Campiglia Cervo.

— Torino, 8 giugno 1966.

Luigi, Anna, Eugenia Peghin
Angela Vanni
Salvatore e Matilde Pedrotto
porgono affettuosamente parte al dolore che ha colpito il cognato Federico con i fratelli Attilio e Mario e le loro famiglie, per la morte del padre

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

I cugini Giovanni, Giuseppe, Salvatore, Amalia, Raffaella Pedrotto e le loro famiglie partecipano al dolore di Federico e famiglia per la morte del padre

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Impiegati ed Operai dell'Impresa Francesco Accati & Figli partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del fondatore della Ditta

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Ulderico, Rosina, Ulrico, Enzo Piero partecipano al dolore della Famiglia Accati per la scomparsa del caro FRANCESCO.

— Lanzo, 9 giugno 1966.

La famiglia Cerrato e Pino ringraziano vivamente parte al dolore dei cugini Accati per la perdita del caro

Comm. Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Partecipano, commossi, al dolore di Attilio, Mario e Rico Accati gli amici:

Mario Brustenga
Lorenzo Bonnino
Giuseppe Pedrini
Giuseppe Podini
Emilio Ferrero
Tito Ferrero
Giacomino Gallo
Dante Nosa
Antonio Cuneo
Tullio Galleno
Carlo Pappone
Luigi Perino
Silvio Perotti
Antonio Savoia
Pupo Tosa
Ferdinando Tosa.

Gustavo Rino Vassal grandemente vivo parte al dolore di Attilio Mario e Rico Accati per la scomparsa del PAPA'.

Guido Jacobs con la moglie, figli e rispettive famiglie partecipa al cordoglio per la dipartita dell'amico FRANCESCO.

La famiglia Carlo Rampa partecipa commossa al lutto dei fratelli Accati per la dolorosa scomparsa del padre FRANCESCO.

Enrico e Gemma Bastiano partecipano al dolore dei figli e famigliari per la morte del signor

Francesco Accati

— Torino, 9 giugno 1966.

Cugini Comasso prendono parte dolore famiglie Accati.

Renato e Gita Prosa, Piero e Lelio Menoli, Gino e Ilma Rejnero partecipano commossi al dolore di Mario e dei famigliari per la scomparsa di

Francesco Accati

— Torino, 9 giugno 1966.

Carmela e Mario Quaglia prendono vivo parte al dolore della Famiglia Accati.

La Maestranza della S.I.C.M.E. S.p.A. partecipano al dolore della Famiglia Accati.

Condomini e Amministratore del Condominio Centralissimo, si associano al lutto della famiglia Accati per la dolorosa perdita di

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Il Notaio Piero Bourlot partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del Rag.

Francesco Accati

— Torino, 9 giugno 1966.

Francesco e Gigi Prato prendono parte al lutto della famiglia Accati.

Franco e Marcella Tombini partecipano al lutto della famiglia Accati.

Impiegati e Maestranze della SCET partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Lucio e Primo Levi prendono affettuosamente parte al lutto della famiglia Accati.

Impiegati e Operai della BIVA partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

La famiglia Mazzetta, Gualmini, Vergnano, Trolla, Bianco, Gambino, Gambaro, Cavallero si uniscono al dolore dei signori e cugini Mario e Rosetta per la perdita del loro amato Papà e Suocero

Francesco Accati

— Asti, 9 giugno 1966.

I Soci del Rotary Club Torino-Est prendono parte al dolore del socio amico sig. Rico Federico Accati per la scomparsa del Padre

Comm. Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor

Francesco Accati

Socio del Collegio sin dalla sua fondazione, costruttore insigne, realizzatore di importanti opere pubbliche.

— Torino, 8 giugno 1966.

Presidente, parte al lutto dei Familiari, gli amici:

Giovanni Bianco
Aldo Bona
Augusto Reale Mamet
Cristoforo e Francesco Bona
Gianni Cagnoli
Giulio Cesare Cappello
Gigi Cappello
Giovanni Negrone
Piero e Renzo Re
Vincenzo Rossi
Carlo Rossi
Giovanni e Pietro Voglia Galleno.

Partecipano al dolore di Attilio-Federico e Mario gli amici:

Gianni e Ida Bianco
Gualtiero e Lucia Casalegno
Giacomo e Lya De Carolis
Luigi e Maria Molino
Franco - Dolly e Marilyn Martinengo
Alberto e Anna Maria Martinengo
Mario e Alba Pomero
Francesco e Anita Quaglia.

Nel rinnovato dolore del mesto anniversario, la famiglia ricorda affettuosamente il

PROF. DOTT.

Cesare Cierdano

La S. Messa sarà celebrata sabato, 11 giugno, alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina.

— Torino, 9 giugno 1966.

Per la grande dimostrazione tributata al

Dott. Arturo Bernetti

con fiori, parole, offerte, presenza, scritti, la famiglia sentitamente ringrazia nell'impossibilità di farlo singolarmente.

— Torino, 9 giugno 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Sattone nata Montagazzi

Ne danno il triste annuncio: la Mamma, il marito, i figli Sergio e Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 10,15 partendo da via Goffredo Casalis 62.

— Torino, 8 giugno 1966.

I Dipendenti della Ditta Silvio Sattone prendono parte al dolore del Titolare per la scomparsa dell'adorata CONSORTE.

Dipendenti e Rappresentanti della Ditta Sattone partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della Signora

Giustina Sattone

— Torino, 9 giugno 1966.

Chierino Ferraro piange sconsolatamente la scomparsa dell'amica cristiana

Giustina Sattone Montagazzi

— Torino, 9 giugno 1966.

La famiglia Ferraro Carosso partecipano commossa all'immenso dolore.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Napoleone Sandre

di anni 82

Ne danno dolorosa partecipazione: la moglie, i figli Quirino, Rina, Ezio, Ines, la nuora Letizia, genori Renato, Vergnano, Armandina, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 10 corr. alle ore 10,30 da piazza Montebello 40. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1966.

Partecipano al dolore di Rina e famiglia gli amici

Gigi Amerdini
Pino Borzia
Nanda Borsarelli
Enrico Cantarelli
Rosetta Giovanetti
Antonio Zaramella.

Cristianamente è mancata

Emma Arnosaldino in Bertalot

Affranti lo partecipano il marito Giovanni, i figli Margherita, Italo e congiunti Germana Enzo, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corr. ore 8 partenza via Napione 40, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Gassino.

— Torino, 9 giugno 1966.

Direttore e Personale Ramarolo s. 4 Istituto Bancario S. Paolo partecipano commossi al dolore del loro vice capo ufficio Rag. Italo Bertalot per la dipartita della sua cara mamma

Emma Bertalot

— Torino, 9 giugno 1966.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Celestina Vajetta ved. Capello

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: Carlo con la moglie Melina Carrera, Gina col marito Mario Gerbi, gli adorati nipoti Silvia, Giancarlo con la fidanzata Patrizia Bertschi e Pinuccia, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Renzo Zanetto per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. ore 9 da via Aurelio Saffi 27, indi la cara salma sarà trasportata a Campagna Pa.

— Torino, 9 giugno 1966.

Adelaide e Carlo Trabucco partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Carlo e Capello.

L'Ing. Giuseppe Cardinetti e famiglia partecipano al lutto della famiglia Annamaria Martino per la scomparsa del Padre Signor

Angelo Pignata

— Torino, 9 giugno 1966.

Dipendenti della Ditta Ing. Carlo Calvi e Ing. Dal Vecchio partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eusebio Bertino Balocco

anni 56

Pensionato A.T.M.

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Margherita Bella, le figlie Maria e Pina, cui generi e nipoti, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Carlo Malamento per la costante assistenza prestata. I funerali, giovedì 9 corr. alle ore 10.30 da via Monginevro 161 bis.

— Torino, 8 giugno 1966.

Cristianamente è mancata

Angela Beffa

ved. Magistrali

L'angosciatissimo addolorati il marito, figlia, genero e piccola Rosangela, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle 10,30 da via Monginevro 17. La presente a partecipazione e ringraziamento in modo particolare al dottor Adalberto Donna per le assidue cure.

— Torino, 8 giugno 1966.

E' cristianamente mancata

Maria Santiano

di anni 78

Addolorati lo annunciano: il nipote Gustavo Sorino, la comare e parenti tutti. I funerali avverranno in Cavour venerdì 10 alle ore 9.45 partendo dalla casa di via Campiglione. Indi la cara Salma sarà tumulata nella Tomba di Famiglia.

— Cavour, 8 giugno 1966.

L'Associazione e la Banda Tamburini di Stella porgono vive parte alla dipartita del loro ex Vice Presidente

Francesco Sardi

— Torino, 8 giugno 1966.

Papà, mamma, fratelli, fermamente ricordano la cara

Elisabetta La Porta

da cinque anni risplende nella luce eterna di Dio.

— Torino, 9 giugno 1966.

1953 1966

Battista Baravalle

Così come ieri e sempre il ricordo è immutato nel cuore della moglie, Mamma venerdì 10 giugno ore 8,30 7,30 Parrocchia S. Stefano; 9,45 al Cimitero.

— Villafranca Piemonte, 8-6-1966.

Con gli occhi della luce vedi i nostri pianti di lacrime

1956 1966

Cav. Alfredo Benzi

Milano 11 giugno Genova - Sampierdarena.

— Genova, 8 giugno 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pia Carolla Bel

Il marito ed i figli la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. Santa Messa, venerdì 10 giugno, ore 9.30, Chiesa della Crocetta.

— Torino, 9 giugno 1966.

1965 1966

Bernardo Penzotto

I figli con affetto lo ricorda. S. Messa venerdì 10 giugno ore 9 nella Chiesa di Gesù Operaio.

— Torino, 9 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

Anna Maria Vinciti Pautotti ed i figli dott. Pier Luigi, dott. Marco e Francesco, nella impossibilità di farlo singolarmente, esprimono il loro commosso ringraziamento al presidente del Consiglio dei ministri on. prof. Aldo Moro, al ministro dell'interno on. prof. Paolo Emilio Taviani, al ministro della Pubblica Istruzione on. prof. Luigi Gui, ai direttori generali ed ai funzionari del Ministero, alle autorità religiose e civili, alle direzioni degli istituti di credito, all'Associazione Italiana editori, all'Associazione librai italiani, agli autori, ai componenti del consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, rappresentanti e dipendenti della Casa editrice Le Monnier, delle tipografie e E. Ariani e l'Arte della Stampa» e della Libreria Le Monnier, ed agli amici tutti che hanno voluto esser vicini nel dolore per la scomparsa del

Comm. Dott. Vieri Paoletti

Un particolare ringraziamento esprimono l'amico dott. Antonio Pesa per la dedizione e l'affetto mostrati verso il loro caro sino dal primo insorgere della malattia.

— Firenze, 9 giugno 1966.

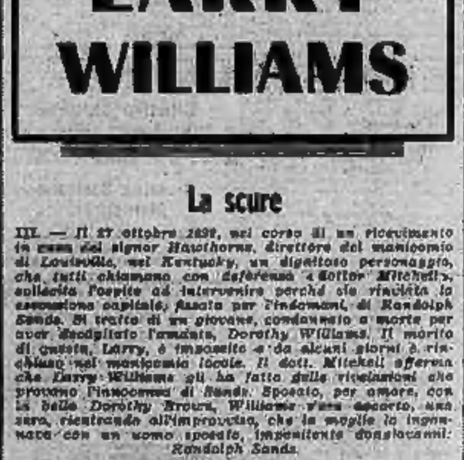
Continua a pagina 11

LARRY WILLIAMS

La scure

III. — Il 27 ottobre 1892, nel corso di un ricevimento in casa del signor Hawthorne, direttore del manicomio di Louisville, nel Kentucky, un dignitoso personaggio, che tutti chiamano con deferenza «Dottor Mitchell», sollecita l'opera di intervenire perché sia rivista la sentenza capitale, firmata per l'ingegnere di Randolph Sands. Si tratta di un giovane, condannato a morte per aver decapitato l'amante, Dorothy Williams. Il marito di questa, Larry, è impegnato a da alcuni giorni è ricoverato nel manicomio locale. Il dott. Mitchell afferma che Larry Williams gli ha fatto delle rivelazioni che provano l'innocenza di Sands. Sposato, per amore, con la bella Dorothy Brown, Williams aveva scoperto, non raro, risentendo all'improvviso, che la moglie lo ingannava con un uomo sposato, impiegato nella ditta di Randolph Sands.

«Larry Williams mi ha poi raccontato — proseguì il dott. Mitchell — che, senza dire una parola alla moglie infedele, era uscito dalla camera e, passato nel laboratorio, vi aveva preso una pesante accetta. Poi era ritornato, con quell'arma in pugno, nella camera in cui si trovava la moglie, sconvolta e tremante. Andai diritto verso di lui — mi ha detto Larry Williams — con una



espressione così mimosciosa, con uno sguardo così torbido che Dorothy, comprendendo fulmineamente quello che volevo fare, urlò: "Larry, sei pazzo! Sei pazzo! Continuai ad avvicinarmi a lei. "Sei pazzo! Sei pazzo! Sei pazzo!" sono ripeteva, con la voce rotta dallo spavento e il terrore negli occhi. Lasciai cadere la scure

e afferrai Dorothy per la gola e, per non udire più quell'urlo, strinsi le mani, con calma, ma implacabilmente. Essa ebbe ancora la forza di balbettare un paio di volte: "Sei pazzo!", poi il suo capo cadde reclino. Il volto si fece violaceo, gli occhi si arrovesciarono, le labbra ancora si mossero, come per dire un'ultima volta: "Sei

pazzo!", ma non ne uscì che un anelito affannoso e disperato. Poi, più nulla... Quando allentai la morsa delle mani, Dorothy era morta: aveva espiato il tradimento! Ed io avevo ucciso la sola creatura che amassi. Una grande disperazione s'impadronì di me. Ma perché mi aveva ingannato? Perché l'avevo strangolata? Selvaggi noi... Poi, mi sentii travolto da una collera furiosa. Con

impeto selvaggio afferrai la scure, la sollevai e la feci piombare su quel collo delicato. Su quel viso, che mi guardava con gli occhi sbarrati, su quelle labbra semiaperte, mi sembrò di leggere le ultime parole di Dorothy: "Sei pazzo!". Gridai: "Sì, sono pazzo, pazzo! E sei stata tu a volerlo!". E nel mio cervello in fiamme nacque un piano infernale».

SEGUE: Nella sala da ballo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi accanto alla rubrica pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 48 (Galleria de «La Stampa»)

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo M. Spinelli 6 (L.go dei Tritoni 38)
Via 11 Ottobre 150 r

GENOVA - Portici Accad. 17 r
Via Roma 89 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti delle «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa S.p.A., via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 6/7256, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole (in tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti unico mandataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente impronte agli annunci, apellandone stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posto e saranno recapitate se accuratamente e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inseriti — oltre che di speciale — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AFFILATRICI, arrotolatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Silmar, via Nizza 32, Torino. Telefono 651.227. 0812

CAUSA cessazione attività liquidiamo: 1 Rettifica Centerless Sag n. 12; 1 Presa verticale n. 2; 1 Presa verticale Rauselini n. 5 con rapidi - Telefonare 2000 - 1 Brocciatrice. Rivolgersi via Rio De Janeiro 5/A, Torino, telefono 389.182. A51047

COMPRO blocco branchette condizionati in genere, pago massimo. Telefonare 545-924. 2001

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-581. 23872

GRU idrauliche Mec per autocarri a trattori, pratiche economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Pranzia 21. Telefono 753-989. 0784

MOTORI, alternatori trasformatori, dinamo, compro vendita affitti cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefono 287.850. 0609

BULLO stradale Kestile tandem q. 60 motore nuovo vendo. Tel. 890-828.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AEROSOL Sprey, lacche per capelli deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, strada Murrenti 5.

ALPHA termoformatrici, copricalorifferi, ballerine, affacci, Torino, Cumiana 53. Telefonare 331-650.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-872 (ex 333-161). Un operaio vostro disposizione. 0782

IMPRESA artigiana attrezzata ripassazioni, tacciate, sedioni, rimpagliamenti alloggi anche fuori Torino. Telefonare 281-813.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDE! IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 2 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-393, 779-838.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI PIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-393, 779-838.

A.A. TORINO affarone cediamo sempolo giornali cartoleria avviatissimo garantito. reddito. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti ai possessori grandi aziende. Ditta, via Mazzini 18 Telefonare 540-879

A. AFFARONE ristorante cedesi avviatissimo ampolo traffico garage. Riva, via Mazzini 1.

A. APPIDIAMO gerenza modernissimo avviatissimo bar supersicuro) eccezionale fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. CEDO redditizio laboratorio busti reggiseni tessuti elastici. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 039

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. PID, VIA CERNAIA 18. TELEF. 542-634, 530-445. 089

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 2.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTO GALL'1% ALL'1,50 PER CENTO PIANO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 780-393, 779-838.

A. PRESTITI A TUTTI, PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA PID, VIA CERNAIA 18, TELEFONO 542-634, 530-445. 089

A. TORINO ceda azienda industria lavorazione particolari auto causa malattia garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 2.000.000, 1.000.000 contanti cedesi avviatissima negozio generi alimentari. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 2.500.000, 1.000.000 contanti cedesi avviatissimo negozio alimentari. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 3.000.000 affarone cedesi avviatissimo negozio pesticidi. Riva, via Mazzini 1. 0140

ACQUISTEREI conto clienti bar ristoranti negozi redditizi centrali semicentrali. Rivera, telef. 584-675.

AVVIATISSIMA latteria forte vendita formaggi sicuro avvenire famiglia. Telefonare 280-438.

BAR superdotatissimi angolare fantastica bilancio 30.000 giornaliere cedesi 3.500.000 rimanenza dilazionate. Sipi 543-386. 0107

BOCCIATRICE 21 gradi, doccia irrigatrice trasportabile, cediamo 1 milione 800.000. Telefonare 519-546.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gestoria bellissima posizione facilissima lavorazione. (Ventimiglia). 0706

CEDESI torrefazione bar specialità causa malattia, volendo corredo con clientela. Tel. 788-831.

CEDO colorificio causa maternità. Telef. 983-380 da ore 20,30-21,30.

COMMESTIBILE (Borgata Mirafiori) cedesi convenientemente, causa maternità facilitazioni. Tel. 515-318.

CONFEZIONI, maglieria, biancheria, bigiotteria, pelletteria. Via Roma. Cedesi 2.500.000. Telefonare 553-975.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministrativamente antieconomici rapidi. Fin-Motor, corso Re Umberto 3. 30193

LAMINATI plastici fabbrica piena produzione cedesi quote salenti-causa malattia. Scrivere a Pubblicità Stampa 122 — Torino». 2001

NEGOZIO abbigliamento uomo categoria lusso in Roma via Sistina esercizio trentennale ottimo avviamento cedesi. Telefonare 872-133.

PASTIFICIO incasso 500 000 settimanali cedesi causa salute 4.200.000. Trivella, corso Regina 189 028

PROPRIETARI fonderia avviatissima dintorni Torino esaminerebbero compartecipazione od anche cessione. Telefonare 881-852 0951

SIAT 345-596, occasionissima fruttivendolo primissima 50.000 garantite cedesi 1.500.000 rimanenza dilazionate.

SIAT: 312-677, rivendita pane via 120, opera Stampa, cedesi 1.500.000 rimanenza dilazionate. 0107

TINTOSTIRERIA avviatissima vendesi, incasso dimostrabile. Telefonare ore pasti 631-885. A60890

VENDO tintoria signora assistente. Telefonare 322-427. A36114

COMPRA - VENDITA ALLOGGI
L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-739.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 515.154. 0173

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) nessun amministrazione. Telef. 515-318

A. ACQUISTASI privatamente progetto 20-40 camere Torino. Telefonare 534-713. A61163

A. ABBONAMUTICA 2.000.000 affitto 27.000 mensili mutuo. 8 camere nuovi. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 039

A. FINANZIAMENTI SU CASE ALLOGGI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. MASSIME RATEAZIONI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 780-393, 779-838.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA, MODICITA', RISERVATEZZA, PID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-634, 530-445.

A. PIAZZA Gallmberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere, saloncino, cucina, prezzi occasione 95.000 mila. Telefonare 779-181. 0932

A. PINO vendesi lattino (progetto sopravvalo) tre milioni. Telefonare 534-713. A61162

A. ZONA Francia vendiamo tre camere signorili servizi 3.400.000, contanti 1.650.000, mutuo 2.180.000, rimanenza 27.280 mensili. Telefonare 331-425. 0115

A Cascine Vica consegneremo alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Telefonare 538-536.

A Pinerolo vendesi alloggi signorile 3 camere servizi occasione. Telefonare 512-470 ore 10-12.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 538-538 pasti. 08

A 15 km. sud Torino comune depresso vendo terreno industriale 20.000-60.000 mq. eventualmente città intenzionata costruire. Scrivere a Pubblicità Stampa 97 — Torino».

A 25.000.000 meno mutuo 28 milioni vendiamo lotto appartamenti zona Santa Rita, reddito netto 7%. Telefonare 531-423. 0115

ABBIAMO necessità, disponendo capitali, acquistare privatamente alloggi, anche fuori Torino. Telefonare pomeriggio 517-803. 0229

ABBINAMENTO «COSTRUZIONI-VENDITE» n. LA S.P.A. GABETTI & C. COMUNICA AI SIGNORI COSTRUTTORI CHE DISPONE IN BARRIERA MILANO DUE APPEZZAMENTI TERRENO CIRCA 100 CAMERE CADAUNO. ZONA APPENDATA SERVITA. NEGOZI, STRADE ASFALTATE, FILOBUS, SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE, CHIESA, GIARDINI. 500.000 CAMERA PAGAMENTO META' CAMBIO CAMERE ANCHE GIA' COSTRUITE. INOLTRE LA GABETTI PROMUOVENDO NE LA VENDITA ASSICURA IMMEDIATO REALIZZO DELL'EDIFICIO STABILE. RIVOLGERSI CENTRO VENDITE IMMOBILIARE VIA XX SETTEMBRE 12. TELEFONO 578-044. 0244

ABITABILE Chieri Salute, eccellente, 4 camere, cucinetta, doppi servizi. Telefonare 548-067.

ABITABILE S. Mauro, tre camere, cucinetta, servizi, garage, 5.900.000. Telefonare 516-738. 0993

ABITABILE S. Mauro 3 camere tinello cucinino accessorio 4.900.000. Telefonare 516-738. 0993

ABITABILE via Tripoli, due camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, 5.950.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTEREI conto clienti appartamenti ville caserie terreni. Rivera, Telefonare 584-675. 0903

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 539-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, ogetti. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Tel. 657-224.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere con-fort moderni. Telef. 537-686.

AFFARE appartamenti centralissimi via Gavenosio 7, gran salone, due letto, cucina, diservizi grande ingresso, 10.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

AFFARE nuova costruzione una camera, tinello, cucinetta, ingresso bagno cantina, vendesi 4.300.000. Telefonare 581-884. 0431

AFFARE: 1-4 camere, servizi, mutuo, facilitazioni, vendo necessità realizzo. Telefonare 517-803.

ALLOGGETTI zona Francia, 1 camera, cucinetta, servizi, vendo liberi o alto reddito. Telef. 537-486.

ALLOGGETTO signorile nuovo (Borgo S. Pietro) camera, tinello, cucinino, 4.200.000. Relazioni. Torinese 541-418. 0150

ALLOGGIO centrale moderno, salone, 7 camere, cucina, doppi servizi, garage. Vende. Telefonare 553-975.

ALLOGGI nuovi rifinitissimi Aeronautica gratuito corso Francia mutuo S. Paolo vendo ad affittasi vendesi direttamente. Tel. 779-184.

ALLOGGIO Bandenochie vuoto ad ammobiliare salone 3 camere letto cucina cabina servizi vendesi direttamente mutuo. Tel. 779-937

ALLOGGIO nuova signorile (corso Orbassano 268) due camere, tinello, cucinetta, 6.000.000. Facilitazioni. Torinese 515-318. 0150

ALLOGGIO panoramico. Sovietica 407 (Mirafiori) due camere, tinello, 6.300.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO via Nizza nuovo stupendo 2 camere tinello cucinabile, mutuo S. Paolo 50% vendo 115.000 mq. Tel. 779-181. 0467

ALLOGGIO 1949, libero, via Rochemaillos 12 (cespitino 6) due camere, cucina, termosifone, 4.500.000. Torinese, 515-318. 0150

APPARTAMENTI centro, piazza Sarzini splendidamente rifiniti 3 camere, sala pranzo, cucina, salotto, doppi servizi piani alti 13.990.000 mutuo 3.800.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lusso eccellentissimi corso Monceliori 315. Nuova costruzione costruttiva 3-4 camere, salone, cucina, diservizi, giardino, box. 18.000.000 - 34.000.000 dateciabile forte mutuo Gabetti 578-044.

ASSISTENZA IMMOBILIARE, Corso Re Umberto 3, 30193

ATTICO 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostigli, ottimo stato, 6.500.000. Telefonare 531-423. 0115

ATTICO 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostigli, ottimo stato, 6.500.000. Telefonare 531-423. 0115

ATTICO Via Villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, ciclonda giardino pensile, 290 mq. terrazzi. Corso Brescia 41, telefono 630-047. 0177

CAPANNONE nuovo, Settimo, 850 metri ampio cortile, cancelli, mutuo. Telefonare 541-805. 08

CAPANNONE industriali avviatissimi in costruzione con alloggi, uffici, costruzione solidissima su terreno convenientissimo, fuori servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-859.

CARMAGNOLA vendesi appartamenti 2 camere servizi mutuo ottime offerte. Telefonare 90-695. 1001

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 538-536.

CENTRALISSIMI, Bellini 7 ampio corso Vittorio vendonsi alloggi, negozi, magazzini grandi agosto. Attenzione signorili, finitissimi, doppi-cripti servizi, tutti conforts moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 0385

COLLINA Rivoli, alloggi signorile ultimo piano Riviera. Telefonare 983-938.

COLLINA sup. 10 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 961-812. A58389

CORSO Agnelli 22 (angolo via Nizza) alloggi 4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telef. 393-487.

CORSO Brunswick 41. Alloggi signorili, ottimo spaziosi, box. Vendesi direttamente quinquennale, mutuo ventitrentennale, consegna pronta. Appartamenti due piani ingresso indipendente. Telefonare 630-047. 0177

CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinette servizi. Pronti giugno. Finanziabili lire 700.000 per camera in contanti, mutuo rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1001

CROCETTA vende signorile appartamento salone, 3 camere, camera domestica, cucina, disservizi-ingressi. Telefonare 538-821. 0288

ESAMINATE occasione speciale, Corso Sebastopoli 173 vostra camera, cucina, ingresso, bagno, cameretta 18 mq. vuoti 5.800.000, mutuo 2.500.000 rateizzate. Gabetti, 578-044. 0288

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 039

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 3 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 780-393, 779-838. 031

GIVOLETTO zona panoramica vendo alloggio nuova costruzione 4 camere tinello... Tel. 780-562 984-008.

IL CENTRO RESIDENZIALE OASI MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 3 A 6 VANI. TEL. 538-121.

IMPRESA Serafino vende nel bellissimo panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, balconi piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Tel. 783.238 corso Torino 228.

IMPRESA vende alloggi 2-4 camere cucinotte angoli luce zona Paradiso Francia, prezzi miti, 30% contanti, 30% mutuo 12% rateazioni. Telefonare 781-818. A58588

IN corso Regina Margherita 184 angolo corso Principe Odoone vendesi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, ciascuno pagamento. Visite ore 10-12; 16-19. Telefonare 538-318. 040

LOCALI mq. 430 uso ufficio, deposito vendesi. Telefonare 772-812.

MAGAZZINO uffici Vinchiglia mq. 700 vendesi eventualmente alloggio conservatorio facilitando. Tel. 546-588. Furlanetto. 0230

MANSARDATO perlagi destinati salottino, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, terzo, ascensore, libera subito vendo convenientemente. Telefonare 537-496. 0288

MUSI negozi ed magazzini mq. 850 affittasi supermercato 2.880.000 annui vendesi 50.000.000 trattabili. Telefonare 281-884. 0814

OCCASIONE alloggio signorile rialzato (Corsia 194) due camere, cucina, 4.800.000, facilitazioni. Torinese 515-318. 0150

OCCASIONE corso Francia, Solaro vendo 3.400.000 3 camere, cucina, bagno, reddito 7,80%, mutuo dilazioni. Tel. 538-821. 0288

OCCASIONE Santa Rita vendo signorile alloggio panoramico, libero subito, salottino, due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, 9.200.000. Telef. 537-486. 0288

OCCASIONE vendo Giardini Zumbi 1 camera, cucina, quarto piena, non servizi, libero settembre 2 milioni 700.000. Tel. 538-821.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, box garage, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Telef. 560-340. 0982

PIOSSASCO vendesi tinello terreno panoramico tutti servizi. Telefonare 512-270 ore 10-12.

PRIVATO vende terreno, 80 camere, progetto approvato, meravigliosa vista panorama con terrazza. Tel. 212-803.

OCCASIONISSIMA vendo salone 3 camere tinello, box, nuove, stradale Orbassano, mutuate, facilitazioni. Rx Umberto 28. Telef. 517-803.

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuova costruzione, garage Francia-Paschiera. Tel. 537-486. 0298

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 039

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 3 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 780-393, 779-838. 031

PRIVATO vende appartamenti da 1.400.000 e 1.500.000 per camera mutuo compreso, facilitazioni pagamento, zona Chieri. Telef. 393-815.

PRIVATO vende terreno per villa strada Pino Torinese, progetto approvato, eventualmente qualsiasi combinazione. Telefonare 213-383.

SETTIMO Centro via Montebello vendiamo tre camere servizi accessori 1.800.000 contanti 2.200.000 mutuo 1.000.000 dilazione rate, affitto. Telefonare 581-859 oppure rivolgersi cantiere. 1601

VENDESI Villafranca d'Asti villetta nuova 6 camere termosifone doppi servizi garage giardino e possibilità ampio magazzino. Telef. 393-737 Torino. A58336

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Telef. 912-047. 0982

VIA Monginevro ang. via Cuneo (S. Rita) impresa F.lli Ferraro vende alloggi 1-2 camere tinello servizi prontissimi luglio; prezzi convenienti Mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere, Telefonare 440-059. 2001

VIA Stradella 137, via Cosenza 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto), società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il camerafore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.800.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 280-101.

VILLA padronale stile medioevale collina versante San Mauro 18 camere tripli servizi disponibile parco grandioso giardino fruttato vendesi. Telefonare 555-349. 013

VILLA signorile vendesi Pecetto sette camere doppi servizi 1000 mq. terreno. Telef. 512-270 ore 10 - 12. 0150

VILLETTA nuova lussuosa (Cascine Vica) 3 camere, cucina, garage, magazzino, giardino, 8.200.000. Facilitazioni. Torinese 515-318. 0150

1.200.000 per camera più mutuo ventennale vendonsi alloggi tricamere. Telefonare 280-280. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI centralissimi 8 camere piena 2° uffici, abitazione. Telefonare 541-433. A59608

A referenziato, ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, Tel. 538-584.

ABBIAMO alloggi 1 - 5 camere, Mecenate, Arsenale 42, tel. 548-438.

APPITTASI alloggi signorili 4-5 camere sono Stature nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-377.

AFFITTASI centralissimo locale luminoso, mq. 500 adatto deposito o industria silenziosa. Telef. 581-894.

APPITTASI grande negozio e retro in Moncalieri, via Pastrengo 60. Telefonare 961-733. 1801

APPITTASI in Torino laboratorio industriale a 2 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con soletta portanti atta a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 281-101 ore ufficio.

APPITTASI magazzino nuovo mq. 120 riscaldamento servizi accesso carrato. Telefonare 781-301. 0982

APPITTASI magazzino nuovo mq. 350 luminoso adatto laboratorio silenzioso deposito generi diversi. Rivolgersi via S. Donato 58. 0378

APPITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

APPITTASI soffitta grandissima centralissima, acqua, luce, gas. Tel. 312-677.

APPITTASI tre camere, cucina, gabinetto esterno via San Paolo 8.

APPITTASI 100, 150 mq. nuovi luminosi magazzino, indicatrice silenziosa. Visibile sempre. Via Orbassello 89/14 vicino corso Grosseto. Telefonare 296-498. 1001

ALLOGGI camere tinello affitto cauzione, Regina, via S. Ottavio. Telefono 772-781. 0457

ALLOGGIO moderno corso Vittorio, salone, quadricamere, camera donne, cucino, bilocali, affittasi. Telefonare 553-975. 0440

ALLOGGIO salone, bicamere, cameretta, tinello, cucinino, bilocali. Panoramico, corso Francia, affittasi. Telefonare 553-975. 0440

AUTOTRASLOCHI abbiamo offerenti autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni assistenti cantonerista, garanzia, preventivi. Telefonare 725-683 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 ditta Casalta. 0518

AUTOTRASLOCHI autovetture, autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 660-360 Serra. 07

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere, furgoni imbottiti. Telefonare 537-951 Montalvo.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere con garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 80-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camere autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare Elenor 592-483.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittasi. Tel. 271-859. 025

CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 3700 COPERTO, ATTREZZATO LAVORI CARPENTERIA. AFFITTASI O CEDESI IN GESTIONE CON LAVORO. PAREGGIAMENTE ASSICURATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3349 — TORINO».

CASCINE Vica due camere tinello indipendente eleganti 25.000. Telefonare 650-803 feriali.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi ragazzi e signorili alloggi. Telefonare 286-280. 2001

IMPRESA Serafino affitta 1-2-3 camere zona Leumann (corso Francia). Telefonare 783-838. 0181

LEUMANN affittasi due camere tinello cucinino garage. Telef. 784-225.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori recentemente adibito lucherie. Telefonare 489-075

LOCALI 600-1200 metri uso laboratorio magazzino industria, affittasi, Autostrada Duchessa Jolanda 13.

MAGAZZINI uso deposito o artigianale affittasi. Via San Paolo 8.

MAGAZZINO-laboratorio mq. 70 affittasi. San Paolo. Telef. 541-282.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, convenzioni. Via Bligny 14, Tel. 271-859.

ULTIMI alloggi affittasi in Michelotto vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi Mirafiori, via Reycend 8.

VIA Andrea Cisa 4 affittasi alloggio e ampio locale seminterrato accessibile autotreni. 01.36

40.000 - 21.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESI, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TEL. 811-344, 518-636.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

ADRIATICO, Porto Garibaldi, affitto alloggio 4-5 letti, garage. Telefonare 583-313. 2001

AFFITTASI mesi estivi villa collina Moncalieri. Telefonare 583-978 ore 13-15. A60120

VARAZZE stagione balneare, affitto appartamenti ammobiliati, prezzi ridotti settembre. Vallino Bruno.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Soggiorno Angela, via Dante 60, int. 42-706, giardino, ascensore, vicino mare, prezzi convenientissimi. Scrivere.

ALBENGA Marina, ottimo soggiorno, vicino mare, giardino. 1800. Telefonare 687-928. A61187

ANTEY-Cornas 1100 (Aosta) Hotel Bellevue, Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali.

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

BELLARIA, Hotel Bristol, modernissimo sul mare, tranquillo giardino, garage, interpellateci.

BALME, Albergo Belvedere, tutti confort, facilitazioni giugno luglio e fine settimane. Parco tennis bocce. Telefonare 89-03. A60813

BELLARIA, Pensione Milanesi, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA, Villa Flavia, fronte mare, grande parco, ottima trattenuta familiare, prezzi ragionevoli.

CHIOGGIA (Venezia) Pensione Cicale. Confortevole. Stagione luglio-agosto 1800. Alta 2300-2500, tasse, spiaggia compresi. 23789

CATTOLICA Pensione El Sombrero. Telefonare 961-882. Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1800. Luglio, agosto (interpellateci) 23201

COGA Marina Pensione Savonara. Telef. 44-746. Nuova, vicina mare. Giugno 1600 alta 2100-2500 tutto compreso. 24055

LAVAGNA Pensione sul mare, spiaggia propria giardino, ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefono 29-755, via Durazzo 101. 23282

MONTAGNA Pensionale m. 1150 Albergo Tre Re, tennis, piscina. Telefonare 88-142. 447891

RIMINI Hotel Amalia sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio. Giugno 1600.

RIMINI mare, Pensione Annetta. Telefono 22-827, giardino, cabine, giugno settembre 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI Hotel Bristol, Pensione Sabrina. Maggio-giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22837

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino autoparco. Giugno 1600 complessivo. Telef. 884-483 Torino. A31158

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, vicinissimo spiaggia. Giugno 1600 complessivo. Alta interpellateci. 23748

RIMINI Riviera, Savini Hotel, via Tarantia, tel. 30-833, nuovissimo, camere servizi privati, ascensore, autoparco, cabine, prezzi convenientissimi. 23748

**

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni di domenica

Lo scontro a Roma fra dc e pci

Nelle ultime amministrative i democristiani ebbero 18 mila voti più dei comunisti La lotta per la supremazia cittadina si è fatta più che mai aspra fra i due partiti

Roma, giovedì sera.

Ultime battute della campagna elettorale per le amministrative di domenica. Domani sera avranno termine i comizi. Ma prima che torni il silenzio ci sarà ancora una valanga di discorsi. Moro parla stasera e domani in varie località della provincia di Bari. Nenni oggi è a Roma per tenere un discorso in piazza S. Giovanni, il grande teatro dei comizi più affollati della capitale. Il segretario del psi, De Martino, questa sera parla in due località della provincia di Napoli. Domani Nenni sarà a Bari, mentre De Martino chiuderà la campagna elettorale del partito socialista a Genova.

Il segretario del psdi, Tanassi, è il protagonista di un'altra manifestazione di questa sera a Roma. Tanassi tiene un discorso in piazza della Repubblica.

A pochi giorni dal voto, le previsioni sui possibili risultati si infittiscono. In tutti i partiti, come sempre, si manifesta ottimismo. A Roma la grande gara si svolge soprattutto tra la dc e il pci. La dc si è sempre classificata, sinora, come il più forte partito cittadino. Nel 1964 (data delle precedenti elezioni amministrative) ha ottenuto 386 mila voti. Il risultato, come si vede, è imponente. Ma anche il pci ha posizioni forti: nel 1964 ha raccolto 368 mila voti. Al termine della precedente consultazione amministrativa solo 18 mila voti separavano dunque il pci dalla dc.

Ora i comunisti sono impegnati a far di tutto per raggiungere e superare la dc, per diventare il primo partito di Roma, ma i dirigenti democristiani sperano di mantenere le distanze o, anzi, di aumentare il numero dei voti che separano il loro partito dai comunisti. E', evidentemente, una battaglia non solo di prestigio, ma anche, anzi soprattutto, politica. Se il pci riuscisse a diventare, elettoralmente, il più forte partito di Roma, il fatto provocherebbe impressione in tutto il Paese. La dc lo avverte, e per questo è impegnata con tutte le sue energie e tutti i suoi uomini per evitare di essere raggiunta dai comunisti.

Ike e Mamie a luglio 50 anni di matrimonio

Il 1° luglio prossimo, l'ex presidente Eisenhower e la consorte festeggeranno i loro cinquant'anni di matrimonio. Sono stati fotografati ieri, davanti alla loro residenza di campagna, a Gettysburg, in Pennsylvania

Iniziata l'inchiesta della Magistratura

Sospeso il preside accusato dalle allieve?

Si attende la decisione del Ministero circa il rapporto inviato dal Provveditore agli Studi di Milano

MILANO, giovedì sera.

Un lungo rapporto ha concluso l'inchiesta condotta dal provveditore agli Studi di Milano, prof. Aldo Turnese, sul caso della scuola media «Caldera», il cui preside Alessandro Costa è stato accusato nei giorni scorsi da un impegnato, il prof. Stoppani, di essersi comportato scorrettamente nei confronti di alcune giovani allieve (nella scuola, una media inferiore, le ragazze non superano i quindici anni). Il preside si è difeso dall'accusa affermando che erano state alcune allieve a pregli descende a dir poco imbarazzanti, alle quali egli sostiene di aver risposto con la «prudenza» necessaria.

Il lungo rapporto del provveditore, che è stato affidato nella sua inchiesta da un ispettore inviato da Roma, sembra confermi alcune delle accuse avanzate dalle alunne e citate negli esposti presentati dal prof. Stoppani alla Magistratura. Da Milano, quindi, il caso si è spostato al Ministero, che in base alla relazione dovrà assumere una decisione in merito. Si parla di una sospensione sia per il preside che per l'insegnante.

Contemporaneamente al Palazzo di Giustizia di Milano, la Procura della Repubblica, nella persona del procuratore aggiunto dott. Oscar Lanzi, ha cominciato l'esame dei due esposti contro il preside Costa inviati dal prof. Stoppani, ordinario di lettere nella stessa scuola media. c. b.

Generosa sentenza al termine di un processo appassionante

Quindici anni alla francese che fece a pezzi l'amante

L'assassina ha 51 anni e l'amico voleva lasciarla - La Corte le ha concesso le attenuanti, considerando che il delitto è stato compiuto nel clima sanguinario degli avvenimenti d'Algeria - Rievocata durante il processo la mostruosa dissolutezza della donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, giovedì sera.

La cinquantaseienne Jeanne Bordier, processata per aver assassinato e poi fatto a pezzi l'amante, Armand Ferrari, il quale voleva rompere la loro relazione e ammogliarsi con un'altra donna, è stata condannata a quindici anni di reclusione criminale dalla Corte d'Assise di Parigi. I giurati le hanno concesso le circostanze attenuanti.

Il processo è durato tre giorni. Jeanne Bordier ha sostenuto che Armand Ferrari venne assassinato e fatto a pezzi da due sconosciuti dell'Oas i quali le costrinsero poi a portare nel deposito di una stazione parigina le valige contenenti le braccia, le gambe ed il tronco dell'uccise, tranne il capo che tennero con sé per farlo vedere ai loro superiori, a dimostrazione che avevano compiuto la loro missione di cui erano stati incaricati.

L'avvocato difensore e il pubblico ministero si sono affrontati, il primo per dimostrare che una donna non poteva, da sola, uccidere e fare a pezzi un uomo; il secondo per dimostrare invece che ciò è perfettamente possibile. I periti hanno sostenuto questa tesi.

Il processo ha messo anche in luce la vita sentimentale disordinata dell'imputata, che andava da un amante all'altro, applicava ai suoi uomini la legge del taglione — «se mi tradisci io ti tradisco — per non sentirsi «in situazione di inferiorità». Così faceva anche con Armand Ferrari, a poi gli raccontava quando, come e con chi l'aveva tradito. Un bel giorno uno, un cassiere di banca, le raccontò di aver posseduto tutte le ragazze del liceo di Alpari nel quale insegnava cultura fisica. Il l'imputato ha affermato che era vero: «Gli ordinavano fra le braccia. Non aveva che da scegliere».

Le avventure di Jeanne Bordier erano rapide. Quando, per la strada, incontrava un uomo che le piaceva, era faccenda di un attimo: «Mi fermi?» e fare il primo passo a lei non pareva tempo perso.

In chiacchiere. L'indomani dell'assassinio di Armand Ferrari, che sarebbe avvenuto in casa sua, invitò un cameriere che conosceva ad andare a trovarla. «Non posso fare a meno degli uomini», ha detto l'imputata francamente. Ha raccontato la sua vita, narrando fra l'altro che suo fratello, ispettore di polizia, l'avrebbe violentata quando era giovanetta.

Gli avvocati di parte civile non hanno avuto difficoltà a sostenere che Jeanne Bordier ha ucciso con premeditazione, per gelosia e al tempo stesso per vendetta verso l'uomo che la voleva lasciare. Il Pubblico Ministero ha chiesto uno condanna ad almeno quindici anni di prigione, e invano gli avvocati difensori si sono sforzati di sostenere la tesi già esposta dalla loro cliente, cioè la sua innocenza.

Non c'è dubbio del resto che la personalità dell'imputata, la quale non ha mai espresso il minimo pentimento durante il processo, e ha raccontato volentieri, durante l'interrogatorio, le sue avventure, abbia indisposto i giurati. Quando il presidente della Corte ha pronunciato la sentenza Jeanne Bordier per poco non è svenuta. I gendarmi sono stati costretti a sorreggerla, ed ella ha mormorato: «No, non è possibile».

l. m.

In un allevamento di pulcini

Furioso incendio stanotte a Valperga

L'intervento dei vigili del fuoco di Cuorgnè, Castellamonte, Ivrea e Torino limita i danni (che sono tuttavia rilevanti)

Valperga, giovedì sera.

Un capannone lungo 60 metri e largo più di dieci è stato completamente distrutto dal fuoco questa notte a Galienca di Valperga, nel modernissimo allevamento della «Pro Avicola», dei signori Perrod e Quagliotti, con sede commerciale a Torino in via Vittorio Amedeo 23. E' stato un incendio drammatico che ha mobilitato vigili del fuoco di Cuorgnè, Castellamonte, Ivrea, Torino.

Il danno, che supera i cinque milioni (a sembra coperto da assicurazione) è stato limitato se si pensa che domattina dovevano essere sfrinciolati all'aeroporto di Milano 5 mila pulcini, provenienti dalla Pennsylvania, per essere sistemati nel capannone stesso. L'allevamento è in attività da diciotto mesi.

Ieri sera, gli operai si erano attardati sino alle ore venti per la pulizia e la sistemazione delle mangiatoie. Prima di andarsene, avevano acceso sotto venti delle quaranta bombole di gas di 50 chilogrammi l'una, per il riscaldamento del locale, onde portarlo alla temperatura giusta in vista dell'arrivo dei pulcini.

Verso le 23 il signor Bruno, un olandese, direttore dell'allevamento, ha sentito un acre odore di fumo ed è uscito dalla villetta in cui abita con la moglie e due figli: la casa si trova a pochi metri dal capannone. Vedendo lingue di fuoco uscire dalla porta del locale, si è avvicinato di corsa ed ha tentato di aprirla: l'aria facevo però esplodere una delle quattordici bombole che successivamente scoppiavano tutte, l'ultima alle 24, quando già sul posto si trovavano i vigili del fuoco. Il signor Smit chiamava il portinaio e subito vennero avvertiti i vigili del fuoco, nonché il signor Perrod. Fortunatamente, grazie al pronto intervento dei pompieri, i danni si sono limitati alla distruzione del solo capannone vuoto. A cinque metri di distanza, ma sorge un altro che ospita cinquemila pulcini e nell'area di 45 mila metri quadrati vi sono una quindicina di modernissimi ambienti, con oltre 30 mila capi e una decina di automezzi.

Le cause del sinistro non sono ancora state accertate. I pompieri erano stati collaudati. Si presume che le fiamme si siano sprigionate per un urto di una bombola contro una lamiera della mangiatoia: il contatto ha provocato una scintilla, che ha trovato facile esca nei trucioli sparsi per il pavimento.

I carabinieri di Cuorgnè stanno svolgendo le indagini onde stabilire le esatte cause dell'incendio. n. c.

Sei feriti in uno scontro tra una moto e un ciclomotore

Vigevano, giovedì sera.

Sei feriti, di cui uno in fin di vita, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto stamane lungo la provinciale Novara-Vigevano-Voghera nell'abitato di Cassolnovo. La motocicletta guidata dal calzolaio Benito Ferrandino, di 30 anni, da Cerano (Novara), proveniente da quest'ultima località e diretta a Vigevano, nella centrale via Carlo Alberto tamponava il ciclomotore guidato dal barista Pier Luigi Bergantin, di 26 anni, del luogo, intento nella manovra di svolta a sinistra: in seguito all'urto la motocicletta andava a investire quattro persone ferme all'angolo di via Oberdan. Gli investiti, guaribili da sette a dieci giorni, sono i muratori Salvatore Ubezio di 41 anni, da Cerano; Angelo Feroncbini di 54 anni; Andrea De Giorgi di [illegible] e il pensionato Giovanni Vela di 55 anni, tutti da Cassolnovo. Il Bergantin se l'è cavata con escoriazioni guaribili in pochi giorni, mentre con prognosi riservata per ferite è stato ricoverato all'ospedale della nostra città il Ferrandino che ha riportato fra l'altro una sospetta frattura costale e quella della milza.

Orbassano: macabro episodio stamane

Cadavere d'un suicida ritrovato da bambini

La vittima è un muratore di 58 anni - Soffriva di esaurimento nervoso - Si è gettato dal quinto piano di una casa in costruzione

DAL NOSTRO INVIATO

Orbassano, giovedì sera.

Alcuni bambini, che giocavano tra la impalcature di una casa in costruzione, situata in via Nazario Sauro, hanno fatto questa mattina, verso le 10,30, una raccapricciante scoperta. Steso a terra, in posizione scomposta e coperto di sangue, vi era il cadavere di un uomo. C'è stato un attimo di smarrimento, prima che i ragazzi si rendessero conto della situazione, poi tutti sono fuggiti terrorizzati chiedendo aiuto. Alcuni passanti si sono fermati, si sono recati sul posto indicato dai bambini e, visto che l'uomo era ormai privo di vita, hanno avvertito immediatamente la polizia.

Il cadavere è stato riconosciuto. Si tratta di Francesco Annaratore, un muratore di 58 anni, sposato senza figli, abitante a Orbassano in Vicolo Moris 3. La tragica vicenda ha trovato subito una spiegazione. In una tasca dell'abito della vittima, infatti, è stato rinvenuto un biglietto con poche e significative parole: «Perdonatemi, i miei nervi non reggono più».

La moglie dell'Annaratore è rimasta angosciata alla notizia del suicidio del marito. L'uomo in questi ultimi tempi soffriva di un forte esaurimento nervoso, ma nulla lasciava prevedere che egli meditasse di togliersi la vita. Questa mattina egli è uscito di casa molto presto. Quando la moglie si è svegliata erano soltanto le 6, ma l'Annaratore aveva già lasciato la propria abitazione.

A seicento metri di distanza, in via Nazario Sauro, c'è una casa in costruzione: i lavori sono quasi terminati. L'Annaratore è salito fino al quinto piano, poi si è lasciato cadere nel vuoto.

p. f.

L'auto del prof. Martorelli finisce fuori strada

Alessandria, giovedì sera.

Nelle prime ore di stamane, mentre procedeva sulla sua utilitaria diretto alla nostra città, il prof. Maurizio Martorelli, di 41 anni, qui residente in via Dante 24, in prossimità dello storico castello di Marengo, forse per un improvviso malore, usciva di strada capovolgendosi con l'auto giù dalla scarpata: è stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni per trauma cranico e commozione cerebrale con prognosi riservata.

S'impicca nel fienile

Cuneo, giovedì sera.

Un agricoltore di S. Damiano Macra, Domenico Prasco, di 53 anni, è stato rinvenuto stamane impiccato nel fienile: la macabra scoperta è stata fatta dai familiari, i quali al risveglio si erano accorti che il congiunto non era nella sua stanza: il tragico gesto sarebbe stato provocato dalle pessime condizioni di salute del povero.

Tutti rinviati a giudizio i rapitori di Ben Barka

In libertà provvisoria il capo del controspionaggio Finville

PARIGI, giovedì sera.

(l. m.) La sezione d'accusa della Corte d'Appello di Parigi si è pronunciata nei confronti degli imputati nel rapimento del leader marocchino Mehdi Ben Barka, scomparso dal 29 ottobre dell'anno scorso. Tutti sono stati rinviati a giudizio dinanzi alla Corte d'Assise ma, intanto, l'ex-capoufficio dei servizi di controspionaggio, Marcel Le Roy, detto «Finville», è stato rimesso in libertà provvisoria. Il «colonnello» (che invece è soltanto maggiore) è uscito ieri dalla «Santé», ed è tornato al suo domicilio. In carcere è dimagrito di dieci chili.

Compariranno quindi in Corte d'Assise, ad una data che non è stata ancora fissata: Antoine Lopez, ex-capo scalo della «Air France» ad Orly ed agente dei servizi del controspionaggio; gli ispettori di polizia Louis Souchon e Roger Voitot; il giornalista Philippe Bernier; il marocchino Ezghili El Mahi, e Marcel Le Roy-«Finville».

Verranno processati in contumacia il generale Oufkir, ministro marocchino dell'Interno, il comandante marocchino Dlimi ed il suo collaboratore Stuki ed i gangsters Georges Boucheseiche, Pierre Dubail, Julien Le Ny e Jean Palisse, questi quattro ripetuti all'estero prima che l'«affare» scoppiasse.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1451 DELLA STAMPA

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 9

Cristianamente si uniscono al suoi cari

Maria Rabezzana nata Montruccbio

Con profondo dolore l'annunciano: il marito Giuseppe, la figlia Vittoria col marito Enrico Ferroni e l'adorato nipotino Marco. Un ringraziamento particolare alla Rev. Suore ed al Dott. Giuseppe Scolino che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr., ore 16,30, da via Perron 42.
— Torino, 9 giugno 1966.

Maria e Pietro Ferroni partecipano all'immenso dolore di Vittoria e Enrico.

La famiglia Bianco, Miletti, Bernardi, Ieri, Ardissone, Berva Barocco, Ramaino, Russo, Sergio Carpinello prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro Amico

Comm. Luigi Assandro

Torino, 9 giugno 1966.

La famiglia Pittatore partecipa commossa al dolore della famiglia Assandro e Peiretti per l'improvvisa dipartita del loro caro congiunto.

La Vedova Lodi-Gee si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Rosalia Aimo-Boot

che per lunghi anni fu socia e valente collaboratrice.
— Torino, 9 giugno 1966.

Camilla Jura Lodi col figli Massimo Vittorio e rispettive famiglie partecipa profondamente al dolore di Mario e Claudia per la scomparsa della cara MAMMA.

Serenamente è mancato

Pietro Milanaccio

Ausiliario F I A T Premio Fedeltà

Lo piangono fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 10 corr. ore 9 da via Madama Cristina 141. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 8 giugno 1966.

La Divina Misericordia ha raccolto

Giovanni Canatta

uomo grande, cittadino, marito e padre esemplare. I nipoti Franco, Carlo, Silvia Mandamaria che lo ebbero in cara per molti anni, lo ricordano commossi.
— Milano, 9 giugno 1966.

La ditta Rizzo & Pastore prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Massimo Facchia

— Torino, 8 giugno 1966.

Nella terza ricorrenza della morte del

Rag. Sergio Lagati

con immutato rimpianto la ricordano la moglie, i figli e parenti tutti. Una Messa in suffragio verrà celebrata domani alla ore 10 nella parrocchia di S. Filippo a Fossano.
— Torino, 9 giugno 1966.

Nel 12° anniversario della scomparsa del

Cav. G. Battista Bausano

le famiglie con profondo rimpianto lo ricorda. La S. Messa in suffragio verrà celebrata l'11 corrente alle ore 8 nella Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 9 giugno 1966.

10-6-'45 10-6-'66

Mario Rosso

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Sa. Messa 10 giugno 1966 ore 8,30 Parrocchia S. Anna Torino; 12 giugno 1966 ore 10,30 Parrocchia di S. Pietro Casanese.
— Torino, 9 giugno 1966.

1963 1966

Molly Doglio n. Scarrone

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 9 giugno 1966.

L'affettuoso, unanime tributo di cordoglio reso per la scomparsa dell'indimenticabile

Annie Borello Ubertalli

ha commosso e confortato i Suoi cari. Il marito, i figli, le sorelle, i Suoi intimi, sono profondamente grati agli amici, ai conoscenti, ai vari enti e associazioni, a quanti sono stati e sono loro vicini per alleviare un così grande dolore, e porgono a tutti un grazie riconoscente. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Vito, alle ore 18,30 di giovedì 30 giugno.
— Torino, 9 giugno 1966.

La famiglia Grassi, profondamente commossa per le testimonianze d'affetto con le quali è stata circondata in tutto che l'ha colpita, desidera esprimere il proprio ringraziamento a tutti coloro che in questi giorni si sono stretti, con sincero cordoglio attorno alla salma di

Teresa Grassi

— Torino, 9 giugno 1966.

La figlia Maud col marito geom. Orazio Ingrassia e figlio Ezio, ed i congiunti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del carissimo

Enrico Ballatrutti

A quanti colla partecipazione ai funerali, con fiori scritti e preghiere, hanno resa alla salma del loro amato congiunto l'estremo tributo di stima e di affetto alcano la loro imperitura riconoscenza.
— Torino, 9 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gallottino e Perino commossa ringraziano parenti ed amici che con fiori, scritti sono stati vicini al loro dolore per la scomparsa della cara

Teresina Perino in Gallottino

— Torino, 9 giugno 1966.

Il disastro aereo nel cielo della California in cui trovò la morte il pilota dell'«X-15»

Joseph Walker, il pilota d'aereo più veloce del mondo, è morto ieri schiantandosi alla guida di un «caccia» «F-104» contro un gigantesco bombardiere sperimentale «XB 70 A». La tragedia è avvenuta a circa seimila metri di altezza sopra il deserto della California, a nord-ovest della base di Edwards. La causa dell'urto sono ancora sconosciute. Joe Walker aveva 45 anni ed era molto noto per aver battuto più volte il record mondiale di velocità con l'aereo razzo «X-15», portandolo a 6644 Km orari. Il primo pilota del bombardiere, investito dall'aereo di Walker, Al Wilke, è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute; il suo secondo, Carl Cross, è rimasto invece nella carcassa del bombardiere.

Il gigantesco bombardiere «XB 70 A» non ha fatto che si è scontrato col caccia «F. 104» (Tel. «A.P.»)

Ancora fumanti i resti del bombardiere «XB 70 A» precipitato nel deserto di Mojave dopo la collisione (Tel.)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE azienda produttrice macchine per movimento di terra cerca per propria settore assistenza persona di massima seria serietà organizzativa. Scrivere dettagliando ai «Pubblicità Stampa 3550 — Torino».

PRATICA governo casa massima referenze offresi persona sola per settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 8818 — Torino».

PRIMARIA casa di spedizioni cerca impiegato pratica operazioni doganali e commerciali internazionali. Scrivere «Pubblicità Stampa 8295 — Torino».

VACANCIES available for teachers of English. Afternoons only. Please apply to: «Pubblicità Stampa 128 — Torino». 1001

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

AUTISTA istituto paterno 2 27enne ottimi requisiti cerca propria sistemazione possibilità deposito. Scrivere Gallo Lorenzo corso Dante 3, Carignano (To).

RAMINGA impiegata stenodattilografa, esperta, referenziatissima. Disposta viaggiatrice, libera subito offresi ragazza veramente signorile. Telefonare 0134-29100. A50135

CARROZZERIA riparazioni carro berlina veramente esperto. Telefonare 796-640. A61121

CINQUANTENNE italiana, autista, fattorino, pulizie locali offresi. Tel. 780-603 ore pasti. A60437

CUOCO 32enne specializzato esperto ristorante tradizionale offresi. Telefonare 532-810 Torino.

SALDATORE elettrico ottimi requisiti. Tel. 761-832 via Giacosa 18.

STABILIMENTO zona Rivoli cerca coniugi soli per servizio portineria e ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3818 — Torino.

VENTOTTENNE offresi luglio agosto mare cameriera piani oppure tuttofare signori referenze ottime. Tel. 938-013. A60101

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. 180/120.000 mensili possibilità guadagno cercasi elementi immobiliari provinciale vasta. Telefoni 541-813.

ALLA nuova ferroviari si cercano camerieri e cantiniere per servizio di bar. Telefono 511-377.

APPRENDISTA 17enne autoriparatore alla pratica mensili. Bianca 40-11.

ARROTATORI addetti lavoro indipendente. Aquisisce macchina molatrice automatica Weber. Insegnamento gratuito. Giustiano, Monte di Pietà 16. 0952

CERCASI sportellista capace saldatore autogeno. Via Borgaro n. 25. Telef. 855-934. 1001

CERCASI termore preventivo. Telefonare 988-138. 0601

CERCANSI coniugi, ottimi giardinieri, custodia villa, cerco trattato. Detagliare stato famiglia; referenze: «Pubblicità Stampa 9819 — Torino».

CERCASI cameriere pratica sala e lavapiatti. Ristorante Piazza Solferino 13. 33616

DOMESTICO autista moglie tuttofare cercasi telefonare Cattaneo 341-176 ore ufficio. A60374

ELETTRICISTI abili impianti industriali cercansi. Tel. 369-168.

INDUSTRIA confezioni esamina proposte macchinista. Via Nizza 21.

INDUSTRIA ELETTROTECNICA ASSUME IL SEGUENTE PERSONALE DIRIGENTI per la CATEGORIA, **APPRENDISTI DISEGNATORI, STAMPISTI LAVORAZIONI LAMIERA, CRONOMETRISTI, SOLLECITATORI SERVIZIO MATERIALE, MAGAZZINIERI APPRENDISTI ATTREZZISTI, MANOSCRITTORE A «PUBBLICITA' STAMPA 8281 — TORINO».** A50288

MAGLIERIA neonati (punto inglese) completo automaticamente esperienza cerca Pinguin. Guerrero, Monte di Pietà 16. 0912

FIATISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ATTENTISMO valido assicurato abbondante alla vendita con prodotto Cicalicio - Cronaline anche ex garantisce lavori a persone di tutte le età, anche Italia. Dettagliare a Casella Postale 605 Imperia Oneglia.

BERIO Berio Berio antica Casa olearia produttrice vero olio d'oliva cerca rappresentanti anche piccoli centri introdotti Famiglie, istituti, Enti, circoli vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi arrotondare redditizia. Olificio Paolo Berio, Camella Postale 436 Imperia Oneglia. 23789

GRANDE industria internazionale offre a giovani liberi, dinamici, anche primo impiego, possibilità di inserirsi nel campo professionale della vendita diretta. I candidati prescelti dovranno dimostrare personalità libera da ogni pregiudizio e desiderosi di raggiungere il successo attraverso le proprie capacità e quello conseguente il guadagno. Manoscrivere specificando età e studi: «Pubblicità Stampa 85 — Torino». 0131

INTRODOTTI rappresentanti offresi abbinamento prodotto alimentare richiesto alla zona. Tel. 724-953.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NOVITALIA di Maurizio Enna. Accertamenti istituto documentabili, investigazioni premariti, pedigrees, inquiri delicati. Informazioni commerciali. Via Quinta 20. Telefoni 682-110, 682-878, 683-182.

A.A. INTERCITY e Trotar e controlli ovunque, informazioni, indagini, rappresentanze. Nizza 102. Telefono 832 168. 0495

AIRIT investigazioni aziende, merci di provenienza materiali, indagini industriali. Re Umberto 86. Telefono 588-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 547-100; 531-549; 534-874. Indagini private, riservatissime, private commerciali, controlli. 2589

DENVER S.A.: INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTÀ, PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PERCHÈ SA 821. TEL.: 537-765; 384-684.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Sanfelice 10. Telefono 511-024. 21580

MASTROPOL Garibaldi 5. Telefono 512-286, investigazioni, informazioni commerciali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia - Estero. 0346

INSEME E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Brescianini, Novara, via Montevecchio 8, tel. 34-315, martedì, venerdì (A.P. 3304). 32521

MASSAGGIATRICE estetica eseguisce rassodamenti antiadiposi ultrasuoni garantiti, sauna, relax. Tel. 581-652.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AFFARONE affittasi negozio per farvi realizzare il sogno di avere un'attività già avviatissima contro tutti i danni compresi i vostri con forte (Kasko) alle più ampie clausole di pagamento. Dalle ultime alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistate con Kasko. Vi segnalo inoltre con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono graditi le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Bertola 133. 0379

A.A.A.A. ARCHICCASSIMISSIME solari 1200, Innocenti S. 850 coupé, Viannia 750 coupé, 1600 Giulia TI, Appia coupé, 1400 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, permuta, corso G. Agnelli 22, telefono 332-493 o via Montalcone 12, telefono 346-663. 048

AUTOBOLOGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0977

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1500, 1500 sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO via Modena civ. 1300, 1100D, 850, 600D, 5000. Telefonare 278-931.

AUTONOLEGGIO Rapid senza limiti orb ansimità autovia. Telefonare: 778-041; 744-076. 45567

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 33, telefoni 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTOSALONE corso Cairoli 8, acquistiamo, autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 55, telefono 235-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 1500 coupé, 2300 S e berlina, Triumph Italia, Gildiesta spider, 2 34, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Fiorinino furgoncino. Corso Sicilia 11. Telefonare 739-924, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni kadett: Fiat 1500 L '63 650 mila; Simca 1300 S4 1961.000; Prinz 4cm '64 850.000; Alfa Romeo Giulia super '62 750.000; Giulia TI '63 700.000; Opel Kadett '63 580 mila; Opel Rekord 1500 '63 800 mila; Opel Rekord 1700 S '63 950 mila; Volkswagen 1500 '64 930.000; lunghe Volkswagen con pannino anticipo; Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647. 0154

ALL'AUTOSALONE Amoia, S. Maurizio 89, tel. 877-053 pubblica possibilità vendere qualsiasi tipo autovetture lunghe rateizzi.

ANTICIPATE nulla neanche l'eventuale. Provvediamo noi. Sulla vostra auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive, Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Bertola 133. 0379

ANTICIPO niente, completamente a vostro autovetture portate ogni tipo. Casa Andrea Doria 12 020

APPIA Zagato, passo corto attivato vende. Visita garage, Donizzetti 17.

AUTOSALONE autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0977

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1500, 1500 sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO via Modena civ. 1300, 1100D, 850, 600D, 5000. Telefonare 278-931.

AUTONOLEGGIO Rapid senza limiti orb ansimità autovia. Telefonare: 778-041; 744-076. 45567

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 33, telefoni 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTOSALONE corso Cairoli 8, acquistiamo, autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 55, telefono 235-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 1500 coupé, 2300 S e berlina, Triumph Italia, Gildiesta spider, 2 34, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Fiorinino furgoncino. Corso Sicilia 11. Telefonare 739-924, 779-647.

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupé, Mercedes 1957, vendo. Telefonare 657-134. 0420

BOSSETTI automezzi nuovi ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Massima Cristina 68. Telefono 60-819. 0-0967

CAVALIERI Concessionaria Fiat. Sono confermate politiche resto assolutamente valide anche rateizzazione. Lungo Turati 48, telefono 383-538.

CESAR Andrea Doria 13, senza acquisto, compro, cedo, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. 030

CLEMENTE Lancia Absath, corso Sempione 185, tel. 320-488. Vetture nuove usate. Fulvia berlina, coupé Flavia convertibili coupé e berlina, Appia III serie, II serie giardiniera III serie Appia, Flaminia, Fiat 1500, 1300, 850, 500, 600, Vasto assortimento Alfa Rateazioni 0117

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE, CORSO SIRACUSA 138 ANG. DERABIANO 344.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13.

FIAT 1300, 1500, 2300, 850, 600, 500, fuoriserie giardiniere, Giulia TI, coupé, Ermini 700, Austin A 40 S, Zanelli R.A. vendo, permuto, rateizzo. Telefonare 510-482. 0166

FLAVIA signora vende motore tredicimila cinquecento chilometri, revisionato, marca Ghidini, officine specializzate Lancia vera occasione. Tel. 380-800. 0336

FLAVIA 1500 diverse offerte occasioni Benedetto Mario Adriano 9, telefono 322-195. 0118

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, rateizzazione facilitazioni, vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 583-182

FULVIA 1.3 Zagato, 3 posti, stire Vignale 14 mesi di garanzia Zagato vendo Benedetto piazza Adriano 6, telefono 322-195. 0118

GAS auto impianti Tarsinini, garanzia assoluta, valutazione vostra, Italia, Galileo Ferraris 201, tel. 330-000.

GAS liquido impianti Weber, consulenza Fukra, Chieti 36, telefono 698-886. 0491

GAS liquido installazione eseguite direttamente dalla fabbrica. Mostre permanente Lungo Crescentino 28. Telefonare 888-893 0479

GIULIA TI, Fiat 1500, 1100, 850, 800, 500, Appia II, BMW 700 coupé, 850 multiple, Renault R.4. Telefonare 510-482. 0288

GIULIETTA TI, Fastback spider coupé. Cisal, Andrea Doria 13, senza anticipo Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI A 40 S conformità '65 '64 vende permuta rateizzo Auto Torino, corso Siracusa 40. 0281

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vendo con garanzia Auto Torino, telefono 384-251.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

LEONCINO ultimo tipo rateizzabile 645 come nuovo permuto. Telefonare 890-428. 1001

JEEP Iustina Autoprovvisti Commissionaria Torino, Provincia, Vandalino corso Regina Margherita 168, telefono 851-880; assistenza ricambi via Pisa 93 bis, tel. 287-075.

PASSERETE dopo. Per ora motorizzatevi con Fiuto chiedendo senza impegno nulla. Una grande ditta specializzata vi offre della condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitatici per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, Corso Principe Eugenio 11, via Bertola 133. 0379

PRIMULA Autoanziano, Concessionario Renato Moresco, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. 0474

PRIVATI, via Saorgio 31 angolo Chiesa della Salute autostrada vende conto clienti 1200 500, 600, 1100 giardiniera, Apola III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, furgone 600, furgoncino Bianchina, ottimi anticipi permuta vantaggiosa. 0338

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'autovettura anche se non avete ancora accumulato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi fa comodità, ingresso libero. Sono graditi le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, Corso Principe Eugenio 11, Via Bertola 133.

ROBILOTTES Binago, freni ottimi consegna pronta, permutiamo anche Honda, spiaggia, minimo rateazioni Saya, Cervini, Giulia Cesare 157, telefono 851-135. 0972

ROBILOTTES Nanni, strada Pesca 87, Varese, vendita anche rateale. Telefonare 240-539. 2001

ROBILOTTES pronto a l'occasione con garanzia, tende da campeggio, caravan, motori nuovi e d'occasione. Centro Pianificazione Rodottes, Moncalieri, telefono 644-078.

REALOTTES Welcome la più luminosa realtà permute occasioni ogni marca, Bianca 60/11.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0585

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat, piazza Carrucci 189, telef. 633-963. Migliori rateizzazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate.

SPIDER 950 innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131

TUTTI MENTE 6 rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Daughine, Pernaute, Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con versamento mensilità di permuta. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Bertola 133. 0379

VENDESI autocarri 682, 2-3 assi, rimorchi furgonati, chiusi, cisterna. Telef. 278-271. 1001

VENDIAMO Mini Cooper targa carta 1.230.000. Corso G. Agnelli 22. Telefonare 332-493. 048

VENDO bellissima Giulia 1600 sprint 600.000. Rosselli 11. Tel. 500-682.

VENDO campeggio furgonetta provvista 2300, Rosso, Lancino, 800 M. Telefonare 878-946. 1001

VENDO Dauphine 4 marce 180.000, Giulietta TI metano nuova 380.000, diverse 850, 750, 500 Bianchina special. Via Groscavallo 3.

VENDO Volkswagen giardinetta immatr. aprile, finestrini panoramici, km. 1000. Telefonare 778-238.

VIGNALE 750 spyder, coupé 850 Vignale, Taunus 12 M. Tel. 510-482.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali. Monticone, strada Antiche 71.

VOLKSWAGEN necessariamente nuovo, usato, rivolgetevi concessionario Grassi, Saluzzo 29, troverete convenienza, garanzia, serietà.

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionario Pessatorino, Sabaudiopoli 227, telefono 385-080.

VOLTURIAMO 500, 9200, 600, 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419

500 coupé 850 4 posti, presta consegna. Autoparziali, 5, Francesco di Assisi 23, telefono 537-870.

500, 500 D, 600 e vari prezzi per pari vostra migliore rateazione rateamenti, corso Moncalieri 19.

80.000 autovetture per voi altre ferie, garanzia assoluta. Corso Moncalieri 18. 0103

1100 speciali bellissima, 850, 650, 750, Giulia, Giulietta, Appia III, 1200 pari luce guida destra, Certificato 1963, Angelo 1961, 1500, 1300, 1400 S, multiple 1964, 1100 familiare, giardiniera 500, permutiamo, prezzi convenientissimi rateizziamo. Telefonare 323-913. 0333

2300 1962 gas liquido perfetto ordine, 1800 unico proprietario come nuovo, 1500, 1300, 1400 D, Certificato 1961, Giulia 1963, Giulietta, Appia III, 1100 speciali, lussittare 1100, multiple 1964, 500 giardiniera, altre bassissime ottenendi, cambio, rateizzazioni. Corso Corsica 8.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche, assistenza ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Carmagnola 2.

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendita, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0972

LAMBRETTA, ciclomotori, motoscooters senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA senza anticipo 40 lire mensile rateo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pianezza, P. Amedeo 11.

SESTRA targa, senza patente Lambretta ciclomotori Itom, facilitazioni. Pianezza, P. Amedeo 11. 0778

VESPE, Motocarri Ricambi Pinasio. Rateazioni. Ciamberi, Toso, corso Regina Margherita 61.

ACQUISTI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO piume oca, anticrollo, oggetti restauri vari, telefono 481-874. 0437

A.A. SVENTRIAMO cantine solai, acquistando mobili cose varie. Telefonare 481-874. 0437

A. A 75.000 vendita propaganda ufficio metallica AMMEO conservandole portavoce, antenne distillo sulla posteria. Rappresentante Marco Polo 19. 0915

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sopralluogo locali. Telefonare 483-669, 471-727.

A. 27.000 trasformiamo porta perete diaframmate sottosuolo. Garbo rappresentante via Cavaglià 19.

Al mobilificio Cesare pala per poco tempo prezzi accordissimi sapere, soggiorno. Vittorio 3, Donato 78, telefono 480-810.

Al Supermoc dei mobile camere portiere da 135.000 in poi, cucine foriche cassetta 85.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALL'ENTE Rete Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili macchine vendite mobili nuovi usati vari stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Riccardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. 0325

ANTICAMERA barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Giovanna, c. Racconigi 126bis telefono 331-737. 0981

ARREDI guardaroba lacca e normali camere letto Frassati Crapelle fabbricanti specializzati Pennatacqua 6 telefono 511 818. 0882

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BREDAFERR Casa del Mobile cessa dal risparmio assortimento impossibile, in soggiorno, Piccinini, Via Saorgio 4, Torino. 0187

CAUSA trasferimento privato vende arredo moderno, sfoggiare stanza, salotto, camera, tinello, cucina. Telefono 511-481. 2001

FABBRICA mobili, nuova specialista ambientazioni lusso camere, Garibaldi 13 (preventivi comodi).

GRANDIOSA mostra guardaroba vetrine, tendoni, camere, cucine, tinelli, soggiorni. Principe 282, Lagrange 74.

LETTI lampadari antiquariato specchiere in legno bertolo officine telefono 287-528. 2091

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. 0237

MAGLIERISTE troverete da Nervi, via Cavalcata 8, macchine super Cottni, rimagliatrici, bottonatori, stiratrici. Materassiere assistenza macchine. Rispondiamo garantite.

MERCATO dell'usato: arredi, elettrodomestici radio, TV, e articoli vari. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrolite, via Pallone 15, in prossimità Rivoli. 0149

MOBILI Carpanetto, vasta esposizione garantita, lunga rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4, telefono 831-193. 0720

MOBILI ottimo stile per rinnovo locali prezzi assolutamente ribassati. Ferrucci 29/C, angolo 74.

MOBILIFICIO Orvà, 24 rate, lire 49.000, camere da 129.000 alla Taurus pubblicitaria 238.000. Prezzi eccezionali garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0108

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 rivenderebbe effettuo occasionalissima liquidazione. Visitate nostro esposizione permanente Pino. Tel. 881-853

NOLEGGIAMO biciclette vendiamo biciclette nuove rateazioni. Ritiro usate. Via Cernaia 29/C, angolo 74.

PERMUTIAMO autovetture Volkswagen con mobili casa, frigoriferi, cucine ecc. Telefonare 872-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI VIA POMBA 19, TELEFONO 383-879. 0483

SINGER altre marche, nuove occasioni, rateazioni, permessi, cambi. Centrosinger, Re Umberto 11, telefono 518-277. 0894

SPOSI alla quattordici Cocopro, corso Vittorio Emanuele 82 Porta Nuova, salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici, telef. 543-116.

SVENDITA mobili vari con base senza assurdi casa mare, monti. Appartamento vuoto. Mobilificio Diana. Giolitti 45. 0435

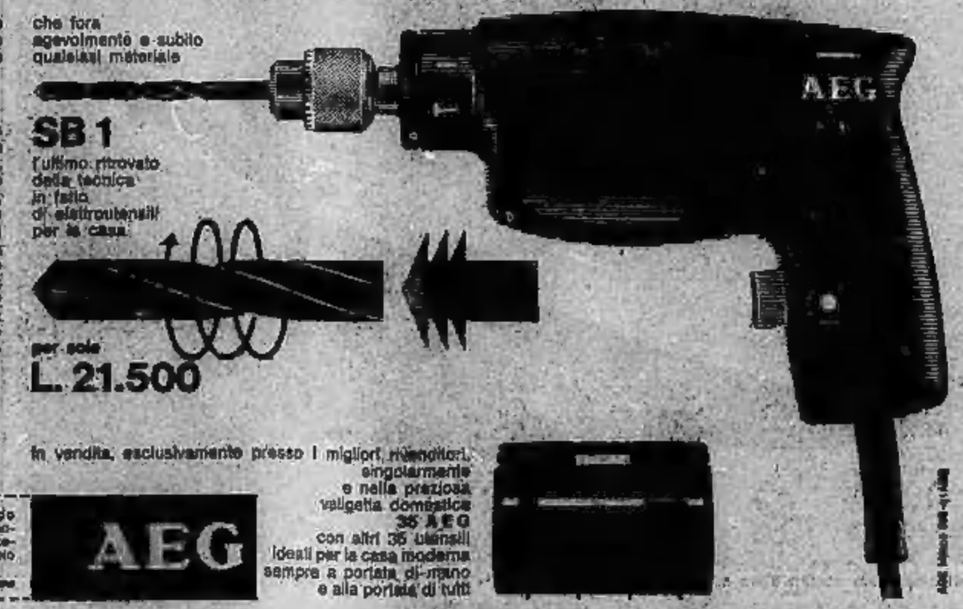
VISITATE permanente [illegible] cavalcavia [illegible] 975, stile [illegible] 1001

Questo si, è il vero trapano di casa!

Il vero ferro del mestiere alla portata di tutti

Perché è un trapano universale a percussione

che fora agevolmente e subito qualsiasi materiale



perché associa al movimento rotativo dei trapani normali, adatti solo per legno e ferro, un impulso di percussione indispensabile per forare anche marmo, cemento e granito; perché unisce 2 apparecchi in uno

SB 1

l'ultimo ritrovato della tecnica in fatto di elettroutensili per la casa

per sole **L. 21.500**

In vendita, esclusivamente presso i migliori rivenditori, singolarmente e nella preziosa valigetta domestica 36 AEG con altri 35 utensili ideali per la casa moderna sempre a portata di mano e alla portata di tutti

Incollate questo tagliando su cartolina postale, indicando nome e indirizzo, riceverete GRATIS l'opuscolo illustrativo. Spedire a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - Milano

AEG

MAL DI DENTI

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con imbarazzo gastrico cronico e facile a risentimenti.

La specialità prende a seguire anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni si sentirete bene, sereni, perenni. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

NON PIÙ SLITTAMENTI

Dentiere bloccate a posto con superpolvere **ORASIV**

FA L'ANTIDOTO ALLA DENTIERA

DEPILAZIONE DEFINITIVA

ESEGUITA SENZA DOLORE CON APPARECCHI SCIENTIFICI - PERMANENTE - GARANTITA

STUDIO DI ESTETICA

Via Lagrange 35 - TORINO

(Palazzo Turig) - Telefono 537.586

Vigezzi Italo

MONTICONE ERNESTO